



IL SINDACO DI SALERNO VA DA RENZI PER APRIRE LA LEOPOLDA E FA LO SCERIFFO

## De Luca sogna le primarie

### E propone due mesi di carcere per chi riceve un secondo Daspo

#### LA SCIMMIA PENSA

#### Il Pd e l'allergia ai sindaci non *Democrat*

Oreste Vassalluzzo

Ci deve essere qualche tipo di allergia che ha colpito il Pd salernitano. Un'alergia ai sindaci non allineati, non direttamente espressione dei Dem. Ma quali Dem? La derivazione dei De Luca senior, i De Luca boys per intenderci. Giovedì sera è caduto l'ultimo baluardo della civiltà. La sindaca di Battipaglia Cecilia Francese è stata sfiduciata. E per intenderci l'ordine ai consiglieri è partito dalla segreteria provinciale di via Manzo. Non entro nel merito del giusto o sbagliato ma una riflessione va fatta. Battipaglia è solo l'ultimo comune. Prima c'era stato il defenestramento del sindaco di Eboli Mario Conte. E ancora il sindaco di Capaccio Paestum, il mite Gaetano Paolino. L'elenco continua con il primo cittadino di Campagna Biagio Luongo, poi sostituito alle elezioni dalla giovane Adele Amoruso. Ci fermiamo qua nel nostro ragionamento. Tutte queste amministrazioni andate a gambe all'aria hanno sul groppone il timbro ben visibile del Pd provinciale. Una cultura di governo, quella dei Dem, un rispetto delle istituzioni, anche locali, che si esprime solo se al governo ci sono loro. Quelli del Pd. E allora viene davvero da pensare che l'allergia si endemica, non curabile, una malattia cronica. Se non dobbiamo pensare ad un problema sanitario dobbiamo allora optare per una precisa strategia politica. Quale? Magari mettere le mani sulle principali amministrazioni in provincia di Salerno. Ma per fare cosa? Il triangolo Battipaglia, Eboli e Capaccio Paestum, nella produttiva e florida Piana del Sele sembra essere ormai messo al tappeto. Un territorio che diventa uno, se a capo delle amministrazioni governano quelli del Pd. E allora il progetto qual è? Basta spiegarlo. Potremmo anche essere d'accordo. Fino ad allora il Pd è solo il carnefice delle comunità.



Il sindaco di Salerno ed ex presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha aperto la Leopolda di Matteo Renzi (nella foto). De Luca ha lanciato una proposta sulla sicurezza: "Con due Daspo i parcheggiatori abusivi devono farsi due mesi di galera".

All'interno

#### Fermato uomo di Ariano Irpino indicato come l'accoltellatore

La Polizia ha diffuso i fotogrammi del presunto autore dell'aggressione (nella foto) ai danni di una 23enne accoltellata alla nuca lo scorso a Salerno, nel Largo San Tommaso d'Aquino.

Gli investigatori della Squadra Mobile, coordinati dalla Procura, hanno fermato l'uomo ma non sono stati emessi provvedimenti a suo carico.

All'interno



A FRONTE DI 728 ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO IN 246 HANNO DECISO DI DIMETTERSI

## Medici "assedati" e pagati male Sempre di più lasciano la Campania



Nel 2025, a fronte di 728 assunzioni a tempo indeterminato, 246 medici hanno scelto di dimettersi volontariamente. E nel decennio gli organici sono passati dai 9.306 medici del 2015 ai 9.152 del 2024. Tra le cause ci sarebbero i tanti contenziosi e gli stipendi non adeguati.

All'interno

#### NATIONAL LEAGUE



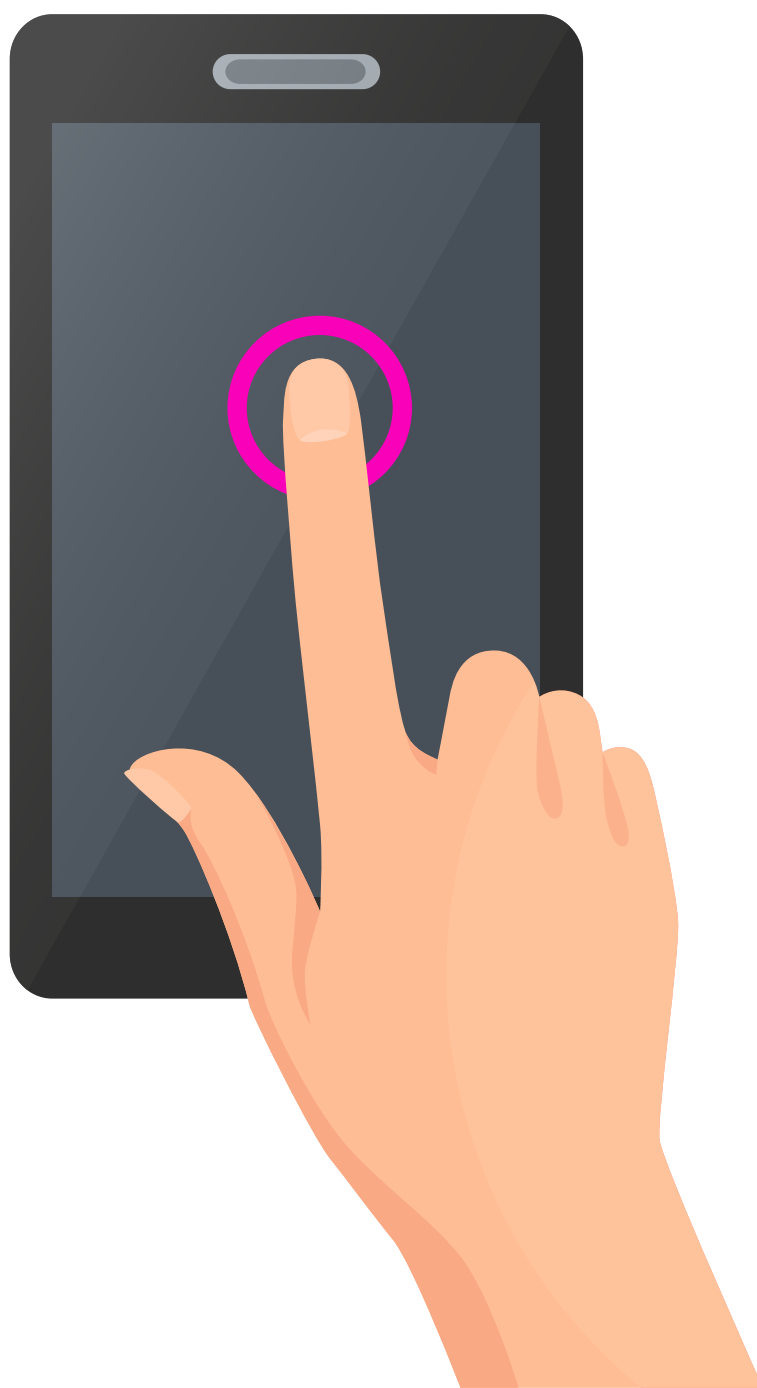
#### LA NAZIONALE

L'Italia ferma la Francia a Parigi  
Ottimo esordio di Vergara

Nello Sport

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di  
contenuti multimediali dinamici basterà  
**toccare con un dito**  
un articolo, una foto o una pubblicità e  
sarai indirizzato al sito internet, alla  
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809





**ROMA** - La protesta che sta infiammando Parigi non resta confinata oltre le Alpi. In Italia, liceali e universitari si stanno organizzando in solidarietà agli studenti francesi, annunciando una serie di iniziative che culmineranno nello sciopero studentesco internazionale del 20 novembre, una mobilitazione che vuole unire le realtà giovanili europee contro guerra, militarismo e repressione. Il clima è già teso. Giovedì il Comitato nazionale per l'ordine e la sicu-

## Solidarietà agli studenti di Parigi, assemblee e cortei nelle città italiane. Massima attenzione del Viminale Proteste studentesche, l'onda francese arriva in Italia

rezza pubblica, presieduto dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ha deciso di rafforzare i dispositivi di sicurezza in vista del terzo anniversario dell'attacco di Hamas del 7 ottobre, delle iniziative pro-Palestina e delle manifestazioni contro il caro carburanti. Ora sotto osservazione finiscono anche le proteste studentesche, che stanno chiamando a raccolta ragazzi e ragazze da Nord a Sud. Il primo appuntamento sarà oggi a Genova, con un'assemblea "operativa nazionale e internazionale" che vedrà gli studenti accanto ai lavoratori portuali. Il collettivo Cambiare rotta scandisce: «Solidarietà agli studenti francesi in lotta. L'alleanza tra studenti, giovani e lavoratori è una neces-

sità concreta e vincente». Secondo gli organizzatori, il modello attuale "scarica sui giovani e sulle fasce popolari il costo del riarmo, mentre vengono tagliate risorse fondamentali per formazione e welfare". A Roma oggi gli studenti scenderanno in piazza a Bocca della Verità contro la legge elettorale, inserendo la protesta nel più ampio fronte delle mobilitazioni civiche e politiche dell'autunno. Nelle università tornano le immagini simbolo del disagio studentesco: le tende sono riapparse nel cortile della Federico II di Napoli e a Torino, per riportare l'attenzione sul tema del caro affitti, una delle emergenze più sentite dagli universitari. La Rete degli studenti medi del Lazio, già protagonista delle pro-

teste contro il decreto scuola e del sit-in di giovedì in piazza Montecitorio insieme a Mediterranean Saving Humans e Spin Time, annuncia che la mobilitazione proseguirà: 17 ottobre: iniziative nelle scuole e nelle piazze; 20 novembre: partecipazione allo sciopero studentesco internazionale. La protesta studentesca italiana si inserisce così in un contesto europeo segnato da tensioni sociali, rivendicazioni generazionali e un crescente malcontento verso politiche percepite come penalizzanti per giovani e lavoratori. Un autunno che si preannuncia caldo, non solo nelle università e nei licei, ma anche sul fronte dell'ordine pubblico, con il Viminale pronto a monitorare ogni appuntamento.

# Pd, via libera alla relazione Schlein I riformisti non votano. Scontro con Meloni

**Dai Dem** La direzione dem approva il documento della segretaria senza voti contrari ma con l'astensione dell'area riformista. Schlein rivendica la leadership nell'alleanza e attacca la premier su tasse, crescita e legge elettorale

**Oreste Vassalluzzo**

**ROMA** - La direzione nazionale del Partito Democratico approva la relazione di Elly Schlein con un voto accolto da un lungo applauso. Unanimità formale, ma non sostanziale: l'area riformista, minoranza interna, non partecipa al voto, segnando una distanza politica che resta e che la segretaria dovrà gestire nel percorso verso il programma comune dell'alleanza progressista. Nel suo intervento al Nazareno, Schlein rivendica il ruolo del Pd nell'architettura dell'opposizione: «Il programma si scrive con tutta l'alleanza, ma non è che uno vale uno. Siamo il primo partito dell'opposizione e ci siamo guadagnati il doppio dei voti delle altre forze. Generosi sì, ingenui no». La segretaria insiste sulla necessità di un patto

vincolante, da costruire prima della scelta della guida della coalizione: «Prima il programma comune, poi chi guida. Chi guida deve guidare tutta l'alleanza, non solo un partito». Schlein attacca frontalmente la maggioranza: «Hanno celebrato il governo più longevo, ma la stabilità se diventa immobilismo non fa il bene del Paese. Si può restare a lungo a Palazzo Chigi mentre il Paese sta fermo, come ha fatto Giorgia Meloni». E rilancia l'obiettivo: costruire un'alternativa fondata sulla Costituzione e sulla unità delle



scita... Questa è la loro eredità». Sulla legge elettorale, Schlein affonda: «Meloni chiede fiducia, fiducia che non c'è. Ieri dietro i banchi della destra c'erano cinque colonnelli in piedi a vedere dove si posava il dito». La risposta di Giorgia Meloni arriva via social: «Schlein risponde dopo due settimane. Con questi ritmi ce la vedo bene a risolvere i problemi degli italiani. E ovviamente lo fa elencando dieci falsità». Schlein ribatte: «Può alzare la voce e sbrai-

tare, ma i fatti restano. Lei ha impiegato quattro anni per ottenere questi risultati: tasse da record, stipendi al palo, energia carissima, povertà in aumento, sanità allo stremo, minimo storico di nascite, immobilismo economico, calo della produzione industriale». E accusa il governo di essere tenuto insieme da un patto di potere, non da una visione: «Autonomia differenziata bloccata dalla Corte, premierato abbandonato, riforma della Giustizia

bocciata da 15 milioni di elettori». La segretaria chiude con un bilancio politico: «Avevano scommesso che ci saremmo scissi, che non sarei durata sei mesi. Invece siamo più uniti che mai. Abbiamo risanato il bilancio, riaperto sedi, rilanciato il tesseramento. Manca l'ultimo miglio, il più importante, che dobbiamo fare insieme fino alla vittoria». Un messaggio rivolto al partito e all'alleanza, mentre la minoranza riformista resta silente ma non allineata.

**«Uno non vale uno, abbiamo il doppio dei voti». Meloni replica: «Dieci falsità». La controreplica della segretaria: «Può urlare, ma i fatti restano»**

tura dell'opposizione: «Il programma si scrive con tutta l'alleanza, ma non è che uno vale uno. Siamo il primo partito dell'opposizione e ci siamo guadagnati il doppio dei voti delle altre forze. Generosi sì, ingenui no». La segretaria insiste sulla necessità di un patto

forze progressiste. La segretaria risponde alla premier, che nei giorni scorsi le aveva chiesto "una critica vera": «Gliene dico dieci: pressione fiscale ai record degli ultimi dieci anni, natalità ferma alla retorica, precarietà che colpisce donne e giovani, caro vita alle stelle, stipendi bassi, nessuna cre-





## IL FATTO

Deficit sopra il 3% nel 2027 e 2028, poi in calo. Pil rivisto al rialzo, debito ancora oltre il 138%. Pressioni degli alleati, prudenza del Mef. Il 13 ottobre voto decisivo sullo scostamento

**La Manovra** Via libera del Consiglio dei ministri al Dpfp. Lo scostamento sarà diviso tra energia e difesa, ma la quota militare viene tagliata di 7 miliardi. Lega soddisfatta, Forza Italia avverte: «Non sia restrittiva»

# Scostamento da 28 miliardi Giorgetti: «Serve più prudenza»

**Oreste Vassalluzzo**

ROMA - Il sentiero della manovra 2027-2028 è tracciato e porta un nome preciso: prudenza. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lo ribadisce presentando il Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), approvato dal Consiglio dei ministri insieme allo scostamento di bilancio: circa 28 miliardi in due anni, equamente ripartiti tra energia e difesa, ma con una significativa riduzione della quota destinata alle spese militari. La clausola di salvaguardia nazionale consente margini pari allo 0,3% del Pil nel 2027 e allo 0,6% nel 2028, per un totale dell'1,2% del Pil, equivalente a circa 28 miliardi. Un mese fa si parlava di 36 miliardi: la differenza è tutta nel taglio alla difesa. «Abbiamo deciso di ridimensionare lo sforzo per la difesa», spiega Giorgetti. La decurtazione è di 0,3% del Pil, circa 7 miliardi. Il ministro della Difesa Guido Crosetto comprende la scelta, pur auspicando che nel 2027 le condizioni consentano un recupero. La Lega esprime soddisfazione: gli investimenti per l'energia "raggiungono quelli destinati alla sicurezza". Il Dpfp porta il deficit al: 3,4% nel 2027, 3,3% nel 2028, 2,4% nel 2029. Giorgetti precisa che i valori 2027-2028, "depurati dallo 0,6% dello scostamento", restano sotto il 3%. L'uscita dalla

procedura di infrazione non è però garantita: «I decimali fanno la differenza», ricorda il ministro, citando il 3,1% del 2025 che fece sfumare l'obiettivo. Il quadro macroeconomico mostra segnali misti: Pil 2026 rivisto all'1% (dallo 0,6%), Pil 2027 all'0,8%, debito sopra il 138% del Pil, con picco al 138,6% nel 2027, discesa prevista solo dal 2028. Il Mef monitora con attenzione tassi, inflazione e l'incertezza sul futuro della presidente della Bce Lagarde, su cui Giorgetti chiede "chiarezza al più presto". La manovra nasce sotto il segno del rigore, ma gli alleati premono: Forza Italia: riduzione della pressione fiscale, manovra "non restrittiva". Lega: flat tax sugli aumenti salariali dei giovani, anticipo pensionistico a 64 anni. Noi Moderati: zero tasse per neoassunti under 30. Le opposizioni prevedono "l'ennesima manovra di mezze misure senza visione". Il passaggio più delicato sarà il 13 ottobre, quando il Parlamento voterà lo scostamento insieme al Dpfp. Serve la maggioranza assoluta, quindi il centrodestra dovrà presentarsi compatto. Entro metà ottobre il Documento programmatico di bilancio dovrà essere inviato a Bruxelles, mentre la manovra è attesa alla Camera entro il 20 ottobre. Un calendario serrato per una legge di bilancio che nasce in un contesto economico fragile e politico già in fibrillazione.

## L'ALLARME: «E' UN ESODO DI MASSA»

### Fuga dei medici dagli ospedali: dimissioni oltre i pensionamenti

ROMA - La fuga dei medici dagli ospedali italiani non è più un segnale isolato, ma un fenomeno strutturale che nel 2025 ha raggiunto numeri mai registrati neppure durante la pandemia. Secondo l'analisi del Centro Studi Anaao Assomed, basata sui dati Onaosi, Conto annuale dello Stato e Mef, le dimissioni volontarie dei medici ospedalieri sono state 3.767, superando i 2.876 pensionamenti e segnando un incremento del 150% rispetto al 2024. Il fenomeno riguarda l'intero territorio nazionale, con picchi significativi in: Lazio,



Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Qui il numero dei medici che hanno lasciato volontariamente il Servizio sanitario nazionale è da 2,4 a 3,3 volte superiore ai pensionamenti. Non si tratta di professionisti a fine carriera: l'età media dei dimissionari è 48 anni, medici nel pieno della maturità clinica, spesso attratti da: incarichi all'estero, strutture private, condizioni di lavoro più sostenibili. Il segretario nazionale Pierino Di Silverio parla senza mezzi termini: «Non è una fisiologica mobilità professionale, ma un esodo. Turni massacranti, stipendi non allineati all'Europa,

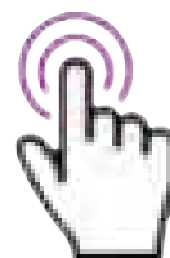
condizioni di lavoro al limite del burnout e aggressioni nei reparti spingono via i medici». Trentino Alto Adige: dimissioni quasi triplicate in dieci anni. Piemonte: da 105 nel 2015 a 245 nel 2025. Puglia: 308 dimissioni nel 2025, cinque volte il dato del 2024. Campania: 246 dimissioni a fronte di 728 assunzioni. Veneto: 214 dimissioni nel 2025, quasi il doppio rispetto al 2015. Marche: da 33 nel 2015 a 139 nel 2025. Tra il 2015 e il 2024 l'organico del SSN è cresciuto del 2,7%, anche grazie al Decreto Calabria, che ha permesso l'ingresso di quasi 10.000 giovani medici. Ma la frattura territoriale resta evidente: Centro-Nord: +4.029 unità (+5,9%). Mezzogiorno: -1.166 unità (-3,1%). E il saldo 2025 è preoccupante: «Per ogni 100 medici assunti a tempo indeterminato, 43 si sono dimessi e 77 sono usciti dal sistema pubblico», avverte Di Silverio. Per fermare la frana, il sindacato propone: superamento del tetto di spesa per il personale, retribuzioni più alte, incentivi per le sedi disagiate, misure contro il burnout, maggiore sicurezza nei reparti. Un pacchetto di interventi che punta a rendere di nuovo attrattivo il lavoro ospedaliero, oggi percepito come insostenibile da una parte crescente della categoria.





# Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina  
e scarica il Catalogo





**Midterm** Approvazione del presidente al 38%. Democratici favoriti alla Camera, partita più incerta al Senato. Timori di tensioni ai seggi

# A un mese dal voto: Trump in affanno nei sondaggi

Oreste Vassalluzzo

**WASHINGTON** - A un mese dalle elezioni di midterm, la posta in gioco per Donald Trump e per il Partito Repubblicano è altissima. Il presidente americano è ai minimi storici nei sondaggi, con un tasso di approvazione sceso al 38%, complice il protrarsi della guerra contro l'Iran e l'aumento del costo della vita. I democratici sono dati in forte vantaggio e proiettati verso la riconquista della Camera, mentre al Senato la partita resta più complessa. Il tycoon ha avviato una campagna elettorale martellante, toccando Stati in bilico e Stati solidi, invitando gli elettori a votare "come se sulla scheda ci fosse il suo nome". Una strategia che potrebbe non funzionare, vista la polarizzazione e la stanchezza dell'elettorato. Preoccupano però le minacce di invocare lo stato d'emergenza e di schierare la Guardia Nazionale ai seggi, dichiarazioni che hanno fatto scattare l'allarme tra i democratici, evocando lo spettro del 6 gennaio 2021. Il leader della minoranza al Senato, Chuck Schumer, accusa apertamente Trump di voler "truc-

care" il voto. Analisti e osservatori temono che il movimento MAGA stia preparando il terreno per contestare un'eventuale sconfitta, alimentando dinamiche di caos simili a quelle dell'assalto al Congresso. In un'intervista a Time, Trump ha rifiutato di impegnarsi a non usare poteri straordinari: «Molte persone pensano che dovrei usarli». Per pre-

**Il tycoon evoca poteri straordinari e la Guardia Nazionale. I dem preparano contromisure legali. In gioco anche 39 referendum su aborto, tasse e data center per l'IA**

venire tensioni, i dem hanno creato il New Battlefield Project, una piattaforma per reclutare volontari a tutela dei seggi. Parallelamente, costituzionalisti liberal stanno preparando dossier legali per bloccare tempestivamente eventuali decreti

presidenziali che possano: limitare il voto per posta, schierare l'esercito, interferire con il processo elettorale. Secondo Decision Desk HQ, i democratici hanno 71-72% di possibilità di riconquistare la Camera. Al Senato, invece, dovranno ribaltare la maggioranza repubblicana conquistando seggi in Stati tradizionalmente conservatori: Texas, Ohio, Michigan, Alaska. Una missione complessa, ma non impossibile. Oltre ai candidati, gli americani voteranno su 39 ballot measures che toccano temi cruciali: Tasse sui super-ricchi. California – Proposition 40: imposta una tantum del 5% sui patrimoni oltre 1,1 miliardi di dollari, destinando il 90% del ricavato alla sanità. Washington: proposta di abrogare l'imposta sul reddito del 9,9% per i milionari. Florida: riforme sulle imposte immobiliari. Progetti per la costruzione di migliaia di infrastrutture digitali, con impatti economici e ambientali rilevanti. A quattro anni dalla storica sentenza della Corte Suprema, gli elettori di: Idaho, Missouri, Virginia, Nevada decideranno come regolare le interruzioni di gravidanza a livello locale.

## L'ATTENTATO

### FlyDubai FZ1073, il comandante racconta l'attacco del copilota



**ABU DABI** - Lo shock per la catastrofe evitata per miracolo sul volo FlyDubai FZ1073 si legge tutto nelle lacrime del comandante Smit Machchhar, che in una videochiamata con il primo ministro indiano Narendra Modi ha ripercorso i minuti di terrore vissuti in cabina durante l'aggressione del copilota. Il pilota, trasferito da Tabuk (Arabia Saudita) ad Abu Dhabi e ora ricoverato con ferite alla testa e alle mani, è uno dei protagonisti di una vicenda che avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia con 174 passeggeri a bordo, in gran parte israeliani. Nel video, diventato virale, Machchhar racconta: «Stavo cercando di salvare la mia vita, ma sapevo che non potevo lasciare che morissero tutti. Avevo così tante ferite che sono crollato. Quando eravamo in picchiata, sentivo che l'aereo stava precipitando. Allora, mentre venivo ancora colpito, ho aperto la porta e tutti sono entrati». Il comandante, sposato e padre di due figli, ha riferito di aver recitato mentalmente l'Hanuman Chalisa, inno induista invocato nei momenti di paura e difficoltà. Modi lo ha elogiato: «Il tuo coraggio e la tua calma hanno salvato molte vite. L'India può dire con orgoglio che i suoi cittadini rischiano la propria vita per salvare gli altri». Machchhar, in lacrime, ha risposto: «Sei il mio idolo. Non avrei mai pensato di parlarti». La Procura emiratina ha assunto la guida dell'indagine. Il copilota omanita – di cui non è stata resa nota l'identità – è sotto interrogatorio dello State Security Department, organismo che dipende direttamente dal presidente Mohammed bin Zayed. Secondo fonti citate da Ynet, la cooperazione con gli investigatori israeliani sarà totale. La legge degli Emirati Arabi Uniti prevede la pena di morte per reati legati al terrorismo: un'ipotesi che dipenderà anche dai rapporti diplomatici con l'Oman. Un breve filmato diffuso dai passeggeri mostra il copilota: mani legate dietro la schiena, testa rasata e coperta di sangue, corpo massiccio incastrato tra due sedili. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu afferma: «Il quadro diventa più chiaro: l'attentatore ha subito un processo di radicalizzazione islamista. L'intento era far schiantare l'aereo. Yaniv e gli altri passeggeri hanno impedito una catastrofe come l'11 settembre». Netanyahu aggiunge che si sta verificando se il copilota sia stato mandato da qualcuno: «Chiunque lo abbia mandato pagherà un prezzo molto alto». Anwar Gargash, consigliere di Bin Zayed, definisce l'aggressione un "atto di terrorismo".

Intanto l'ambasciatore statunitense Mike Huckabee ha ricevuto a Gerusalemme Yaniv Hayoun, l'idraulico israeliano che ha contribuito a immobilizzare il copilota. Gli ha donato un cappellino rosso autografato da Donald Trump.





**MADRID** - Il Congresso dei deputati spagnolo ha bocciato il decreto con le misure contro l'emergenza abitativa, uno dei provvedimenti più simbolici del governo Sánchez. Il testo è stato respinto con 178 voti contrari — Partito Popolare, Vox e i sette deputati decisivi di Junts per Catalunya — contro 172 favorevoli. La boccia-

## Il premier Sanchez valuta elezioni anticipate. Il Congresso respinge le misure sull'emergenza abitativa **Spagna, bocciato il decreto casa: esplode la protesta**

tura ha immediatamente scatenato la protesta fuori dal Parlamento, nella Carrera de San Gerónimo, dove da questa mattina manifestavano gli attivisti dei sindacati degli inquilini e i cittadini accampati da giorni in Puerta del Sol. Dalla piazza si sono levati cori durissimi: «I vostri profitti, la nostra miseria!», «Sciopero generale subito!». Secondo fonti governative citate da elDiario.es, la bocciatura rende evidente la mancanza di una maggioranza progressista e il premier Pedro Sánchez starebbe valutando la convocazione di elezioni anticipate, con una possi-

bile data: 29 novembre. Dalla Moncloa, però, si invita alla calma. La giornata viene definita «molto grave», ma si parla di un periodo di riflessione, che potrebbe concludersi già nel fine settimana. Prima del voto, Sánchez aveva rivolto un appello diretto ai deputati: «Pensate alla gente comune che ha bisogno di essere protetta. Se oggi i decreti decadono, il danno sarà immenso. La storia vi giudicherà prima di quanto pensiate». La bocciatura ha riacceso una protesta che da giorni attraversa la capitale. Il cuore della mobilitazione è Puerta del Sol, dove decine di

persone mantengono un presidio permanente con tende e striscioni. Gli slogan sono chiari: «Sciopero generale!», «Vergogna!», «Mobilitazione di massa!». La portavoce del Sindacato degli inquilini, Valeria Racu, ha dichiarato a El País: «Quello che si è visto oggi è ridicolo. Se là dentro non ci sono politici coraggiosi, il tempo dei politici è finito. La politica è in strada, e qui continueremo a stare». Dello stesso tenore le parole di Alice del Rio, del Sindicato de Inquilinas: «Non ci fermeremo finché il diritto alla casa non sarà garantito. La lotta continua nelle strade».

# «Crisi globali e Mediterraneo scosso da violenze e emergenze migratorie»

**Mattarella a Monaco** Prima visita di Stato di un presidente italiano nel Principato. Dialogo con Alberto II su Mediterraneo, ambiente e cooperazione europea. «Mare Nostrum torni fonte di civiltà». Forte richiamo ai valori costituzionali

**Oreste Vassalluzzo**

**PRINCIPATO DI MONACO** - La prima visita di Stato di un presidente italiano nel Principato di Monaco diventa per Sergio Mattarella l'occasione per un nuovo, forte richiamo alla comunità internazionale. Il capo dello Stato parla di un mondo «travolto da crisi globali» e dal «riemergere di dinamiche di dominio che ritenevamo appartenenti al passato». E il Mediterraneo, il Mare Nostrum, è al centro delle sue

ricerca della pace, rafforzare il ruolo delle organizzazioni internazionali. Un messaggio che il Presidente ripete da mesi, in un contesto geopolitico segnato da guerre, instabilità e tensioni migratorie. Nel tradizionale brindisi che precede la cena di Stato, Mattarella ricorda i legami storici tra Italia e Monaco: «La storia dei nostri Paesi è proseguita congiuntamente, purtroppo anche negli orrori dei conflitti mondiali. Capitoli bui dai quali abbiamo saputo emergere forti di consapevo-



**Il capo dello Stato: «Riemergono dinamiche di dominio che pensavamo superate». Focus su migrazioni, conflitti e tutela dell'ambiente. Monaco e Italia legate da storia, cultura e una comunità italiana numerosa**

preoccupazioni: «Scosso da conflitti, violenze e crisi migratorie».

Nel colloquio con il principe Alberto II, Mattarella ribadisce quella che per il Quirinale è la sola strada per invertire la tendenza all'uso della forza: difendere lo Stato di diritto, sostenere la

lezze che hanno aperto stagioni politiche, sociali e culturali importanti per l'Europa». Il Presidente sottolinea come entrambi gli Stati abbiano inscritto nei propri testi costituzionali la dedizione ai valori della libertà, dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto. Il

dialogo con Alberto II si concentra sul Mediterraneo, oggi attraversato da: conflitti, violenze, rotte migratorie sempre più complesse. Mattarella si augura che, «malgrado i troppi venti contrari», il Mare Nostrum possa tornare fonte di civiltà e cooperazione tra popoli. Il principe Alberto II è noto per la sua sensibilità ambientale, tanto da evitare persino il wifi nelle vicinanze.

I temi ecologici entrano con

forza nei colloqui. Mattarella riconosce: «L'impegno del Principato nella protezione dell'ambiente è un contributo inestimabile alla causa che delinea il futuro del mondo».

Oggi il Presidente visiterà il Museo oceanografico di Monaco, simbolo della vocazione ambientale del Principato. I rapporti tra Italia e Monaco sono forti anche sul piano culturale e sociale. Su 40.000 abitanti, circa 8.000 sono italiani, attratti dal

contesto economico e fiscale del Principato. Una realtà che vive in una sorta di «bolla» rispetto al resto del Mediterraneo: una casa di 42 metri quadri può superare i 2 milioni di euro, e le supercar sono parte del paesaggio urbano.

Tra i residenti più celebri c'è Jannik Sinner, che proprio oggi — non lontano dal Palazzo dei Principi — ha ottenuto, al quinto tentativo, la patente per guidare le moto.



# LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata  
pensata per accompagnarti  
nei tuoi primi passi  
verso **l'autonomia**.

**GRATUITA**

nessun costo  
di emissione  
e di gestione!



PER RAGAZZI  
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI  
IN SICUREZZA



PAGAMENTI  
CONTACTLESS



RICARICHE  
SEMPLICI



MASSIMO  
CONTROLLO



**Teen.**  
Il tuo mondo,  
nelle tue mani.



**BANCA  
MONTE PRUNO**  
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,  
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,  
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA  
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



I DATI SUL DISSESTO FINANZIARIO DEGLI ENTI LOCALI

# Corte dei Conti: l'80% dei Comuni in crisi si trova in Campania, Calabria e Sicilia

*La relazione al Parlamento: procedure inefficaci, tempi troppo lunghi e crisi che coinvolgono oltre 6,5 milioni di cittadini. «Non è solo colpa dei singoli enti, ma di un sistema multilivello fragile»*

**Oreste Vassalluzzo**

ROMA - La Corte dei Conti lancia un nuovo allarme sullo stato di salute finanziaria dei Comuni italiani. La relazione al Parlamento, aggiornata al 31 dicembre 2025, evidenzia una forte concentrazione territoriale delle crisi: Campania, Calabria e Sicilia raccolgono da sole il 63,6% delle procedure attivate e addirittura l'80,4% dei dissesti dichiarati negli ultimi cinque anni.

Un dato che conferma la fragilità strutturale del Mezzogiorno e che, secondo i giudici contabili, non può essere ricondotto soltanto alla gestione dei singoli enti. La relazione entra nel dettaglio: Calabria: il 54% dei Comuni ha sperimentato almeno una procedura di riequilibrio o dissesto; Sicilia: 41%; Campania: 39%. Numeri che, sottolinea la Corte, riflettono fattori economici, sociali, organizzativi e istituzionali che coinvolgono l'intero sistema multilivello, con interventi regionali molto eterogenei: sostegno finanziario, assistenza tecnica, fondi di prevenzione, sistemi autonomi di monitoraggio. Uno dei nodi più critici riguarda l'efficacia degli strumenti di risanamento. Solo il 16,1% dei riequilibri avviati risulta formalmente concluso, mentre il 35,2% è sfociato nel dissesto. Nel 2025, dei 23 dissesti dichiarati, 14 erano stati preceduti da un riequilibrio non andato a buon fine: un segnale evidente della difficoltà degli enti nel recuperare stabilità finanziaria. La Corte dei Conti evidenzia anche la durata eccessiva delle procedure: dal 2007 solo il 17,1% dei dissesti si è chiuso entro i cinque anni previsti. Ben 99 dei 227 dissesti ancora attivi hanno superato il limite tem-



porale. Un prolungamento che, secondo la magistratura contabile, rischia di compromettere la capacità degli enti di raggiungere un equilibrio finanziario stabile. Non-

stante le criticità, la Corte definisce il comparto comunale «nel complesso solido». Le 485 procedure attive riguardano 484 enti, pari al 6,1% dei Comuni italiani. Ma le

crisi conclamate coinvolgono 6,5 milioni di abitanti e una massa passiva stimata in 6,2 miliardi di euro. Dal 2007 a oggi sono state attivate 1.448 procedure: 818 dissesti, 630

riequilibri, riferiti a 1.033 Comuni. Numeri che confermano la necessità di interventi strutturali e di una strategia nazionale più omogenea.



## Box 1

### Le cause strutturali della crisi

**Fragilità economica del Mezzogiorno:** bassa capacità fiscale, scarsa crescita, minore attrattività degli investimenti.

**Pressione sociale elevata:** welfare locale sotto stress, aumento della spesa per servizi essenziali e assistenza.

**Organizzazione amministrativa debole:** carenza di personale qualificato, turn over insufficiente, difficoltà nella programmazione finanziaria.

**Eterogeneità degli interventi regionali:** sostegni economici, assistenza tecnica e monitoraggi non uniformi tra le regioni.

**Procedure di risanamento poco efficaci:** riequilibri che spesso falliscono e si trasformano in dissesti.

**Durata eccessiva delle crisi:** dissesti che superano il quinquennio previsto, rallentando il ritorno alla stabilità finanziaria.

**Effetti a catena sul territorio:** servizi ridotti, investimenti bloccati, perdita di competitività e fiducia dei cittadini.



## Box 2

### Le conseguenze per i cittadini

**Tagli ai servizi essenziali:** riduzione di trasporto locale, manutenzione urbana, assistenza sociale, cultura e sport.

**Aumenti di tasse e tributi locali:** IMU, addizionale Irpef, Tari e canoni comunali spesso ritoccati al rialzo per ripianare i debiti.

**Stop agli investimenti:** blocco di opere pubbliche, ritardi nei cantieri, rinvio di interventi su scuole, strade e infrastrutture.

**Tempi più lunghi per i pagamenti:** fornitori e imprese locali penalizzati da ritardi nei saldi, con ricadute sull'economia del territorio.

**Perdita di competitività:** minore capacità di attrarre imprese, fondi e progetti, con effetti diretti su lavoro e sviluppo.

**Sfaldamento della fiducia istituzionale:** cittadini meno coinvolti, partecipazione civica in calo, percezione di inefficienza amministrativa.

**Impatto sulle fasce più fragili:** famiglie a basso reddito, anziani e giovani sono i primi a subire la riduzione dei servizi e delle opportunità.





## IL FATTO

*Italia Viva pronta alle primarie. Renzi: «Se qualcuno rompe l'alleanza, il popolo del centrosinistra lo rincorre coi forconi». De Luca propone carcere per chi viola il Daspo due volte*

# Renzi apre la Leopolda Ovazione per De Luca

**Italia Viva** A Firenze parte la lunga campagna elettorale dell'ex premier. Parole distensive verso Schlein: «Ha detto cose di buon senso». Pressione per un centrosinistra unito

Oreste Vassalluzzo

**FIRENZE** – La Leopolda 2026 si apre con Matteo Renzi che rilancia il suo progetto politico in formato “campo largo”, evocando l'immagine di un viaggio collettivo: «Riprendere Itaca, che è l'Italia». Una metafora che diventa la cornice della kermesse fiorentina, tradizionale laboratorio politico dell'ex premier, e che segna l'avvio della lunga campagna elettorale di Italia

della spesa, bollette, ristorazione. «C'è una sensazione sempre più forte di minore sicurezza». Una critica che punta a mostrare la distanza tra le promesse dell'esecutivo e la realtà quotidiana delle famiglie. Sorprende invece il tono conciliante verso Elly Schlein, che proprio oggi ha rivendicato il peso del Pd nell'alleanza. Renzi non solo non polemizza, ma rilancia: «Ha detto una cosa naturale e di buon senso. Il Pd ha un peso mag-



**Il sindaco di Salerno infiamma la platea: «Sicurezza come il lavoro, il governo non fa nulla». L'ex premier: «Riprendere Itaca, che è l'Italia»**

Viva. L'obiettivo dichiarato è riportare il partito al centro del dibattito progressista, ricucendo rapporti, superando divisioni e costruendo un fronte competitivo contro Giorgia Meloni. Dal palco, Renzi attacca il governo su economia e sicurezza: «Si sta peggio di quattro anni fa», afferma, citando benzina, carrello

giore, è giusto. Le sue parole sono condivisibili dalla A alla Z». E ancora: «Lei dice: ho più voti di tutti, ma sono disponibile a fare le primarie. È un gesto di generosità». Italia Viva parteciperà alle primarie, assicura Renzi, anche se «è presto per fare nomi». L'importante, riba-

disce, è che nel centrosinistra «ci siano le idee di Italia Viva – Casa Riformista». Renzi insiste sulla necessità di un fronte compatto: «La Meloni ha fallito. Se qualcuno oggi rompe l'alleanza e perde, il popolo del centrosinistra lo rincorre coi forconi per sette generazioni. Basta polemica, andiamo a vincere». E avverte: «Se Meloni vince, si prende anche il Quirinale. Non c'è una terza via». Una frase che fotografa la posta in gioco: non solo il governo, ma l'assetto isti-

tuzionale dei prossimi anni. Il primo ospite della Leopolda è Vincenzo De Luca, accolto da una vera ovazione. Il sindaco di Salerno – definito da Renzi «lo sceriffo» – attacca frontalmente il governo sulla sicurezza: «Oggi ha lo stesso valore unificante del lavoro. È un bisogno primario, riguarda la vita delle persone. Il governo non ha fatto niente, solo palle e chiacchiere». De Luca denuncia il disagio delle forze progressiste nel trattare il tema e annuncia una proposta legisla-

che la partita amministrativa sarà parte integrante della strategia nazionale. La Leopolda si conferma così il luogo dove Renzi prova a ricucire, rilanciare e ridefinire il ruolo di Italia Viva nel centrosinistra. Un laboratorio politico che punta a unire riformisti, moderati, progressisti, amministratori locali e personalità civiche. Con un obiettivo dichiarato: costruire un campo largo competitivo e impedire a Meloni di vincere ancora.





CLICCA SULLE LOCANDINE PER  
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

*Programma*  
**MUSICA D'ARTISTA**  
al Teatro Verdi di Salerno



**SAL DA VINCI**  
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026  
Teatro Verdi, Salerno



**C'ERA UNA VOLTA**  
**... SCUGNIZZI** *Magical*  
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026  
Teatro Verdi, Salerno





**Verso le elezioni** Sangiuliano, Martusciello, Zinzi e Casciello puntano sull'unità della coalizione per le prossime amministrative

# Il centrodestra si attiva ma per il sindaco di Napoli il candidato lo sceglie Roma

Sara Desideri

**NAPOLI** - Nessuno se la sente di scommettere sulla data delle elezioni politiche. Tutto dipenderà dall'esito del voto segreto (dopo la fiducia) di giovedì prossimo alla Camera per la nuova legge elettorale. Di sicuro però si voterà per le elezioni amministrative e se per il candidato sindaco di Napoli a decidere saranno i quattro leader della coalizione, nel centrodestra campano ci si organizza per mettere a punto la macchina e soprattutto definire i nomi dei candidati a sindaco dei centri più importanti chiamati al voto. I quattro coordinatori del centrodestra campano, Gennaro Sangiuliano di Fratelli d'Italia (fresco di nomina dopo il cambio con Antonio Iannone voluto dai vertici romani del partito di Giorgia Meloni), Fulvio Martusciello di Forza Italia, appena confermato al vertice regionale dal congresso del partito campano, Gianpiero Zinzi della Lega e Gigi Casciello di Noi Moderati, hanno concordato come muoversi in vista delle scadenze elettorali. Nulla di

particolarmente "eccitante" ma un segnale per dire che il centrodestra in Campania ha assorbito la sconfitta delle ultime regionali ed è pronto a dar battaglia alle elezioni di primavera. All'ordine del giorno non c'è il Comune di Napoli per il quale nulla è scontato in termini di candidatura a sindaco ma ogni de-

**AFFIDATA  
AI COORDINATORI  
PROVINCIALI  
UNA PRIMA FASE  
DI CONFRONTO  
PER INDIVIDUARE  
GLI UOMINI  
E LE DONNE  
DA PROPORRE  
ALLA COALIZIONE**

cisione verrà assunta a Roma insieme alle altre città capoluogo di regione chiamate al voto. A cominciare da Milano. "In vista dei prossimi appuntamenti amministrativi in Campania, abbiamo con-

diviso l'opportunità di affidare ai coordinamenti provinciali dei partiti della coalizione una prima fase di confronto. L'obiettivo è mettere al centro le istanze dei territori, valorizzando le esperienze di buon governo delle nostre amministrazioni locali. Le prossime scadenze si giocheranno sulla qualità delle proposte e sui risultati dell'azione amministrativa. Saranno quindi i coordinamenti provinciali ad avviare l'interlocuzione nelle realtà chiamate al voto, partendo dalle specificità delle singole comunità". Questa la nota di Gennaro Sangiuliano, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Fulvio Martusciello, coordinatore regionale di Forza Italia, Gianpiero Zinzi, coordinatore regionale della Lega, e Luigi Casciello, coordinatore regionale di Noi Moderati. "Al termine di questa fase, il lavoro svolto confluirà nel confronto regionale, al quale spetterà la sintesi complessiva e - concludono - le conseguenti determinazioni. Un metodo che valorizza territori e classi dirigenti locali, da cui partire per costruire proposte politiche e amministrative condivise".

**ANAAO A FICO**

**In Campania  
assunti 728 medici  
ma in 246  
si sono dimessi**



**NAPOLI** - "Lo studio sulla demografia medica appena pubblicato dall'Anaa Assomed ci consegna un dato nazionale che deve far riflettere: nel 2025, per la prima volta, le dimissioni volontarie dei medici dal Servizio sanitario nazionale hanno superato i pensionamenti. Anche la Campania deve interrogarsi seriamente su quanto sta accadendo. Nel 2025, a fronte di 728 assunzioni a tempo indeterminato, 246 medici hanno scelto di dimettersi volontariamente. E nel decennio gli organici sono passati dai 9.306 medici del 2015 ai 9.152 del 2024. Ma il vero problema non è soltanto quanti medici se ne vanno. È capire perché se ne vanno".

E' quanto scrive in una lettera aperta al presidente della giunta regionale della Campania, Roberto Fico, il segretario regionale di Anaa Assomed Campania, Vincenzo Bencivenga.

"La sanità senza medici e dirigenti sanitari semplicemente non si può fare. Non basta assumere nuovi professionisti se, contemporaneamente, il sistema non è capace di trattenere quelli che già vi lavorano. Non basta parlare di liste d'attesa, pronto soccorso, ospedali o territorio senza affrontare il problema di chi, ogni giorno, quei servizi deve garantirli. E non è soltanto una questione economica. È una questione di organizzazione del lavoro, rispetto professionale, applicazione dei contratti, valorizzazione delle competenze e qualità della vita lavorativa", aggiunge. A giudizio di Bencivenga "troppo spesso il medico viene gestito come se la sanità fosse una fabbrica e il professionista un lavoratore a cottimo: più prestazioni, più turni, più ore, più produttività. Ma un medico non è un numero dentro una casella di un piano aziendale".

"In troppe realtà sanitarie campane registriamo difficoltà nell'applicazione piena e uniforme del contratto nazionale, ritardi nell'attribuzione e nella valorizzazione degli incarichi, carichi di lavoro eccessivi e modelli organizzativi che finiscono per allontanare i professionisti invece di trattenerli", conclude invitando la Regione Campania ad "aprire un confronto vero con la dirigenza medica e sanitaria, partendo dalle singole aziende, dai loro organici, dalle dimissioni e dalle condizioni concrete di lavoro".



# Un patto Cina-Campania per i nuovi imprenditori

**Il percorso** avviato da Forza Italia. Il progetto di Gianfranco Librandi per formare i giovani

Sara Desideri

**NAPOLI** - Dalla Campania alla Cina per vedere da vicino dove corre la robotica, incontrare imprese, conoscere tecnologie e modelli produttivi. Poi il viaggio al contrario, con un obiettivo più ambizioso della semplice formazione: riportare a casa competenze e idee e provare a trasformarle in startup. È il percorso al quale sta lavorando Forza Italia Campania per i giovani e che sarà coordinato da Gianfranco Librandi (**nella foto**), vicesegretario regionale con delega alla formazione. La trasferta asiatica sarà riservata a una selezione di ragazzi che avranno prima seguito un ciclo di lezioni online sull'intelligenza artificiale e sulla robotica. In cattedra si alterneranno ingegneri, imprenditori, dottori commercialisti ed esperti di innovazione.

Tecnologia e impresa procederanno insieme: accanto all'IA ci saranno business plan, accesso ai capitali e mercati.

«Un ragazzo può avere un'intuizione straordinaria e non sapere come trasformarla in un'impresa. Noi vogliamo provare a colmare proprio questa distanza.

La formazione deve dare conoscenze, ma anche gli strumenti per utilizzare quelle conoscenze nella vita reale», spiega Librandi.

La Cina rappresenterà il passaggio successivo. I giovani selezionati parteciperanno a una delle principali fiere internazionali della robotica e potranno confrontarsi direttamente con aziende e tecnologie.

«Non vogliamo organizzare un viaggio premio. Chi partirà dovrà tornare con qualcosa: conoscenze, relazioni, un progetto, magari un'idea imprenditoriale.

Il risultato più bello sarebbe vedere nascere in Campania startup create dai ragazzi che hanno partecipato a questo percorso».

Il progetto dice molto anche



della direzione che Forza Italia Campania, guidata dal segretario regionale Fulvio Martusciello, vuole imprimere al lavoro con le nuove generazioni. La scelta è provare a superare la stagione dei giovani chiamati soltanto a riempire platee o ad animare le campagne elettorali, affidando loro occasioni di formazione e responsabilità. Librandi, imprenditore e oggi responsabile della formazione nella squadra regionale, è uno degli uomini ai quali Martusciello ha affidato questo passaggio.

«Preparare una nuova generazione significa darle strumenti che noi, alla loro età, non potevamo neppure immaginare. L'intelligenza artificiale cambierà professioni, imprese e or-

ganizzazione del lavoro. La politica commetterebbe un errore se arrivasse per ultima».

Il terreno scelto non è casuale. La Campania continua a produrre giovani qualificati che spesso cercano altrove le occasioni per mettere a frutto le proprie competenze.

Il progetto prova a capovolgere questa traiettoria: partire sì, ma per imparare; confrontarsi con ciò che accade fuori, ma con l'obiettivo di riportare conoscenza e impresa sul territorio. «Non possiamo chiedere ai ragazzi di restare soltanto per appartenenza o per amore della propria terra. Dobbiamo costruire ragioni concrete per farlo. Se vogliamo trattenere il talento dobbiamo creare opportunità», sostiene Librandi.

C'è anche un filo che lega l'iniziativa a quanto accaduto il 29 settembre alla Mostra d'Oltremare, durante la manifestazione per i novant'anni di Silvio Berlusconi.

In quell'occasione i giovani sono entrati direttamente nell'ideazione e nella comunicazione dell'evento. Ora il passaggio successivo si sposta dalla comunicazione alla formazione e all'impresa. «Innovare non significa mettere una parola nuova sopra cose vecchie», osserva Librandi. «Significa accettare che cambino gli strumenti, le competenze e anche il modo di costruire il futuro. La nostra sfida è preparare i ragazzi a questo cambiamento e dare loro la possibilità di esserne protagonisti». Il laboratorio parte dalla Campania. Prima le lezioni, poi la selezione, quindi la Cina e infine il tentativo di far nascere nuove imprese sul territorio.

Un percorso che guarda lontano con un'ambizione molto concreta: partire per conoscere il futuro e tornare per provare a costruirlo qui.

E raggiungere l'obiettivo sarebbe la dimostrazione che ogni luogo comune può essere smentito e superato.

*Il 78,9% delle aziende sono guidate da dirigenti maschili*

## Nelle piccole e medie imprese ai vertici ancora poche donne

**NAPOLI** - Ha fatto tappa a Napoli, negli spazi di via Medina 10, "Managing for Inclusion", il percorso promosso da Manageritalia per accompagnare le piccole e medie imprese verso modelli organizzativi più inclusivi e l'ottenimento della Certificazione della parità di genere. Un obiettivo che riguarda direttamente la competitività del sistema produttivo italiano.

Ad oggi, infatti, poco più di 15mila imprese su oltre 214mila PMI italiane risultano certificate sui temi della parità di genere. Numeri che mostrano quanta strada resti ancora da percorrere per trasformare diversità, equità e inclusione in pratiche organizzative strutturate e misurabili.

Il quadro del mercato del la-

voro conferma la persistenza di forti squilibri.

Secondo il Rendiconto di genere INPS 2024, nel 2023, tra i dipendenti del settore privato con contratto a tempo indeterminato, gli uomini rappresentavano il 59,9% contro il 40,1% delle donne. Nei contratti a tempo determinato la distanza si riduce: 51,7% uomini e 48,3% donne.

Il divario aumenta salendo lungo la scala gerarchica: solo il 21,1% delle posizioni dirigenziali è ricoperto da donne, contro il 78,9% degli uomini. Anche tra i quadri la presenza femminile si ferma al 32,4%, rispetto al 67,6% maschile.

Dati che evidenziano come l'accesso delle donne ai ruoli di maggiore responsabilità resti uno dei nodi centrali su

cui intervenire.

Alle differenze di presenza si aggiungono quelle retributive. Secondo l'indagine "Total Reward Trend 2025" di ODM Consulting - Gi Group su dati INPS, il gender pay gap medio si attesta al 10,4%, con differenze che attraversano tutti i livelli professionali: 12,3% tra gli operai, 10% tra gli impiegati, 5,7% tra i quadri e 10,6% tra i dirigenti. È in questo scenario che si inserisce "Managing for Inclusion", con l'obiettivo di offrire alle imprese, in particolare alle PMI, strumenti per passare dai principi alle azioni: analizzare i processi organizzativi, individuare gli squilibri, definire obiettivi misurabili e costruire un percorso verso la certificazione».



**TERRA!**  
FESTA PROVINCIALE AVS

**SABATO  
03 OTTOBRE**

**ORE 19:00**

**TERRA DA DIFENDERE**

Coordina: **Gianni GIANNATTASIO**

# **Beni comuni e giustizia ambientale**

**Alessio DELLA MEDAGLIA**

**Rossella LIBERTI**

**Stefania FANELLI**

**FRANCESCO  
BORRELLI**



**SALERNO**

**PIAZZA MARIO RICCIARDI  
(Piazza Bambini di Gaza)**



**Le dichiarazioni** "La paura dei cittadini che non riescono a vedere una pattuglia di carabinieri o poliziotti dopo le 10, le 11 di sera"

# Sicurezza, il sindaco De Luca attacca le Forze dell'ordine

"La contraddizione di fondo è che la vita politica del nostro Paese è completamente separata dalla vita delle persone di carne ed ossa". Lo ha detto il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca nella sua consueta trasmissione settimanale, sostenendo che il dibattito politico non riesca a intercettare i problemi quotidiani della società. De Luca ha riconosciuto al governo di aver "fatto anche delle cose utili" e di aver "difeso in qualche modo un equilibrio finanziario", ma ha sottolineato quello che, a suo giudizio, rappresenta il limite dell'azione dell'esecutivo: "Non vi sono state politiche di vita". Il sindaco ha quindi elencato le difficoltà che, secondo la sua analisi, stanno interessando ampie fasce della popolazione: dall'inflazione al costo dell'energia, dalle difficoltà dei bilanci familiari alle conseguenze sui trasporti, sull'agricoltura e sull'apparato

produttivo. "Interi settori sono veramente in crisi, i pescatori, davvero abbiamo pezzi interi di società che non ce la fanno più", ha affermato.

Nel suo intervento De Luca ha richiamato anche il tema della sicurezza, citando "la violenza, i femminicidi, le microbande" e le tensioni nelle ore notturne. "La paura dei cittadini che non riescono a vedere una pattuglia di carabinieri o poliziotti dopo le 10, le 11 di sera", ha detto.

Per De Luca, dunque, "la società sta soffrendo e non trova risposte". Da qui la critica a quello che ha definito "questo mondo fantastico, creativo, della politica politicante. Ne vedremo delle belle, ma ripeto la mia valutazione sempre più convinta rispetto al nostro futuro: siamo rovinati", ha concluso.

E ancora: "Stiamo assistendo all'emergere di un pulviscolo di gruppi della sedicente società



civile. Piccoli contenitori che servono a trovare candidature, a proporre candidature per le prossime elezioni politiche", ha detto De Luca, definendoli "il peggio della politica politicante, tranne qualche figura obiettivamente di valore". "Per il resto personaggi in cerca di autore", ha concluso

**L'ATTACCO  
NEL CORSO  
DEL CONSUETO  
APPUNTAMENTO  
DEL VENERDÌ  
SUI CANALI  
SOCIAL**

## Vivevano nel degrado con 41 cani

**Il fatto** Il controllo dei vigili del Nos è scattato dopo la segnalazione dei familiari

**FRATTE:  
34ENNE  
ARRESTATO  
PER SPACCIO**

*I carabinieri della stazione di Fratte hanno arrestato un 34enne per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.*

*In particolare, i militari avevano notato presso l'abitazione del giovane un continuo andirivieni di persone.*

*Così, è stata disposta una perquisizione, scovando circa 20 grammi di cocaina, nonché 30 grammi di eroina e un bilancino di precisione.*

Quarantuno cani custoditi in condizioni igienico-sanitarie gravi, all'interno e all'esterno di un'abitazione privata dove vivevano una donna e la madre ottantenne. È quanto accertato dalla Polizia municipale di Salerno durante un intervento del Nucleo Ambiente e del Nucleo Operativo Sicurezza (Nos).

L'intervento è scattato dopo la segnalazione dei familiari delle due donne, che avevano evidenziato una situazione di sovraffollamento animale e degrado.

Nel corso del sopralluogo, gli agenti hanno trovato 41 cani, custoditi sia nei locali dell'abitazione sia nelle aree esterne. All'esterno era stata realizzata una struttura composta da 19 box con relative cucce, riconducibile a un vero e proprio canile-rifugio, risultato privo delle necessarie autorizzazioni sani-



tarie e amministrative.

Hanno partecipato all'intervento anche il personale veterinario dell'Asl e del Servizio di prevenzione collettiva, intervenuto su richiesta del Comune per gli accertamenti di competenza.

Alla luce delle condizioni riscontrate, la Polizia giudiziaria ha proceduto al sequestro parziale dell'immobile e al seque-

stro di alcuni degli animali, con l'obiettivo di tutelarne la salute e ripristinare le condizioni di sicurezza e igiene dell'area.

Gli atti dell'intervento sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica, alla quale la Polizia municipale ha rimesso gli ulteriori accertamenti e gli eventuali provvedimenti di competenza.

**A SALERNO**

## La reliquia del Beato Livatino



*La Camicia Insanguinata del Giudice, Martire della fede e della giustizia, sarà esposta dal 5 all'8 ottobre 2026 tra la Valle dell'Irno e il capoluogo. L'intenso percorso pastorale e civile farà tappa anche alla Cittadella Giudiziaria L'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno si prepara a vivere quattro giornate di profonda riflessione civile grazie alla Peregrinatio Beati Rosarii Livatino – Fidei et Justitiae Martyris. Il pellegrinaggio della teca d'argento contenente la camicia che il Magistrato indossava la mattina del suo assassinio, prenderà il via lunedì 5 ottobre a Baronissi. Presso l'Aula Consiliare del Comune, alle ore 10, si terrà la solenne accoglienza della Reliquia con i saluti delle istituzioni. Successivamente, alle ore 19, la comunità si ritroverà nella Chiesa del Convento della Santissima Trinità di Baronissi per la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor Andrea Bellandi. Il giorno seguente, martedì 6 ottobre, il Convento della Santissima Trinità ospiterà alle ore 19, l'incontro tematico intitolato "La giustizia degli uomini e la carità di Dio: la testimonianza di Rosario Livatino", un momento di confronto arricchito dai saluti e dagli interventi di esponenti del mondo accademico e della magistratura, accompagnato da visite guidate destinate ai gruppi di studenti della Valle dell'Irno.*



**L'attacco** Per il sindacato il diniego alla Culp è molto grave



IN ALTO IL PORTO COMMERCIALE DI SALERNO

# La Cgil parla da padrona del porto e chiede le dimissioni di Cuccaro

**SALERNO** - “Cuccaro cambi rotta: riconosca il contributo e dia una risposta concreta ai lavoratori. Se intende mantenere questa scelta, si dimetta”. L’ultimatum arriva da Antonio Apadula, segretario generale Cgil Salerno e da Carmen Morra, segretaria generale Filt Cgil Salerno. La vicenda è quella dei fondi alla Flavio Gioia.

Cgil Salerno e Filt Cgil Salerno esprimono la propria netta contrarietà alla conferma del diniego, per le annualità 2025 e 2026, del contributo previsto dall’articolo 199 del Decreto-Legge n. 34/2020 in favore della Culp “Flavio Gioia”. “Una decisione che giudichiamo politicamente e sindacalmente inaccettabile, per i rischi che comporta per la tenuta occupazionale della compagnia e per l’operatività del porto di Salerno. - si legge in una nota - Al centro di questa vertenza ci sono circa 100 lavoratrici e lavoratori, le loro famiglie e un patrimonio di professionalità fondamentale per la comunità portuale salernitana”.

La Culp “Flavio Gioia”, mette a disposizione manodopera qualificata e specializzata, contribuendo alla continuità e alla sicurezza delle operazioni portuali. Tutelare questa realtà significa difendere il lavoro e la capacità dello scalo di rispondere alle esigenze delle imprese e dei traffici.

“Eppure, invece di difendere questo patrimonio professionale e occupazionale, la conferma del diniego da parte della presidenza Cuccaro rischia di ac-



crescere l’incertezza sul futuro della Culp. Invece di contribuire a prevenire una crisi, questa scelta, a nostro giudizio, rischia di aggravare le difficoltà della compagnia. Invece di offrire una risposta capace di tutelare lo scalo, lascia irrisolta una vertenza le cui conseguenze potrebbero ricadere sull’intera comunità portuale salernitana.

Il contributo richiesto risponde, nella nostra valutazione, a queste esigenze di tutela. Per questo chiediamo il riesame del diniego e il riconoscimento del sostegno alla Culp, sulla base delle disposizioni applicabili alle annualità interessate. Non possiamo accettare che una vertenza di tale importanza rimanga senza una soluzione capace di salvaguardare l’occupazione”.

Gli esponenti del sindacato, al presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Eliseo Cuccaro (**nella foto**), chiedono “di assumersi fino in fondo la responsabilità politica e amministrativa del proprio ruolo: riconsiderare la decisione contestata e dare una risposta concreta alle lavoratrici e ai lavoratori. Il nostro giu-

dizio sulla risposta finora fornita alla vertenza è severo: la riteniamo inadeguata alla rilevanza dei problemi posti e alle esigenze di tutela del lavoro portuale. “Una presidenza si misura sulla capacità di affrontare i problemi, ascoltare le ragioni dei lavoratori e individuare soluzioni nell’interesse della comunità portuale. È su questo terreno che chiediamo a Cuccaro un cambio di rotta immediato. Il porto di Salerno ha bisogno di una guida che ne difenda il lavoro, l’operatività e le prospettive di sviluppo. Le lavoratrici e i lavoratori hanno diritto a risposte chiare e a scelte che riconoscano il valore del loro contributo. La nostra richiesta è netta: Cuccaro riveda il diniego e riconosca alla Culp “Flavio Gioia” il contributo richiesto ai sensi dell’articolo 199.

Se la presidenza intende confermare il diniego senza dare una soluzione alla vertenza, Cgil Salerno e Filt Cgil Salerno ne chiedono le dimissioni. Questa richiesta esprime un preciso giudizio politico e sindacale sulla gestione della vertenza e sull’adeguatezza delle risposte finora fornite. Difendere circa 100 posti di lavoro e il futuro di una realtà essenziale per lo scalo deve essere una priorità per chi amministra il sistema portuale”.

Lo sciopero del sistema portuale campano, riprogrammato per le giornate del 15 e 16 ottobre 2026, sarà la risposta ferma e determinata delle lavoratrici e dei lavoratori al diniego e alla mancata soluzione della vertenza.

**IL FATTO**  
**LA FLAVIO GIOIA**  
**METTE**  
**A DISPOSIZIONE**  
**MANODOPERA**  
**QUALIFICATA**  
**CHE ORA**  
**SAREBBE A RISCHIO**

**La proposta** del consigliere Lanocita considerato il mancato introito della tassa di soggiorno

## Task force per stanare gli abusivi del turismo

**SALERNO** - “A Salerno città nel 2025 c’è stata un’evoluzione della tassa di soggiorno per almeno 5 milioni di euro, ma i mancati introiti potrebbero attestarsi fino a 10 milioni di euro e forse oltre”.

A renderlo noto è stato il consigliere comunale di opposizione Franco Massimo Lanocita (**nella foto**) nel corso dell’appuntamento settimanale sulla sua pagina social.

Lanocita spiega che il dato viene fuori leggendo i dati Istat diffusi dal Comune sulle presenze, cioè i pernottamenti

degli ospiti in strutture alberghiere ed extralberghiere. Secondo l’Istat, nel 2025, a fronte di un milione e seicentomila arrivi si sono avute 6 milioni e quattrocentomila presenze, cioè pernottamenti. Ciò significa, ha evidenziato il Comune, che chi viene a Salerno si ferma per più giorni. Un dato sicuramente positivo, che però non spiega come a fronte di 6, 4 milioni di presenze il Comune di Salerno nel 2025 abbia incassato solo poco più di un milione e mezzo di euro. “All’appello mancano dunque al-

meno 5 milioni di euro se si considera un euro a notte di tassa di soggiorno per cliente. Ma siccome le tariffe della tassa sono diverse per B&B, case vacanze e alberghi a 3 o 4 stelle, se si calcola una media di due euro a persona per notte, 6 milioni e 400 mila presenze avrebbero dovuto generare incassi per almeno 12 milioni.

Come avevamo denunciato in campagna elettorale, ciò significa una sola cosa: il Comune di Salerno ha scarsissime capacità di controllo e di riscossione in ma-

teria di Tassa di soggiorno verso le strutture censite, per non parlare di quelle totalmente abusive e del tutto sconosciute.

Per questo motivo proponiamo che sia costituito una task force di dipendenti del Comune per occuparsi solo ed esclusivamente di questo, perché si tratta di risorse sottratte alla comunità salernitana dove, come è noto, i residenti pagano tasse altissime a causa del deficit comunale di oltre 200 milioni e l’adesione al cosiddetto “salva comuni”.



Clicca sulla foto e Guarda il Video di LINEA MEZZOGIORNO Social TV



**L'aggressione** L'uomo, di Ariano Irpino, è stato ascoltato dalle forze dell'ordine. A suo carico non è stato emesso alcun provvedimento

# La Procura diffonde le foto del sospettato Fu lui ad accoltellare la ragazza? Fermato

**SALERNO** - Accoltellamento di una giovane donna in Largo San Tommaso D'Aquino, fermato un uomo di Ariano Irpino. Il fermo del soggetto potrebbe rappresentare la svolta dell'episodio di violenza che fino a ieri era avvolto da numerosi interrogativi e quasi nessuna risposta. Un uomo originario di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, sarebbe stato rintracciato dagli investigatori. Nel corso del pomeriggio di ieri il soggetto è stato a lungo sentito dalle forze dell'ordine. Si tratterebbe di C.P., la cui posizione è ora al vaglio della Squadra Mobile di Salerno, impegnata nelle indagini coordinate dalla Procura. La Procura ieri mattina aveva inoltre diffuso le foto che pubblichiamo per favorire l'individuazione del presunto responsabile. L'uomo sarebbe stato ascoltato dagli investigatori nell'ambito degli accertamenti avviati dopo l'aggressione della giovane, ri-



masta ferita durante l'episodio avvenuto nel centro storico della città. Al momento, tuttavia, la posizione dell'uomo resta da definire. Non risultano provvedimenti restrittivi nei suoi confronti e, allo stato, non sarebbe stato raggiunto da alcuna contestazione formale. L'interrogatorio rappresenta quindi un passaggio investigativo finalizzato a verificare gli elementi raccolti dagli inqui-

renti e a ricostruire eventuali collegamenti con l'aggressione. Gli investigatori stanno proseguendo gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'episodio e individuare con certezza il responsabile dell'accoltellamento. Ogni valutazione sulla posizione dell'uomo resta, dunque, subordinata agli esiti dell'attività investigativa e agli eventuali successivi provvedimenti

dell'autorità giudiziaria. L'allarme era scattato mercoledì 23 settembre, verso le 21.30. Sul posto erano arrivati gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e i sanitari del 118, che avevano trovato la ragazza ferita. Stando al suo racconto, uno sconosciuto l'aveva sorpresa alle spalle, colpendola con calci e pugni e poi con una coltellata alla nuca.

## APPUNTAMENTO

### Festa delle lingue all'Ateneo di Salerno

In occasione della Giornata Europea delle Lingue, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) organizza lunedì 5 ottobre la Festa delle Lingue. Il tema di questa edizione è "Le lingue ci uniscono". L'iniziativa ha lo scopo di promuovere il valore del plurilinguismo, dell'inclusione e dello scambio interculturale, proponendo un programma aperto a studenti, docenti e a tutta la comunità universitaria. La giornata si aprirà alle ore 9.30 con un ciclo di laboratori linguistici ad accesso libero e senza prenotazione. Le attività riguarderanno sei lingue diverse (inglese, italiano, francese, russo, spagnolo e tedesco) e permetteranno ai partecipanti di approfondire gli aspetti della lingua e della cultura attraverso attività interattive e coinvolgenti.

# "Domenica di Carta" all'Archivio di Stato

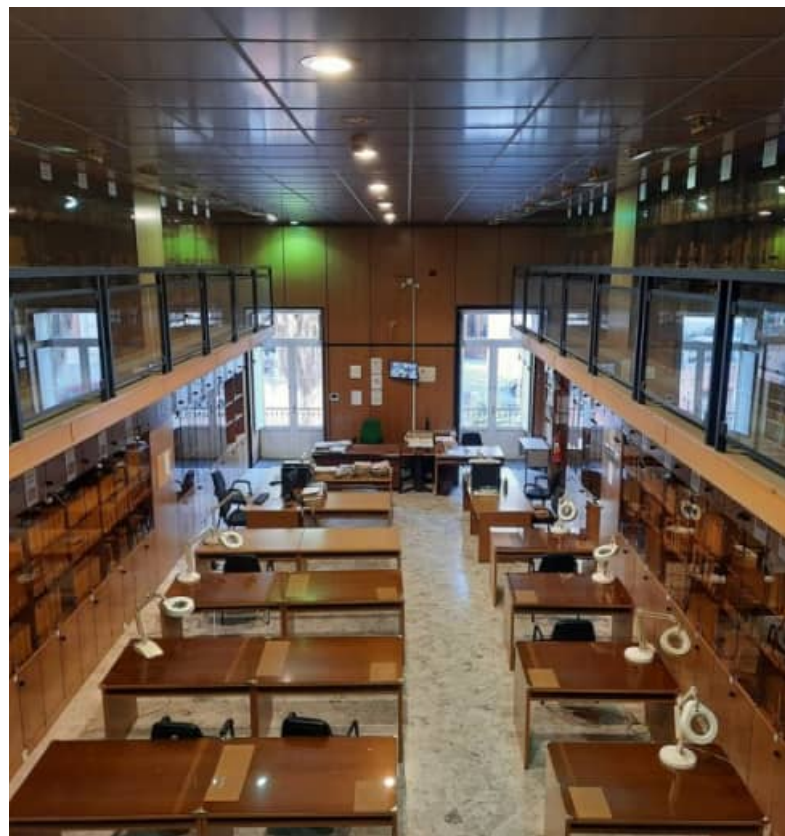
**Iniziativa** Aperture straordinarie al pubblico con un programma dedicato alla scoperta del patrimonio documentario

## TORNA LA SAGRA D'AUTUNNO SULLA SPIAGGIA

L'autunno si prepara a conquistare la spiaggia di Pontecagnano Faiano con "Zukke'e - La Sagra d'Autunno sulla Spiaggia", iniziativa organizzata al Ke'e Beach che unisce intrattenimento, gastronomia, musica e attività dedicate ai più piccoli. L'appuntamento prende il via domenica 4 ottobre e proseguirà fino al 1° novembre, con ingresso gratuito al villaggio e un programma pensato per trasformare la stagione autunnale in un'occasione di convivialità sul litorale. Un appuntamento da non perdere.

**SALERNO** - Domani, in occasione di "Domenica di Carta", l'Archivio di Stato di Salerno effettuerà due aperture straordinarie al pubblico con un programma dedicato alla scoperta del patrimonio documentario e alla memoria del territorio. L'Istituto sarà aperto al pubblico dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, offrendo ai visitatori l'opportunità di conoscere da vicino documenti, testimonianze e materiali conservati dall'Istituto. Durante le aperture straordinarie sarà inoltre possibile visitare la mostra "Cose di pazzi. Memorie di vite poi reclusi", un percorso che restituisce attraverso le fonti documentarie frammenti di storie e vicende umane, invitando il pubblico a riflettere sul rapporto tra

memoria, istituzioni e persone. Ad arricchire la giornata sarà un appuntamento musicale nel Salone Bilotti, alle ore 11.00, con un concerto che vedrà protagonisti Giovanni Bellosguardo al pianoforte, Valeria Maksymenko alla fisarmonica e Anna Natvich al violino, con la collaborazione pianistica di Alessandro Amendola. L'iniziativa si inserisce nella manifestazione nazionale "Domenica di Carta", promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare archivi e biblioteche statali e avvicinare il pubblico al patrimonio documentario, storico e culturale custodito negli istituti italiani. Una giornata pensata per riscoprire l'Archivio come luogo vivo, aperto alla comu-



nità, dove le carte diventano strumenti per conoscere il passato e comprendere le storie individuali e collettive che hanno attraversato il territorio.





Evento realizzato con il contributo  
della Regione Campania  
L.R. n.6/2007

# TEATRO DELLE ARTI SALERNO

STAGIONE 26  
ARTISTICA 27

## TUTTO ACCADE



DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

*Claudio Tortora*

in collaborazione con



### ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI

TURNO A: Sabato ore 20.45 - TURNO B: Domenica ore 18.00

sabato 7 e domenica 8 Novembre '26

**Francesco Procopio**

**NEMICI COME PRIMA**

di Gianni Clementi

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**

regia Francesco Procopio

**fuori abbonamento venerdì 6 Novembre**



sabato 30 e domenica 31 Gennaio '27

**Carlo Buccirosso**

**L'ESORCISMO DI  
DON TONINO**

scritto e diretto da Carlo Buccirosso

**fuori abbonamento venerdì 29 Gennaio**



sabato 14 e domenica 15 Novembre '26

**Massimiliano Gallo**

**LETTERA AD EDUARDO**

uno spettacolo di Massimiliano Gallo

**fuori abbonamento venerdì 13 Novembre**



sabato 6 e domenica 7 Febbraio '27

**Gemelli di Guidonia**

**GEMETFLIX**

**come si cambia**

di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino,  
Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo

regia Massimiliano Papaleo



sabato 5 e domenica 6 Dicembre '26

**Enzo Iacchetti**

**BUONGIORNO  
MINISTRO**

di Enzo Iacchetti



sabato 27 e domenica 28 Febbraio '27

**CAMICETTE BIANCHE  
IL MUSICAL**

di Marco Savatteri

**fuori abbonamento venerdì 26 Febbraio**



sabato 19 e domenica 20 Dicembre '26

**Paolo Calabresi**

**TUTTI GLI UOMINI  
CHE NON SONO**

di Paolo Calabresi

con **Carolina Di Domenico**



sabato 6 e domenica 7 Marzo '27

**Paolo Caiazzo**

**QUASI QUASI  
CI RITENTO**

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

**fuori abbonamento venerdì 5 Marzo**



sabato 9 e domenica 10 Gennaio '27

**Geppy Gleijeses**

**IL SINDACO DEL  
RIONE SANITÀ**

di Eduardo De Filippo  
regia Geppy Gleijeses



sabato 20 e domenica 21 Marzo '27

**Serena Autieri**

**LA SCIA NTOSA**

scritto da Vincenzo Incenzo  
regia Gianni Santucci



seguici su



Vieni a Teatro con



**Teatro delle Arti**  
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno  
[teatrodellearti.com](http://teatrodellearti.com)  
[segreteria@teatrodellearti.com](mailto:segreteria@teatrodellearti.com)

**Infoline**  
botteghino 089.221807  
whatsapp 376.2289948  
orario botteghino 17.00 - 21.00



[teatropubblicocampano.com](http://teatropubblicocampano.com)  
[info@teatropubblicocampano.com](mailto:info@teatropubblicocampano.com)  
infoline 081.7345210

© 2025 TEATRO PUBLICO CAMPANO





## IL FATTO

La missione riesce ad Antonio Visconti, che si è ricordato di essere l'ex candidato sindaco del 2021 che perse con la Francese, ha uno scatto di orgoglio e fa la spola con Via Manzo per bloccare ogni tentativo di nuova apertura all'amministrazione

**La politica** I Volpe, padre e figlio, hanno tentato fino alla fine di salvare la Francese. Febbrile scambio di messaggi e chiamate durante il consiglio comunale e litigi nei corridoi tra i congiurati

# Sfiducia, il finale scritto da Visconti in via Manzo

**Oreste Vassalluzzo**

**BATTIPAGLIA** – C'era un finale già scritto nel Consiglio Comunale di giovedì che ha sancito la fine dell'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francese. Anche se tante sono state le voci che hanno provato a salvare il salvabile. Le prime, quelle dei Volpe, Domenico e Andrea, che hanno provato, anche mentre l'assise si svolgeva, a far cambiare idea ad alcuni consiglieri comunali che era entrati in Aula per votare la mozione di sfiducia. C'era una fronda interna all'opposizione, che poi così compatta non era, che pensava di poter far saltare il banco e rimandare la discussione a lunedì e nel frattempo aprire una trattativa con la prima cittadina e la sua maggioranza di minoranza e provare a formare quel governo di salute pubblica evocato in più circostanze. Ma la sindaca ci ha messo del suo aprendo in ritardo la trattativa con l'opposizione e in assise a pronunciare un discorso in cui contestava punto per punto la mozione di sfiducia. Il tutto dopo la timida apertura da parte del consigliere Pino Cuozzo con la proposta del documento da visionare. All'interno vi erano delle proposte irricevibili, Blocco dei concorsi, degli incarichi, solo tre assessori tecnici e dimezzamento dello staff. Eppure quel documento sulla scrivania della sindaca era arrivato nel primo po-

meriggio di giovedì. Proprio mentre l'opposizione di stava riunendo per dirimere le divisioni interne rispetto a ciò che sarebbe accaduto la sera in consiglio comunale. Quel documento, pare, sia stato considerato irricevibile dalla sindaca che ha chiuso ogni possibilità di trattativa. E poi il colpo di grazie giunto 8 minuti dopo le 17 di giovedì con la nota stampa diffusa dal Pd provinciale in cui si dichiarava il voto compatto alla mozione di sfiducia. La missione riesce ad Antonio Visconti, che si è ricordato di essere l'ex candidato sindaco del 2021 che perse con la Francese, ha uno scatto di orgoglio e fa la spola con Via Manzo per bloccare ogni tentativo di nuova apertura all'amministrazione. E la tensione c'è stata anche durante lo svolgimento del consiglio comunale. Luigi D'Acampora ha più volte richiamato alcuni colleghi che avrebbero voluto, dopo le reiterate richieste della sindaca, discutere quel documento nella pausa richiesta. I litigi nei corridoi non sono mancati. E mentre continuavano i messaggi di Mimmo Volpe, sindaco di Bellizzi per chiedere la "grazia" per Cecilia Francese è la stessa sindaca di Battipaglia a inondare gli smartphone dei consiglieri di opposizione, almeno di alcuni, con messaggi di richiesta di salvare il salvabile. Ma niente ha bloccato il dictat salernitano. Il resto è solo l'epilogo con l'approvazione della sfiducia e con le polemiche che ne sono seguite.

**PROGETTO CIVICO ITALIA**

## Inverso: «Il Consiglio torna centrale Adesso ricostruiamo la nostra città»

**BATTIPAGLIA** – Progetto Civico Italia interviene all'indomani della mozione di sfiducia che ha sancito la fine dell'amministrazione Francese, rivendicando il ruolo del Consiglio comunale e aprendo ufficialmente una nuova fase politica per Battipaglia. Il coordinatore provinciale Vincenzo Inverso sottolinea come la discussione e il voto in aula, "alla luce del sole e davanti agli occhi della città", abbiano finalmente restituito agibilità politica, dignità e centralità all'organo consiliare. «Il Consiglio comunale è stato per anni calpestato e mortificato dalla ex sindaca e, soprattutto, dall'ex presidente del Consiglio che avrebbe dovuto esserne il garante super partes. Oggi si volta pagina». Secondo Inverso, la mozione di sfiducia rappresenta il punto di ripartenza di una comunità che vuole riappropriarsi del proprio futuro: «Da oggi assumiamo su di noi, battipagliesi, la responsabilità degli uomini e delle donne del fare. Di una città libera, forte, capace e laboriosa». Il movimento parla apertamente di una Battipaglia da ricostruire dalle macerie dell'incompiuto, dopo anni segnati da "piccole idee e grandi delusioni". «Si riparte per compiere e ricostruire la Battipaglia che tutti sogniamo e me-



ritiamo. Quella migliore. Soprattutto per chi vuole davvero cambiare». La nota si chiude con un messaggio di mobilitazione e responsabilità collettiva, che segna l'avvio di una nuova stagione politica per la città.





**La tragedia** Ieri l'autopsia sul corpo del 31enne imprenditore ebolitano  
Indagine su una giovane di Siano per il reato di omicidio stradale

# Morte Marcantuono, adesso è indagata la conducente dell'auto

Santino Cinque

**EBOLI** – Proseguono senza sosta le indagini sulla morte di Gerardo Marcantuono, il 31enne imprenditore ebolitano deceduto sabato scorso in seguito al gravissimo incidente avvenuto allo svincolo autostradale di Battipaglia. Nelle ultime ore, una giovane residente a Siano è stata iscritta nel registro degli indagati con l'ipotesi di omicidio stradale: era alla guida dell'automobile coinvolta nello scontro con la motocicletta su cui viaggiava Marcantuono. Un atto dovuto, come sempre in casi del genere, che non rappresenta un accertamento di responsabilità, ma consente agli inquirenti di svolgere tutti gli approfondimenti necessari nel pieno rispetto della presunzione di innocenza. La Procura di Salerno ha disposto l'autopsia affidando l'incarico alla dottoressa Marina D'Aniello. L'esame dovrà chiarire con precisione le cause del decesso e sarà valutato insieme agli altri riscontri raccolti dagli investigatori. La famiglia Marcantuono sarà rappresentata dal medico le-

gale Luigi Mastrangelo, mentre gli aspetti giuridici dell'indagine sono seguiti dall'avvocato Cosimo Faccenda. L'inchiesta è coordinata dal pubblico ministero Mafalda Cioncada. Sul luogo dell'incidente e nelle successive attività investigative sono impegnati gli agenti della Polizia Stradale, guidati dal comandante Cosimo Di Cicco. Gli accertamenti puntano a ricostruire con precisione: la dinamica dello scontro, la posizione dei veicoli al momento dell'impatto, la velocità, le circostanze che hanno preceduto l'incidente. Un lavoro complesso,

che richiede rilievi tecnici, testimonianze e analisi incrociate. Dopo l'autopsia e gli adempimenti di rito, i funerali di Gerardo Marcantuono dovrebbero svolgersi oggi a Eboli. La sua morte ha suscitato un'ondata di cordoglio: Gerardo era conosciuto per la sua attività imprenditoriale e per la grande passione per moto e automobili, un tratto che lo accompagnava da sempre. La comunità ebolitana si prepara a salutarlo con affetto e dolore, mentre la magistratura continua il suo lavoro per fare piena luce sulla tragedia.



## IL FATTO

### Truffa del finto nipote e falso direttore delle Poste Anziana salvata



**EBOLI** - Una tentata truffa ai danni di un'anziana si è consumata tra Eboli e Battipaglia, seguendo uno schema ormai tristemente noto. La donna è stata contattata telefonicamente da un uomo che, con la voce camuffata, si è spacciato per il nipote, raccontando una presunta emergenza familiare. Secondo il racconto della vittima, il finto nipote sosteneva che una parente fosse stata trattenuta in un ufficio postale di Eboli a causa di uno scoperto di 5mila euro. Per "risolvere la situazione", l'anziana avrebbe dovuto preparare denaro contante e oggetti preziosi. La telefonata è durata quasi un'ora: il truffatore ha guidato la donna passo dopo passo, chiedendole persino di pesare e catalogare i gioielli, così da valutarne il presunto valore. Poco dopo è entrato in scena un secondo uomo, che ha chiamato presentandosi come direttore dell'ufficio postale. Ha annunciato il proprio arrivo a casa della vittima per "verificare oro e contanti". Un copione ormai consolidato: prima il familiare in difficoltà, poi il funzionario incaricato del ritiro dei beni. Il piano è saltato grazie alla prontezza del marito della vittima, che ha utilizzato il proprio cellulare per contattare direttamente il vero nipote. La conferma è arrivata subito: nessuna emergenza, nessuno trattenuto alle Poste. Nel frattempo, il presunto direttore era già arrivato davanti all'abitazione. Il marito lo ha affrontato e allontanato, mentre venivano allertati i carabinieri. Secondo quanto riferito dalla famiglia, i malviventi avrebbero anche tentato di isolare la linea telefonica della vittima, rendendo più difficile chiedere aiuto. Una tecnica che conferma la crescente organizzazione di questi gruppi. Gli accertamenti sono affidati ai carabinieri, che stanno lavorando per: ricostruire la dinamica, analizzare le comunicazioni, identificare i responsabili, verificare eventuali collegamenti con altre truffe analoghe nella zona.

**IL PIANO  
DEI TRUFFATORI  
SALTA  
GRAZIE  
ALLA  
PRONTEZZA  
DEL MARITO**





PIZZICA • TARANTA • GASTRONOMIA

**8 GIORNI**  
**DI MUSICA**  
**E SPETTACOLO!**



**BRIGANTI VILLAGE**

Via A. Vespucci - PONTECAGNANO FAIANO (SA)



PATROCINATA DA  
COMUNE DI  
PONTECAGNANO FAIANO

MUSICA  
TRADIZIONE  
GUSTO  
ED EMOZIONI!

**2**

OTTOBRE

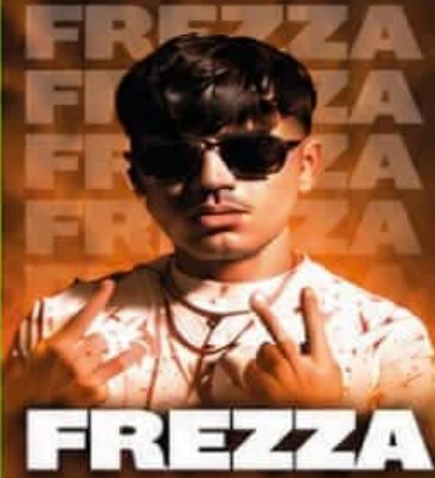
*Nostalgia*



IL PARTY ANNI 90  
PIÙ GRANDE D'ITALIA

**3**

OTTOBRE



**FREZZA**

**4**

OTTOBRE



**POOH**  
COVER BAND



**5**

OTTOBRE



**EUGENIO  
BENNATO**

**9**

OTTOBRE



**DANCE  
TARANTELLA**

**10**

OTTOBRE



con  
**CRISTIAN LIGUORI**  
**PEPPE SOKS**  
**'O TSUNAMI**

**11**

OTTOBRE



**Piervito Grisù**  
**Tour 2026**

**12**

OTTOBRE

LIVE SHOW



**SIMONE  
CAROTENUTO**

**DJ SET**

Direttamente da  
**VILLA VITTORIA - FIRENZE**



**CARLOTTA SAVORELLI**



PERCORSO  
GASTRONOMICO



PIZZICA  
E TARANTA



PRODOTTI  
TIPICI



SPETTACOLI  
OGNI SERA



**BRIGANTI VILLAGE**

Via A. Vespucci  
PONTECAGNANO FAIANO (SA)

SEGUICI SU:





## IL FATTO

*Il giovane fermato dopo un controllo dei carabinieri: in casa nascondeva hashish, cocaina, armi modificate, pistole con matricola abrasa e tre ordigni artigianali ad alta potenzialità. Intervento degli artigieri per la messa in sicurezza*

**Montecorvino Rovella** / carabinieri sequestrano  
27 chili di stupefacenti e un arsenale clandestino

# Armi, droga ed esplosivi in casa: arrestato 26enne

**Santino Cinque**

**MONTECORVINO ROVELLA** - Un vero e proprio arsenale clandestino, insieme a una quantità ingente di stupefacenti, è stato scoperto dai carabinieri della Stazione di Montecorvino Rovella nell'abitazione di un 26enne del posto, arrestato nel pomeriggio di ieri con accuse gravissime: fabbricazione o detenzione di materie esplodenti, detenzione illegale di armi comuni da sparo e armi clandestine, detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Secondo la ricostruzione dei militari, il giovane stava rientrando a piedi verso casa quando, alla vista della pattuglia, avrebbe assunto un comportamento ritenuto sospetto. Da qui il controllo e la successiva perquisizione personale e domiciliare, che ha portato alla scoperta di un quantitativo di droga di dimensioni eccezionali per un contesto locale: 23 chili di hashish, 4,5 chili di cocaina, tutti suddivisi in panetti ancora sigillati. Sequestrati anche mezzo grammo di marijuana, 650 grammi di mannite (sostanza da taglio), tre bilancini di precisione e una macchina per il sot-

tovuoto, utilizzata per il confezionamento. La perquisizione ha permesso di rinvenire anche un arsenale completo: una carabina semiautomatica con due caricatori, cinque pistole, tra cui due semiautomatiche con matricola abrasa, tre revolver di diverso calibro, un silenziatore, munizioni di vari tipi. Un quadro che evidenzia una disponibilità di armi non compatibile con alcuna attività lecita. Particolarmente delicata la scoperta di tre ordigni esplosivi artigianali, ritenuti ad alta potenzialità offensiva.

Per la loro messa in sicurezza sono intervenuti gli artigieri antisabotaggio del Comando provinciale dei carabinieri di Napoli, che hanno provveduto alla neutralizzazione degli ordigni dopo le procedure di rito. Il 26enne è stato arrestato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini proseguono per ricostruire: la provenienza delle armi, la rete di approvvigionamento della droga, eventuali collegamenti con gruppi criminali attivi nel territorio. Un'operazione che conferma l'attenzione dei carabinieri sul fronte del contrasto allo spaccio e alla detenzione di armi clandestine nel Salernitano.

## VALLO DELLA LUCANIA: TRUFFA ALLA SANITÀ

### Clinica convenzionata, interdizione per un anno al legale rappresentante

**VALLO DELLA LUCANIA** - La Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Salerno ha eseguito un'ordinanza di misura cautelare emessa dal Tribunale di Salerno - Sezione Riesame, su richiesta della Procura della Repubblica di Vallo della Lucania. Il provvedimento impone al legale rappresentante di una clinica privata convenzionata con il Sistema Sanitario Nazionale il divieto temporaneo di esercitare uffici direttivi in persone giuridiche e imprese per la durata di un anno.

La misura arriva dopo l'appello della Procura, che ha chiesto una rivalutazione del quadro indiziario alla luce degli sviluppi investigativi. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, gli accertamenti condotti dai finanzieri della Compagnia di Vallo della Lucania avrebbero delineato gravi indizi di colpevolezza per i reati di: associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni di ente pubblico, falso in atto pubblico, contestati al-



l'indagato in concorso con altre tre persone. Al centro dell'indagine vi sarebbe un meccanismo fraudolento che avrebbe permesso a un medico - vincolato da un rapporto di esclusività con una struttura sanitaria pubblica - di operare all'interno della clinica privata. Una condotta che, secondo la Procura, avrebbe: indotto in errore l'azienda sanitaria pubblica, che continuava a erogare al medico la indennità mensile suppletiva prevista dal contratto; garantito alla clinica privata un vantaggio illecito in termini di prestazioni professionali e ampliamento del pacchetto pazienti. La misura cautelare si inserisce in un più ampio filone d'indagine coordinato dalla magistratura. Già nel mese di marzo, i militari avevano eseguito provvedimenti personali nei confronti di due medici operanti nella stessa struttura. Le indagini proseguono per definire l'intera rete di responsabilità e verificare l'eventuale coinvolgimento di ulteriori



**Il blitz** Operazione congiunta di Carabinieri, Guardia di Finanza, Noe, Arpac e Ispra. Sigilli ad un impianto

# Aziende conserviere scaricavano direttamente nel Fiume Sarno

Giancarmine Petrosino

**N O C E R A  
INFERIORE/MERCATO  
SAN SEVERINO** - Nuovi controlli lungo il bacino del fiume Sarno e nuove irregolarità riscontrate. Due aziende conserviere, situate nei comuni di Nocera Inferiore e Mercato San Severino, sono finite sotto la lente degli investigatori nell'ambito del programma di vigilanza ambientale coordinato dalla Procura di Nocera Inferiore. Le verifiche — condotte dagli ufficiali di polizia giudiziaria del Reparto territoriale dei Carabinieri di Nocera Inferiore, dalla Guardia di Finanza, dal Nucleo operativo ecologico, insieme ai tecnici di Arpac e Ispra — hanno fatto emergere violazioni dell'articolo 137 del decreto legislativo 152/2006, che disciplina gli scarichi di acque reflue industriali. Nel sito produttivo della zona di Fosso Imperatore, gli accertamenti hanno evidenziato anomalie nella gestione degli scarichi. Nonostante ciò, non è stato disposto alcun sequestro: la decisione è stata motivata dalla cessazione dell'attività produt-



tiva, legata alla conclusione della stagione lavorativa. Secondo gli investigatori, in assenza di produzione non sussiste un pericolo di reiterazione degli effetti inquinanti. Diversa la situazione nell'azienda di Mercato San Severino, dove è stato individuato uno scarico abusivo. L'area interessata è stata sottoposta a sequestro per impedirne l'utilizzo, in attesa dei successivi accertamenti tecnici di natura chimica e biologica. L'attività rientra nel protocollo di vigilanza

ambientale sul fiume Sarno, sottoscritto dalle Procure generali presso le Corti d'Appello di Napoli e Salerno, e attuato sul territorio attraverso controlli mirati e coordinati dalla Procura di Nocera Inferiore. Un sistema di monitoraggio che punta a contrastare gli sversamenti illeciti e a individuare tempestivamente le criticità che contribuiscono allo stato di sofferenza del fiume, uno dei corsi d'acqua più compromessi d'Italia.

**Le verifiche rientrano nel protocollo di vigilanza ambientale sul fiume Sarno. In un'azienda attività cessata, nell'altra scatta il sequestro dell'area**

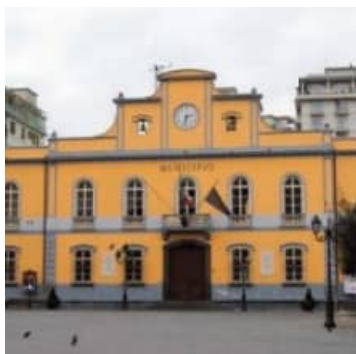
## Cresce la tensione sulla sicurezza

**Nocera Inferiore** Il PER attacca l'amministrazione: «Serve una risposta, non negare il problema»

### L'APPELLO DOPO GLI ULTIMI EPISODI

*Il Movimento Popolare Nocerino e il Gruppo Nocera Sociale tornano a denunciare furti e rapine in città. «Proposte ignorate da anni. Ora le sottoscriveranno i cittadini»*

**NOCERA INFERIORE** - Il tema della sicurezza urbana continua a dominare il dibattito pubblico a Nocera Inferiore. Il PER Nocera Inferiore – Movimento Popolare Nocerino – Gruppo Nocera Sociale torna a intervenire con forza, denunciando una situazione che definisce “cronica” e chiedendo all'Amministrazione comunale risposte concrete, dopo l'ennesima notte segnata da furti e scassi. Il movimento civico parla di una città esposta a una serie di episodi che colpiscono: automobili, abitazioni private, esercizi commerciali, luoghi di culto, cittadini. Una situazione che, secondo il PER, viene denunciata “da anni”, senza che l'Amministrazione abbia mai fornito un quadro chiaro su obiettivi, misure e risultati. «Abbiamo protocollato più di dieci proposte



sulla sicurezza urbana, rimaste senza risposta. Troppo spesso il problema viene negato, sminuito o derubricato con la solita frase: succede anche altrove. Ma ai nocerini non interessa cosa accade altrove: interessa sapere cosa si sta facendo qui». Il movimento chiede un cambio di passo: misure adeguate, azioni verificabili, maggiore controllo del territorio, risposte operative rapide. E annuncia una nuova iniziativa: le proposte sulla sicurezza saranno

ripresentate, ma questa volta accompagnate dalla sottoscrizione dei cittadini, così da rendere evidente che la richiesta arriva direttamente dalla comunità. Il PER esprime vicinanza a: il parroco della Cattedrale, gli esercenti vittime di furti, i servizi di pubblica utilità, i residenti razzati nelle ultime notti. «Sosteniamo le loro denunce pubbliche e comprendiamo fino in fondo la loro indignazione. Adesso servono fatti». Il tema della sicurezza, già centrale nel dibattito politico locale, torna così al centro della scena con toni più accesi. Il movimento civico chiede all'Amministrazione un'assunzione di responsabilità e un piano operativo chiaro, mentre la città attende risposte dopo una serie di episodi che hanno alimentato preoccupazione e malcontento.

### SCAFATI

## Intercettati con 500 Kg di sigarette di contrabbando

**SCAFATI** - Circa 500 chilogrammi di sigarette di contrabbando sequestrati e tre persone sottoposte all'obbligo di dimora. È il bilancio dell'operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Salerno e dalla Compagnia di Scafati, coordinata dalla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore. Il Gip del Tribunale nocerino ha emesso un'ordinanza nei confronti di tre cittadini italiani, accusati di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (TLE). Secondo l'ipotesi investigativa, gli indagati avrebbero organizzato un vero e proprio sistema di approvvigionamento e commercializzazione di sigarette illegali. Parte del carico è stata individuata all'interno di un box nel comune di Scafati, dove i finanzieri hanno sequestrato circa 240 chilogrammi di sigarette di diverse marche e tipologie. Ulteriori quantitativi erano custoditi in altri locali della zona, pronti — secondo gli investigatori — per essere distribuiti al dettaglio, soprattutto nell'area napoletana, dove il mercato del contrabbando resta particolarmente attivo. Complessivamente, l'attività investigativa ha portato al sequestro di circa 500 chilogrammi di sigarette di contrabbando, un quantitativo significativo che conferma la persistenza del fenomeno e la necessità di controlli mirati sul territorio. Le indagini proseguono per ricostruire l'intera filiera del traffico illecito e individuare eventuali ulteriori responsabili.





## Stagione Lirica e di Balletto 2026



# Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA  
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL  
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL  
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE  
IL TROVATORE**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

**25 - 26 APRILE  
CARMEN**  
**BALLETTO** *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO  
IL SIGNOR BRUSCHINO**  
*Musica di Gioachino Rossini*

**29 - 31 MAGGIO  
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
*Musica di Gioachino Rossini*

**18 - 20 OTTOBRE  
MACBETH**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

**24 - 25 OTTOBRE  
LA VIE EN ROSE... BOLERO**  
**BALLETTO** *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,  
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)  
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE  
LA VEDOVA ALLEGRA**  
*Musica di Franz Lehár*

**21 - 23 - 26 DICEMBRE  
TURANDOT**  
*Musica di Giacomo Puccini*



Direttore Artistico  
**Daniel Oren**  
Segretario Artistico  
**Antonio Marzullo**

**BOTTIGLINO**  
Piazza Matteo Luciani  
Tel. (+39) 089 662141  
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono  
acquistabili solo ed  
esclusivamente su  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

Orari apertura:  
10:00 - 13:00  
17:00 - 20:00



[www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it)



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



**Edilizia** Il quartiere cambia volto. Gli alloggi saranno consegnati tra la fine del 2026 e il nuovo anno

# Scampia dice addio alle vele Finalmente 97 nuovi alloggi

NAPOLI - Prende forma il nuovo volto di Scampia che dice addio alle Vele e allo stigma di Gomorra e lascia spazio a una nuova edilizia moderna, all'avanguardia dal punto di vista dei materiali e delle tecnologie e che soprattutto consegna agli abitanti una casa dignitosa. Completate le prime tre palazzine del Lotto M per complessivi 97 appartamenti le cui chiavi saranno consegnate ai legittimi assegnatari tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027.

Un risultato che il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, bolla come "tra i più importanti della consiliatura. Quello che vediamo oggi è il segno di una buona politica perché la politica deve servire a risolvere i problemi, a dare risposte ai bisogni dei cittadini". Il completamento di queste palazzine è il primo passo del progetto Re-Start Scampia, tra i più ampi programmi di rigenerazione di edilizia residenziale pubblica d'Europa, sostenuto con un finanziamento di circa 159 milioni di euro, tra risorse Pnrr, Pon Metro e Piano Periferie.

Le palazzine 'regalano' a Scampia un volto completamente nuovo: moderno e luminoso ab-



bandonando il buio dei ballatoi delle Vele. Gli edifici, progettati secondi i criteri 'NZEB', hanno ampie porte finestre e terrazzi. Le cinque tipologie, da 50 a 140 metri quadrati, rispondono a un'ampia varietà di esigenze abitative. Le palazzine sono dotate di impianti fotovoltaici per la riduzione dei costi e tutti i piani terra sono destinati a unità commerciali e attività comunitarie.

Il programma, complessivamente, prevede la realizzazione di cinque edifici per 509 alloggi per restituire una casa alle circa 2500 persone che vivevano nelle Vele.

Il progetto di rigenerazione ha subito un'accelerazione a seguito del crollo di un ballatoio della Vela Celeste che causò tre vittime nella notte del 22 luglio 2024. Da qui la spinta a cambiare passo con l'avvio delle procedure di demolizione della Vela Gialla nel marzo 2025 e della Vela Rossa nel dicembre 2025 e dei lavori di riqualificazione della Vela Celeste che resterà come memoria del passato, ma allo stesso tempo sarà espressione del 'nuovo' con al suo interno servizi per la cittadinanza. Non solo case, ma anche una scuola per l'infanzia, un civic cen-

ter per attività sociali e culturali, mercati coperti e aree verdi con orti urbani. Applausi e soddisfazione da parte del Comitato Vele. "Oggi si realizza un sogno - ha detto Omero Benfenati, del Comitato Vele - questi alloggi rappresentano la dignità, la normalità che per troppi anni abbiamo gridato dai palazzi di cemento: dalle macerie di quelle brutture nasce un fiore all'occhiello". Il cantiere, attualmente in corso, vede l'impiego di 100 unità lavorative, 25 ditte specializzate, per la maggior parte campane, e 50 tra architetti e progettisti.

## OSPEDALE

### Per la prima volta attivato il "Percorso rosa"

GIUGLIANO - Attivato per la prima volta all'Ospedale di Giugliano, dopo la sua approvazione avvenuta a fine luglio, il "Percorso rosa", un protocollo dell'Asl Napoli 2 Nord riservato ai casi di violenza ai danni di donne. L'ultimo episodio, avvenuto lo scorso weekend, ha visto ricorrere alle cure del San Giuliano una paziente politraumatizzata proveniente da Melito, operata d'urgenza dall'équipe di Chirurgia generale diretta da Alfonso Rispo. Diverse le figure professionali attivate dal primario del Pronto soccorso, Ferdinando Dello Vicario, così come prevede la nuova procedura. Si tratta del medico legale (per l'obiettivazione delle lesioni e la documentazione fotografica), dell'assistente sociale (incaricato di dar seguito agli adempimenti burocratici) e del servizio di supporto psicologico (per assistere la paziente dopo il trauma). Ad oggi le condizioni della donna sono buone, l'intervento chirurgico è riuscito e la prognosi è stata sciolta. L'unità operativa complessa di Chirurgia dell'ospedale di Giugliano è in grado di far fronte alle urgenze durante tutto l'arco della giornata, anche durante la notte, e soltanto nell'ultimo anno ha realizzato più di 900 interventi di chirurgia maggiore e 300 interventi di chirurgia ambulatoriali. Un trend che ha visto la complessità triplicare rispetto agli anni precedenti (dal 4 a 12 per cento), con una quota di urgenze molto alta, circa il 40 per cento, di cui il 20% per traumi. Otto gli episodi dal primo agosto ad oggi: 6 registrati al Santa Maria delle Grazie, 1 a Frattamaggiore e 1, appunto, la scorsa settimana a Giugliano.

# Embrione scambiato, chiesto risarcimento

**Sanità** L'istanza da parte dei legali della coppia è stata di 540mila euro più le spese legali

## ABUSO DI UN 12ENNE. DISPOSTO IL GIUDIZIO

Il gip di Nola Teresa Valentino ha accolto la richiesta del sostituto procuratore Simone Rappucci e disposto il giudizio immediato per l'uomo di 47 anni, di Casalnuovo di Napoli, accusato di avere abusato sessualmente di un ragazzino di 12 anni nel suo negozio. I fatti risalgono allo scorso 13 giugno: i genitori, difesi dall'avvocato Francesco Petruzzi, colsero il disagio del figlio che, da loro sollecitato, alla fine raccontò l'accaduto.

NAPOLI - Una richiesta di risarcimento, da 540mila euro, è stata formalizzata all'ASL Napoli 1 Centro e alla direzione sanitaria dell'ospedale San Paolo del capoluogo partenopeo dalla coppia che il 3 giugno 2025, dopo essersi sottoposta alla fecondazione in vitro nel Centro di Medicina della Riproduzione del San Paolo, ha avuto una bimba che dalle analisi non è risultata essere biologicamente figlia loro. L'atto di diffida e messa in mora è stata fatta pervenire via pec ai destinatari dall'avvocato Francesco Petruzzi, legale di Angela e Marco, rispettivamente di 36 e 41 anni che grazie alla stessa tecnica di fecondazione, nello stesso centro avevano avuto il loro primogenito, il 23 settembre 2024.



Alla richiesta è stata allegata anche la relazione del consulente di parte dell'avvocato Petruzzi, il dottore Luca Scognamiglio, nella quale sono stati evidenziati i danni subiti dallo scambio di embrione tra cui il danno biologico perma-

nente di natura psichica; il danno da lesione dell'autodeterminazione procreativa e "nascita indesiderata"; il danno da compromissione degli embrioni propri; il danno da ignoranza genetica e il danno riflesso al primogenito.



**Attualità** Vanessa Cella 37 anni fu sottoposta a operazioni di chirurgia estetica ia Torre del Greco

# Morta dopo tre interventi Condannati i camici bianchi

**TORRE ANNUNZIATA** - Si è concluso con le condanne dei tre sanitari imputati il processo di primo grado al Tribunale di Torre Annunziata sulla morte di Vanessa Cella, la 37enne deceduta il 26 marzo 2022 dopo tre interventi di chirurgia estetica eseguiti in sequenza nella Casa di cura Santa Maria la Bruna di Torre del Greco, provincia di Napoli.

Il giudice ha inflitto 2 anni e 8 mesi al chirurgo, 3 anni e 4 mesi all'anestesista e 2 anni e un mese al direttore sanitario della clinica. Vanessa, venne sottoposta lo stesso giorno a ben tre interventi chirurgici estetici e non si svegliò più dall'anestesia. La pm Marianna Ricci, che ha ipotizzato nei confronti dei tre imputati il reato di omicidio colposo, al termine della sua requisitoria aveva chiesto 3 anni e 6 mesi per l'anestesista, 3 anni per il chirurgo e 2 anni e 6 mesi per il direttore sanitario della Casa di cura. Non solo. L'accusa ha anche chiesto al giudice Antonio Fiorentino la trasmissione degli atti affinché ven-



gano espletate ulteriori indagini sulla gestione della clinica. Anche quest'ultima richiesta è stata accolta dal giudice che ha deciso per la trasmissione dei verbali dei testi al pm per la valutazione di eventuali ipotesi di reato. Inoltre ogni imputato è stato condannato a corrispondere una provvisoria di 15mila euro al fratello della vittima, Patrizio Cella, difeso dall'avvocato Enrico Ricciuto. Sotto accusa sono finiti, tra l'altro, la quantità di anestetico

somministrata, a cui venne aggiunto anche il curaro per l'immobilizzazione e, soprattutto, il mancato monitoraggio post operatorio che, come ha stabilito la Corte di Cassazione, incombe non soltanto sull'anestesista (che deve essere presente h24 in ogni clinica in cui si effettuano interventi chirurgici) ma, nel post operatorio, anche sul chirurgo che ha effettuato l'operazione. "Siamo soddisfatti - ha commentato l'avvocato Ricciuto - l'impianto

accusatorio ha retto e la famiglia, come ha sempre fatto finora, ringrazia la Procura per le sue indagini certose. Il prossimo 5 marzo sarà il quinto anniversario della morte di Vanessa e ci auguriamo che sia la clinica, sia le assicurazioni, vogliano chiudere una volta per tutte le procedure risarcitorie".

"L'unico rammarico - ha concluso l'avvocato Ricciuto - è che la mamma di Vanessa sia scomparsa prima di vedere che è stata fatta giustizia per la figlia".

## Abbandona figlia e droga in casa

**Attualità** La piccola era nascosta sotto il letto, allertati i servizi sociali territoriali

**NAPOLI** - Figura anche una mamma che aveva lasciato la figlia 12enne nell'appartamento occupato abusivamente in cui sono stati trovati 400 grammi di droga, tra le persone denunciate dai carabinieri durante il servizio "Alto Impatto" eseguito nel rione Scampia di Napoli.

I militari hanno bussato alla porta di un appartamento popolare di via Fellini che, secondo le informazioni acquisite, era stato occupato abusivamente. La porta è socchiusa e dentro sembra non esserci nessuno. Durante il sopralluogo i carabinieri scoprono che c'è una bimba di 12 anni: era nascosta sotto il letto. Alla frase "mamma non c'è" i militari si muovono con le dovute cautele. Si ispeziona l'ap-

partamento e vengono trovati e sequestrati 4 panetti di hashish per un peso complessivo di 400 grammi, 2 coltelli intrisi di sostanza stupefacente, la somma contante di 70 euro falsi e un registro con sopra la contabilità relativa allo spaccio. I carabinieri tranquillizzano la bimba impaurita e la portano in caserma dove le viene offerta una cioccolata e una bevanda. Passano diverse ore prima che la mamma si rechi in caserma. Dagli accertamenti è emerso che la donna, visti i carabinieri dalla finestra, aveva deciso di scappare lasciando la piccola in casa. Ha 31 anni ed è incensurata: viene denunciata per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti, abbandono di minore, detenzione di banconote false ed oc-



cupazione abusiva di immobile pubblico.

La piccola è stata affidata alla mamma ma sono già stati allertati i servizi sociali e gli uffici comunali del posto. Intanto l'Alto Impatto continua: vengono denunciate altre due persone, un 21enne e un 16enne per guida senza patente con recidiva nel biennio. Sequestrati anche altri 50

grammi di hashish trovati nella comune di uno stabile di via Galimberti. Durante le operazioni i carabinieri hanno arrestato anche il 46enne Massimo Merolla per evasione ed altre due persone saranno trasferite in carcere su disposizione dell'autorità giudiziaria in sostituzione della misura degli arresti domiciliari a cui erano sottoposti.

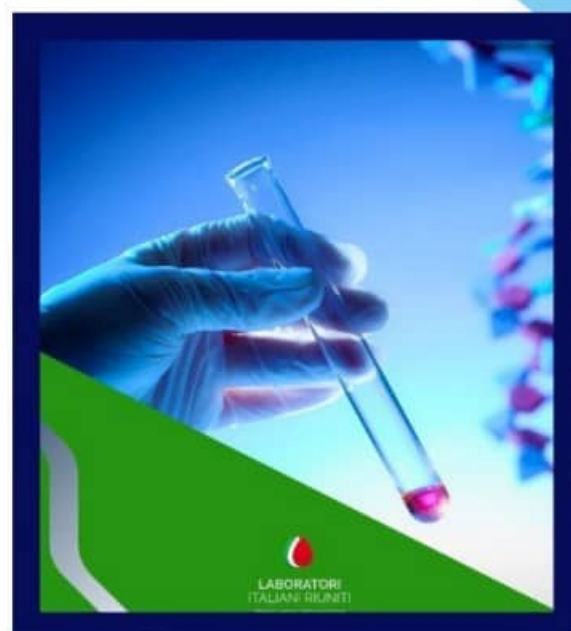
### POGGIOREALE

## Drone da 10mila euro con droga e cellulari

**NAPOLI** -Un sofisticato drone realizzato in Europa, di grandi dimensioni e del costo stimato in circa 10mila euro, è stato neutralizzato dai sistemi di difesa della Polizia Penitenziaria del carcere di Napoli Poggioreale che hanno così sventato la consegna di un chilogrammo di droga (tra hashish, cocaina e marijuana), un bilancino di precisione e ben 15 smartphone comprensivi di cavi e alimentatori. A renderlo noto è l'Uspp che esprime apprezzamento per l'azione di contrasto della Penitenziaria.

"Sono sempre più sofisticati - dichiarano il presidente dell'Uspp Giuseppe Moretti e il segretario regionale Ciro Auricchio - i tentativi di eludere i sistemi di controllo all'interno degli istituti penitenziari. L'uso di un drone di notevoli dimensioni e con alta tecnologia avanzata per trasportare un carico pesante non può essere sottovalutato perché oramai non c'è dubbio che dietro questo fenomeno ci sia la criminalità organizzata". L'Uspp ricorda che ormai da tempo è in atto una guerra hi-tech nelle carceri: "il personale fa un lavoro quotidiano di enorme importanza - viene sottolineato dai due sindacalisti - ma per fronteggiare una complessità crescente bisogna sostenere concretamente il lavoro quotidiano degli agenti mettendo a disposizione strumenti tecnologicamente avanzati, dei sistemi anti-droni, formazione avanzata e, principalmente, un rafforzamento della pianta organica che a Poggioreale è in deficit di 200 unità. Solo con grande spirito di sacrificio si riesce a mantenere l'ordine e la sicurezza interna nelle carceri".





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)





**Bellona** La III sezione della Corte d'Appello di Napoli ha confermato la sentenza di primo grado per il marito di Colomba Modesto

# Usura: Gianluca D'Agostino condannato anche in Appello

CASERTA – La Corte d'Appello di Napoli, III sezione, ha confermato la condanna pronunciata in primo grado nei confronti di Gianluca Mario D'Agostino, imputato nel procedimento nato dall'inchiesta su un presunto giro di prestiti di denaro concessi a tassi ritenuti usurari. La decisione è arrivata ieri al termine dell'udienza celebrata davanti ai giudici partenopei e riguarda un'indagine nella quale è parte civile anche Assunta Galluccio, assistita dall'avvocato Filippo Barberi Spirito.

La difesa aveva presentato appello esclusivamente per D'Agostino, mentre per Modesto Colomba era stata scelta la rinuncia all'impugnazione. Una scelta che ha determinato la definizione della sua posizione e l'applicazione della riduzione di un sesto della pena prevista per il rito abbreviato. In primo grado Colomba Modesto era stata condannata a 2 anni e 9 mesi di reclusione, una pena pressoché analoga a quella inflitta al marito. La vicenda giudiziaria coinvolge complessivamente quattro persone, tutte residenti a Bellona, nel cuore dell'Agro Caleno. Oltre ai coniugi D'Agostino e Modesto sono infatti imputate anche Raffaella Vigliucci e Desiree Modesto. Per queste ultime due posizioni è stato disposto lo stralcio e l'udienza con rito abbreviato è stata fissata al 19 novembre. Al centro dell'indagine ci sono diversi episodi di presunti prestiti con interessi usurari. Secondo la ricostruzione accusatoria, il gruppo avrebbe concesso somme di denaro approfittando delle difficoltà economiche di alcune vittime, arrivando in un

caso a pretendere, sempre secondo gli atti, circa 100mila euro a fronte di un prestito iniziale di circa 20mila. Uno dei filoni contestati riguarda proprio Assunta Galluccio, alla quale sarebbero state richieste somme molto superiori rispetto al denaro originariamente ricevuto. Nell'ambito della stessa vicenda vengono inoltre ipotizzate condotte persecutorie e minacciose nei confronti della donna e dei suoi familiari. Gli investigatori avrebbero documentato telefonate, messaggi, minacce e intimidazioni finalizzate, secondo l'accusa, a ottenere il pagamento delle somme richieste. Le indagini erano state avviate dopo una denuncia per stalking presentata nel febbraio dello scorso anno e condotte dai carabinieri della Stazione di Vitulazio, guidati dal luogotenente Iannarella. Secondo quanto ricostruito dal sostituto procuratore Gionata Fiore, la presunta attività di usura avrebbe interessato alcune vittime per periodi anche molto lunghi, in un caso arrivando a oltre dieci anni. Nel procedimento vengono inoltre contestati tentativi di estorsione nei confronti di una delle persone offese e una condotta persecutoria che avrebbe coinvolto anche le figlie di una delle vittime. Con la decisione della Corte d'Appello resta quindi confermata la condanna di D'Agostino, mentre per le altre due imputate bisognerà attendere il nuovo passaggio processuale di novembre. La sentenza riguarda condotte contestate agli imputati e la loro responsabilità penale resta soggetta alle garanzie previste dall'ordinamento fino a eventuali decisioni definitive.

## CASERTA

### Strappa la catenina a una 72enne e fugge tra le case: arrestato

CASERTA – Ha strappato con violenza una catenina d'oro dal collo di una donna di 72 anni e si è dato alla fuga, ma la corsa è durata poco. Un 23enne di nazionalità tunisina è stato arrestato questa mattina dalla Polizia di Stato dopo una fuga attraverso palazzi e villette del centro di Caserta. L'uomo è ora accusato di rapina. L'episodio è avvenuto nella mattinata di oggi, 2 ottobre. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il giovane avrebbe avvicinato la pensionata e, con uno strappo deciso, si sarebbe impossessato della catenina per poi allontanarsi rapidamente. È scattato immediatamente l'allarme e sul posto sono arrivati gli agenti della Squadra Mobile e delle Volanti della Questura di Caserta. La Polizia ha organizzato in pochi minuti un dispositivo di ricerca, cinturando il quartiere del centro cittadino per impedire al sospettato di allontanarsi. Il 23enne, infatti, avrebbe cercato di far perdere le proprie tracce sfruttando la conformazione della zona e attraversando abitazioni, cortili e villette. Gli operatori hanno seguito i suoi movimenti fino a riuscire a raggiungerlo e bloccarlo. Decisive, secondo quanto riferito dalla Polizia, sono state le ricerche coordinate nel quartiere, che hanno consentito di interrompere la fuga e procedere all'arresto. Durante l'intervento gli agenti hanno recuperato anche la catenina sottratta poco prima. Il gioiello è stato successivamente riconsegnato alla legittima proprietaria, che aveva subito la rapina poco prima. Il giovane, già noto alle forze dell'ordine per precedenti legati a reati contro il patrimonio, è stato quindi arrestato con l'accusa di rapina. Dopo gli accertamenti di rito, il pubblico ministero di turno della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha disposto il trasferimento del 23enne nella casa circondariale.

L'operazione si è conclusa così nel giro di breve tempo, consentendo alla Polizia di individuare il presunto autore del colpo e recuperare la refurtiva. Ora la posizione del giovane sarà sottoposta alle valutazioni dell'autorità giudiziaria. L'arresto e le contestazioni formulate nei suoi confronti rientrano nella fase delle indagini e la responsabilità penale dovrà essere accertata nelle sedi competenti.

## I CARABINIERI INTERVENGONO DOPO UNA SEGNALAZIONE E TROVANO HASHISH, COCAINA E 845 EURO IN CONTANTI

### Caserta, bottiglie lanciate dal balcone: due arresti per droga

CASERTA- Prima le bottiglie lanciate dal balcone, poi la scoperta della droga.

È iniziato così l'intervento notturno dei carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Caserta, accorsi in via Mazzini dopo una segnalazione per il comportamento pericoloso di alcune persone.

L'episodio ha fatto scattare un controllo che ha portato all'arresto in flagranza di due giovani di origine tunisina, classe 2004 e 2006, entrambi già noti alle forze dell'ordine. I militari, una volta sul posto, hanno

eseguito una perquisizione personale e locale. Nel corso dell'attività sarebbero stati trovati complessivamente circa 160 grammi di hashish, già suddivisi in dosi.

Tra lo stupefacente sequestrato anche un panetto contraddistinto dal logo «Dry Sift 2026 – Pink Lemon». Nello stesso intervento sono stati rinvenuti anche 2,5 grammi di cocaina, anch'essa confezionata in dosi pronte, secondo l'ipotesi investigativa, per la cessione. A completare il quadro sono stati trovati 845 euro in contanti, somma che è stata sequestrata in-

sieme alle sostanze stupefacenti e che sarà ora sottoposta agli accertamenti necessari. Gli investigatori dovranno verificare la provenienza del denaro e ricostruire ogni elemento utile a definire il contesto nel quale sarebbe stata detenuta la droga.

Al termine delle operazioni i due giovani sono stati arrestati perché ritenuti gravemente indiziati di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Su disposizione dell'autorità giudiziaria sono stati condotti nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove resteranno in at-

tesa dell'udienza di convalida.

L'intervento è nato quindi da una segnalazione legata a un episodio che avrebbe potuto creare un pericolo per chi si trovava in strada, ma ha portato i militari a scoprire anche la presenza di droga e denaro nell'abitazione sottoposta a controllo.

Gli accertamenti proseguiranno per stabilire l'eventuale destinazione dello stupefacente e chiarire il ruolo dei due arrestati nella vicenda. La loro responsabilità dovrà essere verificata dall'autorità giudiziaria nel corso del procedimento.



«PRIMA SI RISOLVA IL NODO DELLA LEADERSHIP»

## Fratoianni ad Avellino per ricordare Aurisicchio

AVELLINO - «Fino a quando non si risolverà, non entrerà più nel dibattito sulla leadership del campo progressista».

Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, ha scelto Avellino per ribadire la propria posizione sul confronto interno al centrosinistra.

L'occasione è stata la presentazione del libro «La politica è parlamento... dice Raffaele», dedicato a Raffaele Aurisicchio, parlamentare irpino scomparso nel 2024. All'incontro, allo Spazio Arena, hanno partecipato anche Arturo Scotto, il sindaco Nello Pizza e il segretario provinciale del Pd Marco Santo Alaia. Nel corso dell'appuntamento Fratoianni ha rilanciato la proposta fiscale di una patrimoniale destinata, secondo quanto da lui illustrato, ai redditi superiori ai cinque milioni di euro. La misura, nella sua im-

postazione, riguarderebbe circa 50mila persone e dovrebbe consentire una riduzione della pressione fiscale sui salari. Ha inoltre sostenuto una revisione dell'Irpef senza scaglioni, richiamando il principio della progressività. Sul confronto nel campo progressista è intervenuto anche Scotto, secondo il quale non possono essere compiute «operazioni sulla testa del Pd».

Le ipotesi indicate sono quelle del candidato premier scelto dal partito che raccoglierà più voti oppure delle primarie sulla base di regole condivise. La serata è stata soprattutto dedicata al ricordo di Aurisicchio. Fratoianni lo ha definito un riferimento importante per la sinistra, mentre Scotto ha ricordato la sua capacità di mantenere saldi ideali e rapporto con il territorio.

**Avellino** *La giovane si era rivolta all'uomo per presunte terapie di guarigione fisica e spirituale, decisivo il sostegno di un centro antiviolenza*

# Si finge guaritore e abusa di una 23enne: 60enne ai domiciliari

AVELLINO - Si sarebbe presentato come un «guaritore», promettendo alla giovane un percorso per raggiungere una presunta guarigione fisica e spirituale. Dietro quelle sedute, però, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si sarebbero nascosti abusi sessuali e successive minacce. Per questa vicenda un 60enne della provincia di Avellino è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di violenza sessuale, oltre che di minacce e molestie nei confronti di una ragazza di 23 anni.

L'indagine, coordinata dalla Procura di Avellino, è partita dalla denuncia della giovane, che ha trovato la forza di raccontare quanto accaduto anche grazie al supporto di un centro antiviolenza presso il quale era stata accolta. I fatti risalirebbero allo scorso mese di agosto e sarebbero avvenuti nell'abitazione dell'uomo, nella zona di Rione Parco. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la ragazza si sarebbe rivolta al 60enne confidando nelle sue presunte capacità di guaritore. Durante uno degli incontri sarebbe stata invitata a stendersi sul letto per sottoporsi alla terapia. È in quel momento, stando all'ipotesi accusatoria, che l'uomo avrebbe iniziato a compiere atti sessuali non consensuali, toccan-

dola sulle parti intime e sul seno. La ragazza avrebbe cercato successivamente di interrompere la frequentazione, ma la situazione sarebbe degenerata. Nel corso di un altro incontro, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'uomo avrebbe indicato una pistola che si trovava in un comodino e minacciato di togliersi la vita qualora la giovane non avesse assecondato le sue richieste. Ancora più pesanti sarebbero state le pressioni quando la 23enne avrebbe deciso definitivamente di interrompere il rapporto. Il 60enne, secondo l'accusa, avrebbe fatto riferimento a registrazioni realizzate durante uno degli incontri, minacciando di diffonderle e utilizzandole per esercitare ulteriori pressioni sulla giovane. Tra le frasi che le sarebbero state rivolte anche minacce legate alla sua vita privata e alla possibilità di frequentare altre persone.

La denuncia ha consentito agli investigatori di ricostruire un quadro nel quale le presunte condotte sessuali si sarebbero intrecciate con comportamenti intimidatori e persecutori. Alla ragazza sarebbero state rivolte minacce e molestie tali, sempre secondo l'accusa, da provocarle uno stato di paura e un fondato timore per la propria

incolumità. Il disagio avrebbe finito per incidere anche sulla quotidianità della 23enne, costringendola a modificare alcune abitudini, limitare gli spostamenti e vivere nel timore di essere pedinata. Una condizione di forte sofferenza che avrebbe portato la giovane anche a maturare propositi suicidari. Proprio il sostegno ricevuto dal centro antiviolenza si sarebbe rivelato determinante per consentirle di denunciare e interrompere una situazione che, secondo la ricostruzione investigativa, era diventata sempre più pesante.

Sulla base degli elementi raccolti, il gip del Tribunale di Avellino ha disposto per il 60enne la misura degli arresti domiciliari. Nelle prossime ore l'indagato dovrebbe comparire davanti al giudice per l'interrogatorio di garanzia. L'inchiesta dovrà ora accertare con precisione la dinamica degli episodi denunciati, verificare i contenuti delle registrazioni citate dalla giovane e ricostruire tutti i passaggi della vicenda. Le accuse contestate all'uomo restano quindi al vaglio dell'autorità giudiziaria e la sua eventuale responsabilità dovrà essere accertata nelle successive fasi del procedimento, nel rispetto della presunzione di innocenza.

BENEVENTO

## Undici udienze per l'incidente probatorio su Gennaro Santamaria: si parte il 3 novembre



BENEVENTO - Sarà un mese di novembre fitto di appuntamenti giudiziari quello destinato all'incidente probatorio nell'inchiesta che ruota attorno all'ex dirigente comunale Gennaro Santamaria. Il gip Maria Amoruso ha fissato undici udienze, distribuite tra il 3 e il 27 novembre, per cristallizzare gli elementi raccolti dalla Procura di Benevento nell'indagine condotta dai carabinieri e allargata a un gruppo di amministratori, funzionari, tecnici e imprenditori. Il primo appuntamento è fissato per il 3 novembre. Si tornerà poi in aula il 5, 6, 10, 17, 18, 19, 24, 25, 26 e 27 novembre. Ogni giornata sarà dedicata a specifici capitoli dell'inchiesta, a partire dalla vicenda della discarica di Piano Borea, uno dei filoni sui quali si concentrano gli accertamenti della magistratura.

Santamaria, arrestato lo scorso 30 marzo e tornato recentemente in libertà, sarà sentito nell'ambito dell'incidente probatorio. Assistito dagli avvocati Andrea De Longis e Antonio Di Santo, dovrà rispondere alle domande del giudice e soprattutto a quelle formulate dai difensori degli altri indagati, che potranno così sottoporre al contraddittorio dichiarazioni e circostanze che, secondo quanto riferito, erano state finora rappresentate agli investigatori. L'ex dirigente è chiamato a rispondere, tra le altre contestazioni, di una presunta concussione ai danni di un geometra, amministratore di una società di progettazione. Secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe richiesto 70mila euro per agevolare lo sblocco di alcune pratiche edilizie. La vicenda era stata proprio uno dei punti di partenza dell'attività investigativa che ha portato al suo arresto. Ma il procedimento è molto più ampio e comprende contestazioni che, a seconda delle singole posizioni, spaziano dalla corruzione alla ricettazione, fino a ipotesi legate al finanziamento della politica.

Gli accertamenti coinvolgono diciannove persone direttamente interessate dai diversi capitoli dell'indagine, alle quali si aggiunge Carmine Iannella, di Torrecuso, chiamato in causa esclusivamente per il filone relativo ai finanziamenti destinati a Piano Borea, oggetto anche di attenzione da parte della Procura europea. Tra gli indagati figurano amministratori e dipendenti del Comune di Benevento, professionisti e imprenditori, oltre a esponenti istituzionali di altri centri della provincia. Un quadro articolato che spiega la scelta dell'incidente probatorio, chiamato a mettere a disposizione delle parti un passaggio processuale nel quale le dichiarazioni possono essere sottoposte al confronto tra accusa e difese. Nel calendario sono quindi concentrati diversi snodi dell'inchiesta, con il primo appuntamento che riguarderà la discarica di Piano Borea. Successivamente saranno affrontati gli altri episodi contestati dalla Procura, consentendo ai legali degli indagati di intervenire direttamente sulle circostanze riferite da Santamaria.





TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE



**DOMENICA MATTINA?**

# TUTTI A TEATRO!



vivi una mattinata a teatro  
con tutta la famiglia



*matinée di balletto*  
**LA VIE EN ROSE  
...BOLERO**

25 / 26 ottobre ore 10.30



CULTURA &  
spettacolo

# Premio Carosone anche nel nome di James Senese e Peppino di Capri

**SALERNO** - Sold out e standing ovation per il Premio Carosone 2026, arrivato sul palcoscenico dell'Arena Flegrea, rendendo omaggio, insieme a Renato, anche a James Senese e Peppino Di Capri. L'ideazione e la direzione artistica sono firmate da Federico Vacalebre che, anche in questa edizione, ha intrecciato voci e suoni di generazioni diverse in un grande show, presentato, come da tradizione, da Gianni Simioli, Maria Elena Fabi e Noemi Gherrero. A dare il benvenuto alla platea, il dj set newpolitano di Roberto Funaro.

L'apertura dello show con la giovane e talentuosa jazzista Alessandra Tumolillo e la sua versione di "Tiene n'mano", raggiunta dal cast del musical "C'era una volta... scugnizzi" per "Chiammame". Subito dopo, il medley del pianista Lorenzo Hengeller "Tutta 'a vita accussi", "Il sognatore" e "Io tengo n'appartamento a New York"; Monica Sarnelli con "Nun è peccato" e "Frennesia"; Ps5 con "Campagna" e "Jesc'Allah"; Walter Ricci con "Let's twist again" e "A freva"; Andrea Sannino con "A signora" e "Un grande amore e niente più"; Gnut e Alessandro D'Alessandro con "E mo' e mo'" e "Sotto 'o muro"; Stefano Palatresi con "Ma che ne sai se non hai fatto il pianobar" e "O suspiro"; Fitness Forever con "Ischia" e "Birimbi birimbà"; Enzo Gragnaniello con "T'aspetto 'e nove" e "Signò dint'a sta chiesa"; Gigi Finizio con "Champagne" e "Maruzzella". Gran finale con Gigi D'Alessio che, dopo essersi unito a Lo-



renzo Hengeller e Walter Ricci nella chiusura con tre pianoforti da standing ovation per "Caravan Petrol", "Tu vuò fa l'americano" e "O Sarracino", ha regalato alla platea anche le sue "Annarè" e "Spiegame che r'è". Sul palco, la backing band diretta da Gigi De Rienzo (basso), con Carlo Fimiani (chitarra), Jerry Popolo (sax), Claudio Romano (batteria) e Pino Tafuto (piano e tastiere).

Il Premio Carosone è andato in scena con il coordinamento generale di Teta Pitteri ed è stato promosso e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec - Società Campana Beni Culturali, con Fondi di Coesione Italia 21-27 (Progetti speciali in ambito culturale e turistico 2026). Media partner Canale 21 che trasmetterà il Premio Carosone mercoledì 14 ottobre, alle 23:30; in replica sabato 17 ottobre, alle

## AVERSA

### "Il Museo a Fumetti", una guida alla scoperta del patrimonio storico e artistico diocesano

**AVERSA** - Mercoledì 14 ottobre 2026, alle ore 17, il Museo Diocesano di Aversa ospiterà la presentazione ufficiale de "Il Museo a Fumetti", l'innovativa guida pensata per accompagnare i visitatori alla scoperta del patrimonio storico e artistico della struttura attraverso un linguaggio fresco e creativo. "L'iniziativa si inserisce in un percorso di rinnovamento che vede il Museo Diocesano evolversi verso una realtà sempre più dinamica e interattiva, in linea con gli standard delle più importanti istituzioni culturali", afferma la dott.ssa Paola Improda, responsabile dei percorsi di visita del museo e socia fondatrice dell'associazione In Octabo. "L'obiettivo principale è rendere l'arte sacra e la storia locale accessibili a un pubblico ampio e giovane, offrendo uno strumento di mediazione culturale moderno e immediato". Moderato da Riccardo Dell'Aversana, Vicedirettore dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali, l'incontro vedrà la

partecipazione di Mons. Angelo Spinillo, Vescovo di Aversa, e di mons. Ernesto Rascato, Direttore dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici. In occasione dell'evento di mercoledì prossimo, la dott.ssa Improda illustrerà i protagonisti del fumetto - tra i quali spicca Avy, draghetto di origine normanna e singolare guida del Museo Diocesano - e le offerte didattiche rivolte a scuole, famiglie, studiosi e sacerdoti. La presentazione, aggiunge, "sarà l'occasione per svelare importanti novità e nuovi itinerari che, nei prossimi mesi, vedranno protagonisti il nostro museo e l'associazione In Octabo. Inoltre, il 'Museo a Fumetti' rappresenta un punto di partenza, "il primo fascicolo di un progetto più ampio volto alla promozione del territorio ecclesiastico: sono infatti già previste successive uscite dedicate all'approfondimento del museo e un'estensione del progetto alle principali chiese aversane"

## NAPOLI

### All'istituto penale di Nisida prima proiezione docufilm #Napoli 2500più10

**NAPOLI** - "Siamo orgogliosi di avviare il tour del docufilm #Napoli 2500 più10 in un luogo simbolo come l'Istituto Penale per minorenni di Nisida. Siamo consapevoli che una comunità salda e forte costruisce il proprio domani soprattutto attraverso i giovani. Per questo investiamo in formazione e cultura".

Così Antonio Savarese, presidente dell'Acen, alla presentazione del tour divulgativo che porterà il docufilm di Carlo Puca, promosso dall'Associazione dei co-

struttori edili e narrato dalla giornalista televisiva Giorgia Cardinaletti, dapprima nell'Istituto di Nisida e, a seguire, nelle scuole secondarie di I e II grado di Napoli. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Napoli mira a consentire al maggior numero di studenti di approfondire, attraverso la formula di un moderno docufilm, la storia della nostra millenaria città. "Crediamo che la conoscenza delle proprie radici possa rafforzare il senso di appartenenza e alimentare nuove oppor-

tunità", ha aggiunto Savarese.

"Realizzare questo progetto è stato come concepire un regalo per la nostra città, cercando di trasferire anche alle giovani generazioni l'orgoglio e il senso di appartenenza, puntando a riscoprire le origini della nostra città, spingendo - anche grazie a queste proiezioni - ad approfondire la storia che spesso non è conosciuta: da dove veniamo e perché siamo quello che siamo", ha evidenziato Angelo Lancellotti, presidente di Ance Campania e

'patron' dell'iniziativa quando era al vertice dell'associazione dei costruttori napoletani.

"Il progetto - ha spiegato Carlo Puca, regista del docufilm - nasce da una necessità artistica: raccontare la nostra città e la sua storia. L'incrocio con l'Acen è stato fortunato perché le città cambiano attraverso la loro urbanistica e la storia di Napoli conferma la regola del particolare che racconta l'universale: cambiano i luoghi, cambia la città e cambia il popolo.



**Evento** La soddisfazione del maestro e segretario artistico Antonio Marzullo. "Previste varie repliche"



**MUSICA D'AUTORE  
IN POCHI GIORNI VENDUTI  
BIGLIETTI PER SAL DA VINCI,  
FIORELLA MANNOIA  
E MASSIMO RANIERI**

# La musica del Verdi conquista Spettacoli quasi tutti sold out

**SALERNO** - La rassegna Musica d'artista 2026 al Teatro Verdi fa registrare il sold out. Ampiamente apprezzato il cartellone che è stato presentato ai salernitani e non. A confermare il grande successo della rassegna è il maestro Antonio Marzullo (*nella foto*), segretario artistico del Verdi. E nel darne notizia non nasconde una soddisfazione più che legittima per la scelte fatte in cartellone, a conferma di una competenza che ha portato ad alti livelli il "Verdi". "Abbiamo dato inizio alla vendita dei biglietti di tutti gli spettacoli di musica d'artista. Per la verità, Sal da Vinci, Patti Smith sono già sold out. Stessa cosa per Fiorella, ma anche per Massimo Ranieri. Insomma stanno andando tutti bene. Anche Scugnizzi, il musical sta andando bene. Diciamo che siamo molto contenti perché abbiamo fatto una buona scelta e il pubblico ci premia sempre".

**Ma oltre a Musica d'Artista qui al Teatro Verdi avremo tante altre cose...**

"Adesso partiamo con il MacBeth, con la direzione del maestro Oren".

**Le date?**

18 e 20 di ottobre. Dopodiché abbiamo 6 recite della Vedova Allegra con la regia di Massimiliano Gallo, un cast stellare. Ci sarà la collaborazione con il conservatorio di Salerno con l'orchestra e il coro del conservatorio e la presenza di tanti giovani che abbiamo selezionato per i ruoli della vedova allegra. Anche questa sinergia sta dando i suoi frutti. I nostri giovani sono oramai pronti anche per i teatri nazionali. Tanti hanno vinto il concorso all'opera di Roma, all'Arena di Verona, a Palermo, al San Carlo e questo ci fa onore. Si vede che questa programmazione, questa formazione dei giovani sta dando veramente tanti frutti sperati".

**Frutti di grande qualità, come**

**grande qualità insomma la programmazione qui al Teatro Verdi grazie al maestro Marzullo.**

"Grazie anche al maestro Oren che poi chiuderà la stagione con la Turandotte. Il 21, 23, 26 dicembre. Sarà il centenario della prima messa in scena del 26 della Turandotte sarà qui a Salerno con l'orchestra filarmonica, il coro del teatro e il maestro Daniel Oren"

**Un appuntamento imperdibile anche questo.**

"Anche questo sicuramente abbiamo messo una replica in più perché c'era già tutto sold out per le 2 in cartellone e quindi anche questa sta andando molto molto bene. Grazie a tutti coloro che ci aiutano, grazie alla città, grazie all'amministrazione, al nostro sindaco Vincenzo De Luca che veramente con tenace determinazione ci dà la possibilità di programmare sempre una stagione di altissimo livello".

**Solofra** Domani tre appuntamenti con Tubi, Fitting e Intimate Speech. Tutti gli spettacoli a Palazzo Ducale Orsini

## Week end di danza tra ricerca corpo e nuovi linguaggi

**SOLOFRA** - Quattro spettacoli, quattro modi diversi di interrogare il corpo e la scena. Il prossimo fine settimana di R.A.I.D. Festivals porta al Palazzo Ducale Orsini di Solofra una doppia giornata dedicata alla danza contemporanea, con un programma che attraversa la ricerca coreografica, il rapporto tra danza e nuove generazioni, le dinamiche delle relazioni e l'identità del corpo.

Si parte sabato 3 ottobre alle 19 con Superstella di Vittorio Pagani, prodotto da CodedUomo. Un lavoro di 40 minuti che nasce da una domanda apparentemente semplice ma tutt'altro che scontata: cosa significa creare danza oggi? Pagani porta in scena proprio il processo creativo, mettendo sotto osservazione i meccanismi attraverso i quali un'opera nasce, si trasforma e viene infine consegnata allo sguardo del pubblico. Il risultato è un viaggio tra caos e ordine, idealizzazione e realtà, desiderio di compiutezza e fascino del divenire. Il riferimento è anche al mito delle stelle del cinema e all'immaginario di Federico Fellini, in particolare a 8½. Video, sampling, danza e parola si intrecciano in una performance nella quale il corpo diventa materia di studio e di trasformazione, sottoposto alle richieste e alle aspettative della scena e del mercato. Superstella è stato selezionato per la Vetrina

della Giovane Danza d'Autore e presentato nell'ambito di importanti circuiti e festival dedicati alla ricerca coreografica.

Domenica 4 ottobre il festival cambia registro e apre il pomeriggio anche ai più piccoli. Alle 16.30 arriva Tubi di Gaia Gonnelli, produzione Sosta Palmizi (Italia) / Dadodans (Olanda), con la collaborazione artistica di Giorgio Rossi. Pensato per bambini dai 3 anni, lo spettacolo trasforma semplici tubi di cartone negli elementi attraverso i quali due danzatrici costruiscono una città, una foresta, una casa, un parco giochi. Un mondo che può essere costruito e distrutto, reinventato e condiviso. Senza parole e attraverso un linguaggio fatto di movimento, musica e gioco, Tubi affronta così temi semplici e universali: come si sta insieme? Chi stabilisce le regole? Come nasce la relazione con l'altro? La parte finale dello spettacolo coinvolge direttamente i bambini, invitandoli a muoversi e giocare insieme agli adulti che li accompagnano. Una proposta che porta la danza fuori dalla dimensione della semplice visione e la trasforma in esperienza condivisa. La domenica di R.A.I.D. prosegue alle 20 con Fitting di Nicholas Baffoni e Camilla Perugini, produzione HUNT\_CdC. Al centro ci sono le relazioni, osservate come un sistema complesso,

fatto di incontri, vicinanze, distanze, convivenze e movimenti spesso difficili da decifrare. E sono proprio le scarpe a diventare, nello spettacolo, traccia concreta dei percorsi individuali: oggetti che raccontano spostamenti, esperienze, intenzioni e sentimenti.

Il dialogo tra i due interpreti si costruisce e si modifica davanti allo spettatore, in un gioco di empatia nel quale anche il concetto di "fine" resta volutamente sfumato. Fitting è stato selezionato per la Vetrina della giovane danza d'autore 2022 - Network Anticorpi XL e ha ottenuto il secondo premio al Concorso Internazionale di Coreografia Premio Roma Danza nella sua versione short. A chiudere la giornata, alle 20.30, sarà Intimate Speech di Interno5danza, ideazione, coreografia e regia di Antonello Tudisco, con co-creazione e collaborazione artistica di Linus Jansner e musica dal vivo di Julia Primicile Carafa. Un assolo nel quale il corpo diventa una soglia, un territorio nel quale l'identità non è qualcosa di già definito, ma un processo in continuo divenire. Controllo e cedimento, resistenza e fragilità convivono senza cercare una soluzione definitiva. La presenza della musica dal vivo introduce un ulteriore livello di relazione, trasformando l'intimità non in un racconto personale, ma in una pratica scenica da condividere con il pubblico.



**Linea d'Ombra** Nicolas Winding Refn a Salerno su invito di Boris Sollazzo**AL THE SPACE  
PROIETTATA  
LA NUOVA  
IDENTITA' VISIVA  
DELLA RASSEGNA**

# Cinema, gaming e social media per aprirsi a un nuovo linguaggio

**SALERNO** - «Play», il tema della 31esima di Linea d'Ombra Festival, in programma a Salerno dal 9 al 14 novembre, diventa con Nicolas Winding Refn una chiave per interrogare il futuro del cinema. Invitato da Boris Sollazzo, co-direttore artistico del festival, a riflettere sul rapporto tra il gioco e la propria cinematografia, il regista ha indicato una possibilità: «Ho molti pensieri sul futuro del cinema, ma uno in particolare riguarda il modo in cui si possono fondere gaming, social media e cinema in una nuova forma di linguaggio». Una prospettiva condivisa con il pubblico di Salerno prima della proiezione di *Her Private Hell*, nell'ambito dell'iniziativa congiunta tra Linea d'Ombra Festival e l'Università degli Studi di Salerno, con il Laboratorio di Storytelling Audiovisivo | LABSAV del Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione (DiSPC) e la partecipazione del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DiSPaC). L'evento è stato curato

per Linea d'Ombra da Franco Capuccio. Ad affiancare il regista danese, Peppe D'Antonio, co-direttore del festival, e Virgilio D'Antonio, rettore dell'Università degli Studi di Salerno. Per introdurre il senso dell'opera, Refn ha ripreso un racconto personale: «Quattro anni fa sono morto per venticinque minuti e sono riuscito a tornare dall'altra parte. Questo è il primo film che ho realizzato da quando sono tornato». Un'esperienza che lega al suo personalissimo sguardo sul cinema: «Per me, ha molto a che fare con il vedere il cinema del futuro, non tanto con ciò che il cinema era, quanto con ciò che può diventare». Al centro del film c'è il rapporto tra una figlia e un padre in un universo immaginifico segnato da estremo rigore formale, potente impatto sonoro e visivo. Il regista ha invitato i padri presenti in sala ad alzare la mano, poi ha offerto una chiave per avvicinarsi alla trama: «È la storia di una ragazza che cerca suo padre, che la lascia continuamente, e durante questo viaggio crea il padre perfetto. Dopo potremo parlare di padri e figlie. Io sarò qui». Prima di lasciare spazio alla visione, Refn ha dato le sue istruzioni d'uso per la proiezione: «Assicuratevi di proiettare il film a un volume molto alto, davvero molto alto: alto come a un concerto». Alla fine della proiezione del film, l'autore si è sottoposto a un nutrito fuoco di fila di domande da parte soprattutto di giovani appassionati. Ne è emerso un discorso sull'importanza della creatività, sulla necessità di scoprire il proprio talento e coltivare

le proprie capacità, sul pericolo dell'IA, come sul coraggio di sperimentare territori visivi e sonori ancora inesplorati. Refn si è anche concesso ai selfie dei suoi moltissimi ammiratori. Lasciando Salerno ha promesso di ritornare nel 2028 per presentare il suo nuovo film, non a caso sul gioco. Al The Space è stata proiettata sul grande schermo anche la nuova identità visiva di Linea d'Ombra, realizzata da Roberto Policastro di Doppiavù Studio, l'art&graphic director del festival. «Il visual interpreta il tema PLAY come spazio di connessione, scambio e contaminazione. Le forme, i colori e le traiettorie si intrecciano, giocano con i confini dell'immagine, dando vita a un sistema dinamico in continua trasformazione, evocando percorsi e identità differenti che alla fine entrano sempre in relazione». Linea d'Ombra Festival XXXI edizione è un'iniziativa promossa e organizzata dall'associazione SALERNOINFESTIVAL ETS; realizzata con il contributo ex L.R. 30/2016 della Regione Campania con la Film Commission Regione Campania; con il contributo ed il patrocinio del Comune di Salerno; con il contributo della Direzione generale Cinema e audiovisivo - Ministero della Cultura; con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A di Salerno; Sostenitori: con il contributo di Fondazione Carisal con la Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Sud e Isole e di Banca di Credito Cooperativo Campania Centro. Sponsor: La Doria S.p.A. Media Partner: Taxidivers.

**Pontecagnano** Grande attesa per lunedì per l'annunciato concerto di Eugenio Bennato

## “Le Notti dei Briganti”: musica, spettacolo e gastronomia

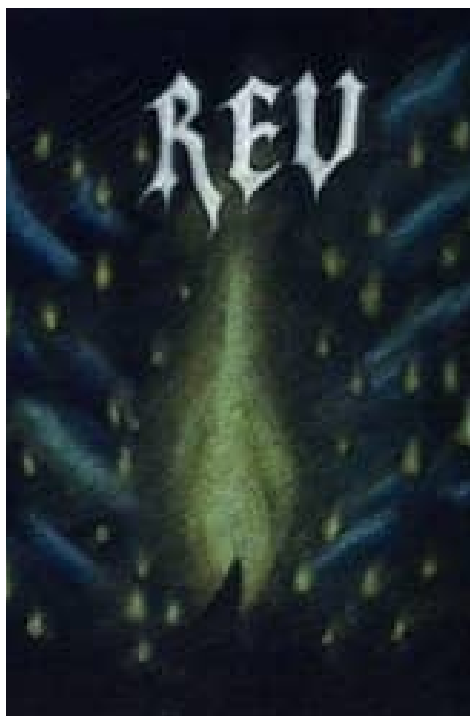
**PONTECAGNANO** - Tutto pronto per la quinta edizione della Rassegna Eno-gastronomica “Le Notti dei Briganti”, in programma al Briganti Village di Pontecagnano Faiano, in via A. Vespucci. Saranno otto giornate di musica, spettacolo, tradizioni e gastronomia, distribuite dal 2 al 5 ottobre e dal 9 al 12 ottobre 2026, con un ricco programma pensato per coinvolgere il pubblico attraverso i suoni e i sapori della tradizione. Grande attesa per lunedì 5 ottobre,

quando sul palco salirà Eugenio Bennato (*nella foto*), protagonista di una serata dedicata alla musica popolare e alle radici del Mezzogiorno. La seconda parte della manifestazione ripartirà venerdì 9 ottobre con la Dance Tarantella. Sabato 10 ottobre sarà invece la “Serata Rapper”, con Cristian Liguori, Peppe Soks e 'O Tsunami. Domenica 11 ottobre appuntamento con la Dolcevit Band e Piervito Grisù – Tour 2026. A chiudere l'edizione 2026, lunedì 12

ottobre, sarà un grande Live Show con Simone Carotenuto, il DJ Set direttamente da Villa Vittoria – Firenze e Carlotta Savorelli. A fare da filo conduttore alla manifestazione saranno anche il percorso gastronomico, la pizzica e la taranta e la valorizzazione dei prodotti tipici, in un incontro tra musica, cultura popolare e sapori del territorio. La rassegna è patrocinata dal Comune di Pontecagnano Faiano e si svolgerà al Briganti Village.



**Musica** Il videoclip è stato girato a Battipaglia. Entro l'anno arriva l'album



## LA CARRIERA

### SI E' GIUNTI

### A QUESTA USCITA

### DOPO CIRCA 20 ANNI

### NELL'UNDERGROUND

# Signor D, Mastafive e Diab!o! Per Rev è finita la lunga attesa

**SALERNO** - Rev, nuovo singolo di Signor D e Mastafive con Diab!o! uscito ieri, insieme al videoclip girato a Battipaglia, apre la strada all'album di Signor D e Mastafive previsto per fine anno.

Prima di dare il proprio nome a un album, Signor D e Mastafive hanno scelto di partire da tre lettere: REV. Sono quelle di Revolutionary Records, l'etichetta hip hop di Battipaglia. Sono anche il titolo del singolo con cui i due artisti aprono il loro nuovo percorso discografico. Nel brano, in uscita ieri con il videoclip girato in città, c'è Diab!o!, rapper salernitano classe 2003.

Signor D arriva a questa uscita dopo circa vent'anni nell'underground. Si chiama Dario De Rosa, scrive e produce musica, lavora come avvocato. La Revolutionary Records nasce dalla sua esperienza di artista, compresi i rapporti avuti con etichette più affermate: la label detiene al massimo il 50% del master di un album e lascia la restante proprietà all'artista. Una scelta precisa, affidata ai contratti prima che ai comunicati.

«Per molto tempo sono rimasto ai margini, portando avanti la mia musica e la mia identità senza piegarmi alle dinamiche più facili del mercato», racconta Signor D. «Oggi quel lavoro trova una nuova forza in Revolutionary Records: un'etichetta che non considero soltanto un nome o una struttura produttiva, ma una famiglia artistica, un metodo e una

visione condivisa».

Nel singolo c'è una barra che raccoglie questo pensiero: "Non datemi del capo, è REV il capolavoro". Signor D ha fondato l'etichetta, ma attribuisce il lavoro alle persone che la tengono in piedi. Fuori dalla REV hanno professioni, impegni, giornate già piene. Dentro la REV seguono artisti, preparano eventi, registrano musica. «Il centro non è l'ego di un singolo artista: il centro è il collettivo, sono le persone, il lavoro quotidiano e l'idea di costruire qualcosa che resti», dice Signor D. La collaborazione con Mastafive dà a questo nuovo capitolo la misura di un incontro maturato nella musica. Produttore legato da decenni alla cultura hip hop italiana, Mastafive ha riconosciuto una voce che ha continuato a cercare la propria strada anche quando il rap occupava soltanto una parte delle sue giornate. «Di Signor D mi hanno colpito subito la tecnica, la personalità e soprattutto la passione vera», spiega. «Crederci così, alla soglia dei 40 anni, non è scontato, significa avere fame, visione e qualcosa da dire».

Mastafive ha trovato la stessa tenacia nei professionisti della Revolutionary Records. «In Revolutionary Records ho visto da subito una cosa rara, cioè l'impegno vero, unione e persone che non aspettano l'occasione, ma una squadra che se la costruisce ogni giorno». Da questa intesa prende avvio l'album in uscita entro la fine del 2026. "REV"

è il primo singolo.

Nella traccia trova posto anche Diab!o!, al secolo Niccolò Conte. È cresciuto a Torriione, a Salerno: ha iniziato dalla breakdance ed è passato al rap nel 2019. Ha aperto concerti di Tredici Pietro, Ensi, Nerone, Johnny Marsiglia e Clementino. Nel dicembre 2025 è salito sul palco del PalaPartenope per il concerto dedicato ai vent'anni di carriera di Clementino. Quest'anno ha vinto a Roma la Dead Poets Battle: è il miglior emergente d'Italia. Ha pubblicato "JoePesci", il suo primo brano con Revolutionary Records, e sarà nel prossimo Dead Poets, nuovo capitolo dell'iconica saga hip hop di Dj Fastcut.

La presenza di Diab!o! in "REV" nasce dunque da un rapporto già avviato con l'etichetta. Signor D pubblicava dischi quando Diab!o! era bambino: ora condividono un singolo, accanto a Mastafive. L'incontro dà spazio a un artista all'inizio del proprio percorso dentro il primo passo di un album costruito da due musicisti con storie più lunghe alle spalle.

Per Signor D, il rap resta un modo di raccontare ciò che accade fuori dai grandi circuiti e di far circolare i valori della cultura hip hop. Il videoclip è ambientato tutto a Battipaglia, culla di Signor D e della Revolutionary Records. La città che ha visto nascere il progetto entra così nelle immagini del brano chiamato a presentarlo.



# Maqer

## Job





[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





## IL FATTO

*L'anniversario è stato l'occasione per riunire chi, con responsabilità ed esperienze diverse, si confronta ogni giorno con le esigenze delle imprese, dei lavoratori e di chi cerca una strada per entrare nel mondo del lavoro.*

# Maqer, una corsa lunga dieci anni La sfida di una comunità di lavoro

**Il volto umano delle possibilità** per raccontare il percorso di un'azienda leader nel settore della formazione  
Gli ospiti: Cono Federico, Carlo Borgomeo, Andrea Cafà, Nino Cafasso, Antonio Santoro, Maurizio De Giovanni, Giovanni Baglioni

Ci sono storie d'impresa che partono da lontano, fatte di sacrifici nascosti e di azzardi incompresi, di delusioni e di soddisfazioni improvvise. E sono le storie di chi parte da poco più di niente perché anche osare è una scelta che è difficile da condividere, sempre in salita ma con la certezza che anche la notte più lunga non è eterna. E questa è la storia di **Carmine Petolicchio**, poco più di 50 anni vissuti

bile, anche nel conciliare le diverse esperienze, sono trascorsi dieci anni. Un percorso lungo ma che lo è ancora di più per chi sa guardarsi alle spalle e vedere la strada fatta, le sconfitte e le vittorie della vita. Dieci anni vanno comunque festeggiati e per farlo c'era il modo più semplice: autocelebrarsi. Invece si è scelto di non uscire dal percorso fatto in questi dieci anni di attività nella formazione e nei servizi



**Il presidente Gesac: “E’ cambiato tutto e in poco tempo, il pubblico solo insieme ai privati può affrontare nuove opportunità”**

senza mai voltarsi dall'altra parte, con la passione verso l'altro che alla fine ripaga. Si che ripaga. Maqer nasce così, in un incontro tra il Nord e il Sud, tra Pordenone e Salerno. Anzi, tra Pordenone e Pontecagnano. Sembra ieri ma da quell'incontro e da quella sfida che aveva tutto dell'impossi-

per il lavoro: raccontarli e raccontarsi partendo dalle persone. Si è svolta così a Pontecagnano Faiano “Il volto umano delle possibilità”, la serata organizzata da Maqer per il suo decimo anniversario. Sul palco non si è ripercorsa soltanto la storia dell'azienda. L'anniversario è stato l'occa-

sione per riunire chi, con responsabilità ed esperienze diverse, si confronta ogni giorno con le esigenze delle imprese, dei lavoratori e di chi cerca una strada per entrare nel mondo del lavoro. Tra gli ospiti **Cono Federico, Carlo Borgomeo, Andrea Cafà e Nino Carmine Cafasso, Antonio Santoro**. I loro interventi hanno dato alla serata la dimensione di un confronto pubblico, accanto al racconto del percorso compiuto da Maqer in questi dieci anni. Il significato del titolo è emerso con particolare forza nella testimonianza di **Gerardina**

**Mondelli**. Era disoccupata quando ha avuto accesso a un corso gratuito. Ha conseguito una qualifica regionale e oggi lavora come operatrice socio-assistenziale. Una storia individuale che mostra cosa può accadere quando la formazione incontra una possibilità di lavoro. E dietro le tante storie ci sono i volti e i nomi di Maqer guidati da Carmine Petolicchio. Una vera comunità di lavoro: **Francesco Covre, Sonia Tierno, Silvana Iannone, Nadia Troiano Michela Scioscia, Massimo Greco, Giovanni Basso, Carmen Petolicchio, Sara Cec-**

**cherini, Francesco Contursi, Rita Petolicchio, Federica Visco, Gianmarco Ferro, Giacomo Procida, Marco De Rosa**. Nel corso della serata c'è stato spazio anche per la cultura, con Maurizio de Giovanni e Giovanni Baglioni, ai quali è stata affidata la parte artistica conclusiva. “Il volto umano delle possibilità” ha messo così insieme esperienze professionali e storie personali. Al centro, una domanda che riguarda il futuro del lavoro: come fare in modo che le opportunità arrivino davvero alle persone e possano diventare percorsi concreti.



I 10 anni di Maqer «una famiglia che forma»



## SPORT

NATIONS LEAGUE

GLI AZZURRI DISPUTANO UNA GARA ATTENTA E CON MOLTA GRINTA, MA SUBISCONO IL GIOCO DEI TRANSALPINI. AL VANTAGGIO DI OLISE RISPONDE BASTONI PER IL PAREGGIO FINALE

# Gagliarda Italia: 1-1 contro Les Blues Mancini si gode un super Donnarumma



Umberto Adinolfi

Serviva un'impresa per battere la Francia allo Stade de France e l'impresa è stata sfiorata. Grazie a una prestazione coraggiosa, l'Italia pareggia infatti 1-1 la classicissima contro i transalpini e sale così a 4 punti nel Gruppo 1 della Lega A di Nations League, dopo il ko rimediato contro il Belgio nella prima giornata e la vittoria sulla Turchia nella seconda. Zinedine Zidane, che ritrovava gli Azzurri per la prima volta dopo la finale della Coppa del Mondo persa nel 2006 e la famigerata testata rifilata a Marco Materazzi, si deve quindi accontentare di un pari nel suo debutto da CT sul suolo francese, visto che il gol di Bastoni risponde al vantaggio di Olise.

Super protagonista in campo è Donnarumma, con gli Azzurri che al 9' si divorano subito il vantaggio con Kean: l'attaccante del Como sbaglia clamorosamente la conclusione a pochi passi da Maignan, centrando in pieno il portiere del Milan. A spaventare Donnarumma al 23' è invece la traversa scheggiata da Olise, complice una deviazione di Tonali, con i

Bleus che imprimono al match un bel ritmo: a sfiorare nuovamente il gol è però l'Italia con Frattesi al 39', il cui tiro viene deviato in corner prima di finire in rete. Passano pochi istanti e Kean va a segno, ma la rete non viene convalidata per un netto fuorigioco, mentre in apertura di ripresa è un favoloso Donnarumma a negare il gol prima a Doué e Dembélé e poi a Olise, con tre grandi parate. Nemmeno il numero 1 del Manchester City può nulla però al 55', quando Olise trova esattamente l'incrocio dei pali con un calcio di punizione magistrale, sul tocco corto di Cherki. Al 63' arriva invece il momento del debutto con l'Italia per Vergara, prima del pareggio improvviso di Bastoni al 68': il difensore interista sfrutta un errore di Rabiot e Da Cunha e buca Maignan. Passano due minuti e Donnarumma sfodera un'altra parata incredibile sul diagonale di Rabiot, mentre nell'area di rigore opposta è Kean a mettere in difficoltà Maignan all'81'. Sempre Donnarumma respinge poi anche la conclusione di Camavinga, mentre Kean provoca l'espulsione di Upa-

mecano (doppio giallo) all'87'. A certificare la sua partita da 10 in pagella, Donnarumma nega pure il gol vittoria a Olise in pieno recupero, fissando l'1-1 finale.

FRANCIA-ITALIA 1-1

(55' Olise, 68' Bastoni)

**FRANCIA (4-3-3):** Maignan; Kalulu, Upamecano, Jacquet, Truffert; Rabiot, Da Cunha (87' Lacroix), Cherki (76' Camavinga); Olise, Dembélé, Doué (76' Barcola). Ct: Zidane.

**ITALIA (4-3-3):** Donnarumma; Kayode, Scalvini, Bastoni, Calafiori; Frattesi (79' Doumbia), Tonali (62' Barella), Fagioli (89' Scamacca); Kean, Pio Esposito (62' Vergara), S. Esposito (79' Maldini). Ct: Mancini.

**Arbitro:** Jesus Gil Manzano (ESP); **Assistenti:** Guadalupe Porras Ayuso (ESP), Raul Cabanero (ESP); **IV Uomo:** Juan Martinez Munuera (ESP); **VAR:** Guillermo Cuadra Fernandez (ESP); **AVAR:** Valentin Gomez (ESP). **Ammoniti:** Fagioli (I), Kean (I), Upamecano (F), Vergara (I), Bastoni (I) **Espulsi:** Upamecano (F)



**Nations League** Nel dopo gara il commissario tecnico azzurro elogia i suoi ma anche gli avversari  
«Bravi a non concedere molto, alla fine tutti volevano vincere: questo è il calcio»

# Mancini soddisfatto: «Partita tosta ma abbiamo meritato il risultato»



Umberto Adinolfi

L'Italia esce dallo Stade de France con un 1-1 di notevole importanza, frutto di una prestazione di sofferenza ma anche di personalità contro una delle Nazionali più forti al mondo. E il CT Roberto Mancini è piuttosto soddisfatto nell'intervista dopo il match. L'Italia alza la testa e si merita applausi scroscianti per la prestazione di Parigi contro la Francia. Sorretta dalle parate di Gigio Donnarumma, ma anche da una prestazione corale di personalità e dal gol di Bastoni, gli azzurri strappano un 1-1 di notevole importanza, sia per ritrovare fiducia al cospetto di una delle Nazionali

più forti al mondo sia per le sorti della classifica nel girone A di Nations League. E il CT Roberto Mancini non può che essere soddisfatto nell'intervista alla RAI dopo il triplice fischio.

"Partita dura, lo sapevamo, soprattutto all'inizio siamo stati bravi a concedere poco, nonostante loro avessero più possesso. Poi abbiamo fatto delle cose ottime. È stata una partita veramente dura. La squadra ha fatto tutto perfettamente da squadra: ha difeso da squadra e ha attaccato da squadra. Quindi è sicuramente una serata molto positiva".

"Se era un esame? No, volevo che fosse un altro passo di miglioramento nel nostro percorso. Cosa mi è piaciuto di più? Abbiamo provato a giocare, nonostante non fosse così semplice, perché la Francia è veramente una squadra straordinaria e piena di campioni. Però siamo riusciti a giocare e, le volte che hanno dovuto soffrire, hanno sofferto. Abbiamo comunque sempre tentato di andare a fare gol quando ne abbiamo avuto la possibilità e quindi questo è un punto molto buono. Nessuna delle due squadre voleva accontentarsi del pareggio? Sì, questo è il calcio".



## LE PAGELLE DEGLI AZZURRI: MURO DONNARUMMA, KAYODE UNA FRECCIA

**Donnarumma 8** - Un tempo quasi senza interventi determinanti, poi in avvio di secondo tempo una grande doppia parata su Doué e Dembelé. Subito dopo, nuova paratona su Olise.

**Kayode 7** - La fascia destra azzurra è in buone mani, il ragazzo ha potenza atletica e intelligenza tattica, i cento metri del campo sembrano quasi troppo pochi per lui.

**Scalvini 6** - Ci mette la sua quantità di massa muscolare insieme a quello che ha imparato da Sarri sulla difesa a quattro. In più anche la capacità di soffrire.

**Bastoni 7** - Molto più sereno rispetto a un recente passato che sembra superato, Giocando a quattro non ha licenza di attaccare, se ne fa una ragione. Almeno fino a quando non si presenta l'occasione giusta, quella che porta al gol dell'1-1 con una sua perfetta incursione dalle parti dell'area avversaria. Un gol che è il termometro della ritrovata tranquillità.

**Calafiori 5,5** - Forse è per evitare serate di questo tipo che a un certo punto aveva deciso di fare il difensore centrale. Correre dietro a Olise è

un lavoraccio che molti difensori si eviterebbero volentieri.

**Frattesi 6,5** - Stufo di sentirsi dire che sa solo inserirsi nelle azioni offensive, lavora come un matto dalle parti della sua area, con diversi recuperi che lo rendono prezioso. Poi, alla fine del primo tempo, va due volte vicino al gol, che non arriva anche e soprattutto per sfortuna.

**Dal 35' st Maldini sv.**

**Tonali 6** - La regia in una partita del genere si trasforma prevalentemente in una lunga serie di interventi urgenti nella propria trequarti.

**Dal 17' st Barella 6** - Stare in panchina è qualcosa che lo turba parecchio e lo si percepisce abbastanza dai primi minuti, poi si tranquillizza e dà il suo contributo.

**Fagioli 5,5** - Un po' smarrito in mezzo a un turbinio di maglie blu, al posto del suo fioretto sarebbe più adeguata una sciabola pronta a menare fendenti.

**Dal 45' st Scamacca sv.**

**Seb. Esposito 6,5** - Non ha le prese da judoka del fratello, ma sa il fatto suo e soprattutto sa stare in campo, partecipando a entrambe le fasi

con impegno ma anche con cognizione di causa. Con Pio l'intesa è ovviamente perfetta.

**Dal 35' st Doumbia sv.**

**Pio Esposito 6** - Hai voglia a non aver paura. Sa benissimo che tipo di partita lo aspetta, destinato alle vessazioni dei colossi schierati da Zidane. Lo accetta, come sempre nella sua vita di calciatore. E alla fine del primo tempo fornisce un assist a Frattesi che ci porta a sfiorare il gol.

**Dal 17' st Vergara 6,5** - Il suo ingresso aggiunge imprevedibilità alla squadra azzurra, da un suo strappo nasce l'azione che porta all'1-1.

**Kean 5,5** - Gli capita un'occasione irripetibile dopo appena otto minuti di gioco. Nemmeno lui sa come farla a sbagliarla, praticamente da trenta centimetri. Quando va a fare il centravanti, sfiora il gol con un bel colpo di testa.

**CT Mancini 7** - C'è bisogno di tempo per tutti, anche per il CT azzurro. Però rispetto al disastro dell'esordio contro il Belgio si è visto parecchio di più.





## «IL MIO PERCORSO DI CRESCITA SI È STOPPATO DA UN ANNO» Il solito Lang: assist con l'Olanda e stoccata agli azzurri

Una stoccata, l'ennesima. Noa Lang si prende la scena dalla panchina con la maglia dell'Olanda. Numero dieci sulle spalle, testimonianza della personalità che non manca.

Un ingresso determinante per rimontare la Grecia. Genio e sregolatezza, così come il peso delle parole che fanno rumore. Dopo Firenze si era detto poco soddisfatto del suo minutaggio. Discorso ribadito nel post-Grecia: «L'unico vantaggio di partire dalla panchina è che poi quando entri non vieni sostituito.

Ormai sono abbastanza abituato a essere sostituito, ma in realtà non voglio parlare troppo del Napoli, perché ora sono impegnato con la nazionale olandese. Ero determinato a dimostrare il

mio valore, perché quest'anno non ho giocato abbastanza con la nazionale.

Certamente non da titolare, ma nemmeno così spesso come sostituto. E se devo essere sincero, il mio percorso di crescita è stato in una fase di stallo per un anno». Una stoccata, l'ennesima, ad un amore con il Napoli che proprio non si accende.

Lo scorso anno il minutaggio esiguo e poi la cessione al Galatasaray. In estate la permanenza in dubbio, poi il mancato addio. Con l'Arsenal l'esclusione per motivi disciplinari, poi la titolarità a Firenze. Ora i nuovi messaggi che non strapperanno consensi e fanno già discutere.

(sab.ro)

**Serie A** Lesione di secondo grado per l'esterno in Under 21: stop di oltre un mese. Allegri studia Badiashile e Beukema: il francese e l'olandese hanno smaltito i problemi fisici e vogliono una chance

# Napoli, gli infortuni non finiscono mai: ai box finisce anche Favasuli



### Sabato Romeo

Una tegola, l'ennesima. Il Napoli fa i conti con un nuovo stop. A fermarsi è Costantino Favasuli. Il giovane terzino, tra le sorprese di questo avvio di stagione, finisce ai box e ci resterà per oltre un mese. In Armenia un problema muscolare rimediato durante gli impegni dell'Under 21. L'esito degli esami è impetuoso: lesione di secondo grado del retto femorale della coscia destra. Almeno cinque settimane di stop per l'esterno, una nuova tegola in un tour de force ricco di impegni. La sconfitta nell'allenamento congiunto con l'Avellino (0-2) lascia il tempo che trova. Massimiliano Allegri chiedeva al suo Napoli intensità ma soprattutto accrescere l'alchimia tattica. L'idea di passare alla difesa a tre al

momento resta una suggestione. Anche se il numero di difensori a disposizione ora strizza l'occhio al cambio tattico. Rrahmani e Rafa Marin sono state le certezze, sempre in campo, stringendo i denti nonostante un tour de force sfiancante. E quello alle porte appare ancora più complicato, con il Napoli che si gioca un pezzo di stagione tra campionato e Champions League. Serve riprendere a correre, cambiare passo e pescare tutte le risorse a disposizione. Tra queste anche Benoit Badiashile, in campo in tutti i 90' con l'Avellino. Dopo un esordio da dimenticare contro l'Inter, il gigante transalpino è pronto a rimettersi in gioco con il Napoli. Il difensore francese, arrivato dal Chelsea, aveva disputato appena

dieci minuti a Milano, macchiando il debutto con l'errore che aveva favorito il gol di Thuram. Da allora non è più sceso in campo, ma la sosta ha rappresentato un'occasione importante per lavorare sulla condizione fisica e trovare maggiore intesa con i nuovi compagni di reparto. Ora Badiashile punta a ritagliarsi uno spazio nelle prossime gare. Stessa musica anche per Sam Beukema. Trenta milioni di euro appena un anno fa per strapparli al Bologna. Un rendimento a singhiozzo, poco convincente. Poi lo stop in ritiro, i problemi fisici con i quali convivere. Una risorsa in più in difesa per Allegri, un centrale pronto ad affiancarsi a Rrahmani e Rafa Marin per diventare prezioso con all'orizzonte un ca-

lendario ricco d'impegni e partite ogni tre giorni, nove in meno di un mese prima della prossima sosta. Serve sigillare i pali del Napoli, imbattuto fin qui solo con Genoa e Bologna. Col Frosinone ci sarà Meret? Il portiere azzurro lo spera, dopo aver superato l'infortunio muscolare. «Se tutto va come deve andare, la prossima settimana dovrei rientrare in gruppo e spero di poter essere a disposizione per la prossima partita – le parole a Radio Kiss Kiss Napoli -. Nazionale? Non ho parlato direttamente con il mister, ho parlato con il preparatore dei portieri. Mi è dispiaciuto non essere stato convocato, anche perché ero infortunato. La Nazionale è sempre un orgoglio».





# **SANTORO**

*INNOVATION HUB*

*[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)*





**Serie B** I lupi portano a casa gol e sorrisi dal test prestigioso con i vice-campioni d'Italia.  
Decidono i gol di Venturi e Di Matteo. E in Under 21 Baldini si affida a Moruzzi

# Avellino, sgambatura di prestigio: 2-0 al Napoli di Max Allegri

Sabato Romeo

Sarà pure una sgambatura ma tanto basta per iniettare fiducia ed autostima. L'Avellino si aggiudica il test con il Napoli. A Castel Volturno, nel chiuso del quartier generale dei partenopei, i lupi si aggiudicano la sgambatura con il punteggio di 2-0. Un allenamento congiunto a porte chiuse, utile soprattutto a mister Nesta per mantenere il ritmo partita e testare la squadra a una settimana esatta dalla sfida contro la Sampdoria.

Per il tecnico biancoverde, linea della continuità con il consueto 3-5-2 e qualche novità soprattutto in mezzo al campo. Si è infatti rivisto Palmiero in cabina di regia e minuti preziosi sono stati concessi a Cheddira, che proprio qualche mese fa si è trasferito in Irpinia proprio dal Napoli. Un test segnato anche dalle pesantissime defezioni in casa Napoli.

Out i dieci nazionali, così come gli infortunati Meret, Buongiorno, Marianucci, Allison Santos, Spinazzola e McTominay.

Allegri ha concesso minuti ai vari Lucca, Neres, Beukema, tutti sulla strada del recupero. Ritmi sostenuti al Napoli Training Center con il

primo tempo terminato sul risultato di 0-0. Nella ripresa, prevedibile girandola di cambi con Nesta che ha provato anche un inedito 3-4-1-2 e match che si è chiuso con il successo dei lupi grazie ai gol di Venturi e Di Maggio. Tante indicazioni positive per Nesta, costretto ancora a rinunciare a Cancellotti, Simic ed in lungo degente Fila. Sorrisi dalla Campania ma anche dalle notizie che arrivano in giro per l'Europa. Brando Moruzzi ha certificato l'ottima partenza con la maglia da titolare con la Nazionale Under 21.

Il classe 2004, arrivato in prestito dalla Juventus, è partito dal 1' nel match vinto 1-0 dall'Italia contro l'Armenia.

52 minuti di sostanza per il terzino biancoverde, protagonista di una prestazione positiva e che ora lo candida a titolare anche nella delicatissima sfida del 5 ottobre contro la Polonia.

Per Moruzzi un avversario in più, l'avversano Ahanor che ha lasciato la Nazionale maggiore per rinforzare l'Under 21.

Nessun minuto, invece, per Giacomo Faticanti che è rimasto in panchina contro l'Armenia ma che resta comunque nei pensieri di Silvio Baldini.

Amichevole con la squadra di patron Lotito

## Juve Stabia, che test di lusso A Formello le vespe sfidano la Lazio



Un match da serie A. La sosta per le nazionali ormai agli sgoccioli obbliga a premere sull'acceleratore. Per la Juve Stabia, dopo i sorrisi con Quarto e Palmese, alle ore 15:00 una super sfida. Nel chiuso di Formello, seppur con sfida in chiaro su Sportitalia e sui canali ufficiali del club, Pietro De Giorgio fa le prove generali in vista del ritorno del campionato, con l'obiettivo di provare a centrare subito punti pesanti per lasciare

l'ultimo posto in classifica dopo la seconda penalizzazione stagionale.

Per i campani riflessioni sul 4-3-3, con le riflessioni in mezzo al campo ancora privo di Karic e con Sibilli, Di Nardo e Patanè in rampa di lancio per il tridente offensivo. Ancora out anche il centrale difensivo Pietrangeli.

Nella Lazio invece, Gattuso fa i conti con le assenze causa nazionale ma schiera un undici da capogiro. Per

l'amichevole le scelte di Gattuso dovrebbero essere Motta tra i pali. In difesa dovrebbero agire Floriani Mussolini come terzino destro e Pedraza come terzino sinistro, in vantaggio su Pellegrini, con infine la coppia di centrali formata da Doe-khi e Diogo Leite. A centro-campo pronti Belahyane e Farcomeni in mediana più Serra, Noslin e Zaccagni a sostegno dell'unica punta Pinamonti.

(sab.ro)



## LA STREGA

OKEREKE SI È ACCESO COL GOL CONTRO IL VERONA MA NON È ANCORA AL TOP.  
CHERUBINI SCALPITA: È ENTRATO BENE A CARRARA E HA SFIORATO IL GOL

# Problema abbondanza in attacco Floro Flores dovrà scegliere l'esterno

Oreste Tretola

L'abbondanza è quel piacevole problema con cui vorrebbero fare i conti tutti gli allenatori. Ne avrà, in attacco, anche Floro Flores, che per il match col Cesena alla ripresa dovrà scegliere chi schierare dall'inizio sull'esterno mancino. Okereke o Cherubini, uno dei due avrà una maglia da titolare e qui si presenta un paradosso, visto che il tecnico dovrà spedire, giocoforza, in panchina uno dei due acquisti più importanti del calciomercato estivo.

Per Okereke, calciatore di comprovata esperienza, il ds Padella ha portato avanti da giugno la trattativa a fari spenti e la società ha investito tanto per il contratto. Pure Cherubini è stato fortemente voluto, individuato come profilo più adatto al ruolo, dopo aver mollato Distefano e Ruocco.

Il Benevento lo ha aspettato con pazienza per oltre un mese, lavorando di diplomazia sia con l'agente, sia con la Roma, per avere voce in capitolo sul ragazzo anche in futuro.

La prossima settimana servirà dunque a Floro Flores per sciogliere i dubbi. L'osservato speciale sarà soprattutto Okereke che, a differenza di Cherubini andato in Nazionale, si sta allenando



con i compagni in città. Il nigeriano si è "acceso" con l'eurogol segnato col Verona, salvo poi disputare una prova opaca a Carrara. Okereke ha pagato certamente le due gare da titolare disputate in otto giorni, accusando un po' di stanchezza. L'ex Bruges era svincolato prima della firma col Benevento, non ha svolto la preparazione estiva e ha dunque ancora bisogno di trovare la migliore condizione.

Cherubini sfrutterà invece l'azzurro della Nazionale Under 21 per tornare

più carico. Martedì gli azzurrini di Baldini hanno vinto di misura in Armenia: Cherubini, subentrato, ha propiziato il gol vittoria di Cissé, arrivato in pieno recupero.

L'ex Sampdoria punta, dunque, ad essere titolare lunedì a Pescara contro la Polonia. Nelle ultime due partite con Verona e Carrarese Cherubini ha perso il posto a discapito di Okereke, ma nelle prime tre con Modena, Sudtirolo e Ascoli era stato titolare. Il classe '04 ha dimostrato grande spirito di sacrificio,

spendendosi tanto anche in fase difensiva come faceva Simonetti, ma probabilmente gli è mancato qualcosa in fase di rifinitura per i compagni e finalizzazione.

A Carrara Floro gli ha concesso 19', inserendolo al posto di Okereke. Cherubini è entrato in maniera positiva e propositiva, dimostrando come le due partite in panchina non gli avessero tolto motivazioni, anzi: qualche preziosa palla recuperata in fase difensiva e una costante presenza in avanti.

# TCL LED

professional led applications





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



*Casa del Commiato*



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

**GUARIGLIA**

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



**BARI, ESPOSITO TORNA E RASTELLI CONFERMA L'UNDICI: GOMEZ RESTA AI BOX**

Il Bari arriva al big match dell'Arechi senza riuscire a liberare l'infermeria. Nonostante la settimana supplementare a disposizione per recuperare energie e giocatori, Massimo Rastelli dovrà ancora rinunciare a sei elementi. Vicari, Mantovani, Burgio, Celli, Manzari e Guido Gomez resteranno infatti ai box a causa dei rispettivi problemi fisici. L'unica buona notizia per il tecnico biancorosso riguarda Mattia Esposito.

L'attaccante è rientrato dagli impegni con la Nazionale Under 19 e torna così a disposizione dopo aver saltato la gara interna contro il Cosenza. Proprio il recupero del giovane consente a Rastelli di presentarsi a Salerno con una certezza che finora era mancata. Per la prima volta dall'inizio della stagione il tecnico dovrebbe infatti riuscire a confermare lo stesso undici titolare schierato nell'ultima



partita, quella vinta contro il Cosenza al San Nicola. Dopo settimane caratterizzate da assenze e continui cambiamenti, il Bari può quindi dare continuità a una formazione che ha trovato equilibrio e

risultati.

I biancorossi arrivano all'appuntamento dell'Arechi con 16 punti dopo le prime sette giornate e con un rendimento in crescita, costruito anche attraverso una maggiore solidità difensiva. L'emergenza non è però ancora alle spalle. L'assenza di Gomez pesa soprattutto nel reparto offensivo, mentre in difesa Rastelli dovrà continuare a fare affidamento sulle soluzioni già utilizzate nelle ultime uscite. Il rientro di Esposito rappresenta comunque un'opzione in più per la gara contro la Salernitana.

Per la prima volta, insomma, il Bari non sarà costretto a cambiare volto da una giornata all'altra. Una continuità che il tecnico spera possa tradursi anche sul campo in una prestazione all'altezza della classifica e del momento positivo attraversato dalla squadra.

**La novità** Cosmi stuzzicato dall'idea di impiegare di avanzare l'ex Casertana per rimpiazzare l'infortunato Achik nel delicato match contro il Bari

# Salernitana, jolly Llano: con il rientro di Capuano l'argentino ala pura

Stefano Masucci

Coraggio o prudenza, un pizzico di sana incoscienza o un equilibrio da preservare? Serse Cosmi ragiona, valuta, riflette. La sua Salernitana deve rialzare la testa con il Bari, cancellare la bruciante sconfitta di Crotone, non perdere terreno dalla capolista del girone C, attesta domani sera all'Arechi, forte di 7 punti di vantaggio in classifica. Vero che il campionato è ancora alle sue primissime battute, altrettanto vero però è che un distacco in doppia cifra sarebbe una batosta per le ambizioni di promozione diretta della Bersagliera. E mentre l'argomento cessione del club sembra destinato a scrivere nuovi capitoli, inevitabile che il tecnico granata provi a isolare sé stesso e la squadra pensando solo al campo.

Che, come auspicabile, dovrà fornire risposte di tutt'altro tenore rispetto a quanto fatto allo Scida, e non solo per il valore di un avversario che arriverà in Campania in grande stato di forma (13 punti sui 15 disponibili nelle ultime 5 partite e un solo gol subito). Dopo aver incassato l'indisponibilità di Achik (un mese e mezzo di stop), e con l'esigenza di gestire Tascone, non al meglio ma pronto a scendere regolarmente in campo, il trainer umbro ragiona come sfondare a destra. La prima ipotesi porta alla prima da titolare per Djamanca Varela, sempre entrato a gara in corso fino ad ora, tra un paio di spezzoni incoraggianti (Barletta e Giugliano su tutti), e un paio di fisiologici passaggi a vuoto alla ricerca della miglior condizione. A Crotone ha deluso pure lui, lanciato a inizio ripresa da Cosmi, eppure in mostra più per errori e controlli difettosi che per sgroppate degne di nota. Eppure la condizione è in crescita, lo status da calciatore importante per la categoria e gli strappi palla al piede ci sono, insomma sembra il candidato naturale ad occupare la cor-

sia laterale, in netto vantaggio su un Cardoni utilizzato fino ad ora con il contagocce. Poi c'è l'altra idea, quella di una squadra più bloccata, soprattutto a inizio gara, ma tutto dipenderà dalle condizioni di Capuano. Da diversi giorni l'esperto difensore è rientrato in gruppo, dopo oltre un mese dall'ultima partita giocata inevitabile qualche dubbio sulla sua capacità di gestire 90' per intero, però il suo rientro permetterebbe a Cosmi di avanzare il jolly Llano. Uno dei calciatori maggiormente impiegati da inizio stagione, infatti, potrebbe avanzare e giocare da ala destra pura dopo gli inizi da quinto e il passaggio al ruolo di terzino una volta passati al 4-4-2.

Capuano comporrebbe la coppia centrale con Celiento, con conseguente spostamento di Pieraccini da esterno basso, con uno tra Zoia e Anastasio (il primo in vantaggio) a completare il reparto a protezione di Galeotti. Solo una suggestione, certo, eppure sia quello di Capuano che quello di de Boer (pronto per uno spezzone in caso di necessità) rappresentano due rientri fondamentali per la Salernitana, e l'emergenza impone un reintegro piuttosto veloce. Se in mediana Tascone come detto stringerà i denti e farà coppia con Vitale, sulla corsia mancina conferma in arrivo per Villa, qualche dubbio in più invece in avanti. D'Ursi, che dopo il Crotone affronterà un'altra sua ex squadra insegue ancora il primo gol in granata, chissà che non possa arrivare da "Core 'ngrato" contro il Bari, e i 4 gol rifilati in partitella alla Primavera sono un segnale a Cosmi. Due reti a testa invece le hanno segnate La Gumina e Lescano, e la sensazione è che proprio il biondo attaccante e la punta argentina si contendano una maglia da titolare in avanti.

**Prevendita.** Salernitana-Bari: 4450 i ticket venduti (di cui 500 ospiti, settore sold out). Con 6674 abbonati, l'Arechi si avvia verso il record stagionale di presenze.

## Restyling stadio Arechi

### De Luca sui fondi Cipess: «Speriamo non ci siano rinvii»



Dopo aver passato lo step in Figc il sogno europeo passa ora dalla Uefa. Vincenzo De Luca torna a parlare del restyling dello Stadio Arechi e del campo Volpe nel consueto appuntamento del venerdì. "E' stato pubblicato l'elenco delle città che si candidano per Euro 2032, l'Uefa dovrà scegliere tra 12 candidati. Il Comune di Salerno aveva chiesto un finanziamento nel 2022 per l'Arechi, un primo finanziamento per 35 milioni.

Poi tre anni dopo è arrivata una richiesta analoga per il Comune di Napoli. A Salerno già era partita la gara per l'Arechi e il Volpe, un secondo stadio di appoggio anche per gli allenamenti. Entro la fine di ottobre dovranno arrivare le scelte, dobbiamo attendere che ci siano valutazioni oggettive, per il resto aspetteremo con grande tranquillità e serenità.

Chiunque dovesse essere scelto avrà sostegno e l'augurio di quo lavoro, sperando che la scelta capiti in Campania. Ma guardiamo a questo evento con grande solidarietà e serenità nei confronti di tutti gli altri candidati. Nel frattempo è stata spostata la riunione del Cipess, che deve approvare questi finanziamenti, dal 30 settembre a ottobre, ci auguriamo no ci siano altri slittamenti". (ste. mas)



## MONDO ULTRAS

*Il 25 settembre 1983 allo stadio della Vittoria l'ufficialità del legame  
Dopo 43 anni le due curve continuano a tifare l'una accanto all'altra*

Umberto Adinolfi



# Gemellaggio d'altri tempi all'Arechi Salerno e Bari, amici in eterno

Oltre quarant'anni di fratellanza inscindibile legano le curve e i popoli di Bari e Salerno. Questo legame speciale, nato ufficialmente il 25 settembre 1983, si è consolidato nel tempo fino a diventare uno degli esempi più duraturi, genuini e iconici dell'intero panorama ultras italiano. Quella tra biancorossi e granata non è mai una partita come le altre; è una festa collettiva che azzerà la rivalità sportiva in nome di un rispetto viscerale che si tramanda di padre in figlio. Se molti gemellaggi nel calcio nascono per coalizioni politiche o rivalità comuni verso terze squadre, la genesi del patto tra baresi e salernitani affonda le sue radici in un aneddoto singolare e decisamente romantico, quasi leggendario. All'alba degli anni Ottanta, i tifosi della Curva Nord di Bari furono tra i precursori assoluti in Italia nell'utilizzo di imponenti scenografie pirotecniche. In particolare, utilizzavano dei particolari residuati bellici denominati in gergo "barattoli militari": fumogeni capaci di generare una densa ed eccentrica nube di colore viola. Questo spettacolo cromatico, avvistato oltre i confini pugliesi, affascinò i leader della tifoseria organizzata della Salernitana, allora di stanza allo storico Stadio Vestuti. Desiderosi di riprodurre quel muro di fumo colorato anche a Salerno, i supporter campani cercarono un contatto per chiedere informazioni logistiche su come reperire quei fumogeni. Nacque così un primo approccio telefonico, seguito da un appuntamento dal vivo. La delegazione salernitana fu accolta in Puglia con una generosità calorosa e spizzante, gettando le basi umane di quella che sarebbe diventata

un'amicizia indissolubile. L'ufficializzazione e il definitivo "battesimo di fuoco" del gemellaggio arrivarono alla seconda giornata del campionato di Serie C1 1983-1984. Quel 25 settembre 1983 si giocava Bari-Salernitana presso il vecchio Stadio della Vittoria. Qui la realtà sfuma nella leggenda metropolitana: si racconta infatti che un gruppo di ultras granata giunse a Bari ed entrò nello stadio sbagliando clamorosamente settore. Invece di posizionarsi nella zona riservata agli ospiti, i salernitani si ritrovarono nel cuore pulsante del tifo locale, la Curva Nord barese.

In qualsiasi altro contesto dell'epoca, un simile errore avrebbe scatenato violenti scontri. Al Della Vittoria, invece, accadde il miracolo sportivo: i baresi riconobbero i ragazzi di Salerno, con cui era già attivo il canale di stima per la vicenda dei fumogeni, e decisero di ospitarli fraternamente sui propri gradoni. Le due fazioni videro la partita fianco a fianco, condividendo cori, cibo e birre in un clima totalmente pacifico. La sfida terminò 1-1 sul campo, ma sugli spalti nacque un legame eterno. Al match di ritorno, Salerno ricambiò l'ospitalità con striscioni di benvenuto monumentali, blindando un asse che non si sarebbe mai più spezzato. Nel corso dei decenni, il gemellaggio ha vissuto momenti di straordinaria e quasi assurda complicità. L'episodio più clamoroso risale al 23 maggio 2009. Il Bari guidato da Antonio Conte aveva già dominato il campionato di Serie B, conquistando matematicamente la promozione in Serie A. La Salernitana, al contrario, navigava in acque disperate ed era in piena lotta per non

retrocedere. Allo Stadio San Nicola si assistette a un paradosso sportivo più unico che raro: l'intero stadio barese si schierò apertamente a favore degli avversari. Ogni azione d'attacco dei campani veniva spinta dal boato del pubblico di casa e, al gol decisivo del granata Francesco Caputo, i quarantamila tifosi del Bari esplosero in un urlo di gioia liberatorio, festeggiando la rete che condannava, di fatto, la propria squadra alla sconfitta ma salvava i "fratelli" salernitani. Un altro capitolo cruciale si è scritto nel 2021. Quando la Salernitana conquistò la Serie A, visse mesi drammatici a causa dello spettro dell'esclusione dal campionato dovuto al divieto delle multiproprietà, essendo la società legata a Claudio Lotito. In quel periodo buio, la tifoseria del Bari – anch'essa oppressa dalle normative sulla multiproprietà sotto la gestione della famiglia De Laurentiis – cavalcò una fiera battaglia mediatica e di piazza al fianco di Salerno. Uno slancio solidale che la Curva Sud Siberiano granata non ha mai dimenticato, ricambiando la vicinanza in ogni occasione successiva.

Oggi, che si giochi in Serie B o in altre categorie, la tradizione del pre-partita resta immutata: fiumi di birra scambiati all'esterno dello stadio, cori incrociati di rispettivo incitamento ed imponenti sbandierate sul terreno di gioco. Come recita un famoso striscione esposto dalle curve: "Di generazione in generazione, tramandiamo questo eterno gemellaggio". Un legame viscerale che dimostra come il calcio sappia ancora unire i popoli oltre i novanta minuti di gioco.





***Siamo alla Frutta***  
**...E NON SOLO!**

**PRIMIZIE E DELIZIE  
FRUTTA E VERDURA  
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA  
DIRETTAMENTE IN CUCINA...  
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,  
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

**INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310**

**Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO**  
**DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL**  
**"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA**





**Al Lamberti** Oggi alle 14.30 il secondo derby consecutivo per gli aquilotti

*Il tecnico metelliano carica la squadra: «Le vittorie ci danno maggiori certezze»*

# Cavese-Casertana, derby delle risposte: Masitto chiede coraggio, Espinal la svolta

Redazione Sportiva

Il Simonetta Lamberti torna a fare da teatro al derby campano e, dopo la sfida con il Savoia, la Cavese affronta oggi la Casertana in una partita che mette in palio molto più dei tre punti. Gli aquilotti vogliono dare continuità al successo conquistato nella precedente giornata, mentre i rossoblù cercano una reazione dopo la sconfitta interna contro il Catania. Due stati d'animo differenti, ma la stessa necessità di trasformare il lavoro settimanale in una risposta concreta sul campo. Cristiano Masitto ha insistito soprattutto sul concetto di continuità. Il tecnico biancoblù considera la vittoria contro il Savoia una tappa importante nel percorso di crescita del gruppo, ma non vuole che rimanga un episodio isolato. «Vincere aiuta a lavorare meglio e aiuta anche ad avere più certezze», ha spiegato alla vigilia, indicando proprio nella capacità di ripetere prestazioni convincenti il passaggio successivo per una squadra ancora alla ricerca della propria identità definitiva.

La Cavese, secondo il suo allenatore, sta crescendo nella consapevolezza dei propri mezzi e deve riuscire a trasferire in campo alcuni valori che dovrebbero diventare il suo marchio di fabbrica.

Ambizione, voglia e coraggio sono le parole che Masitto continua a ripetere, anche nel rapporto con una città e una tifoseria che chiedono alla squadra di riconoscersi nei propri atteggiamenti.

Non basta, quindi, reagire quando la partita si mette in salita: l'obiettivo è essere la Cavese fin dal primo minuto. Proprio l'approccio è uno degli aspetti sui quali il tecnico ha chiesto un salto di qualità. In alcune partite gli aquilotti hanno mostrato una fase iniziale troppo timida, lasciando agli avversari spazio e iniziativa.

Contro la Casertana servirà un avvio più deciso, perché di fronte ci sarà una squadra ricca di giocatori esperti e abituati a vincere campionati. «La Casertana ha proprio nei suoi interpreti giocatori forti di categoria, giocatori che hanno vinto tanti campionati», ha sottolineato Masitto.

Il tecnico non vuole però costruire la vigilia intorno alle assenze.

La rosa dovrà essere protagonista nel suo

complesso e anche chi partirà dalla panchina dovrà sentirsi coinvolto. «Tutti lavoriamo per la Cavese, non solo nella Cavese», è il concetto ribadito da Masitto, che considera le rotazioni una componente fondamentale per affrontare un calendario nel quale intensità e continuità saranno determinanti. Diarrassouba non sarà disponibile, mentre per Viscconti resta da valutare la convocazione in extremis. Dall'altra parte del campo ci sarà una Casertana che ha trascorso la settimana cercando di assorbire il colpo del ko con il Catania. Vincenzo Espinal sa che il derby può diventare l'occasione per cambiare immediatamente il tono della stagione e ha lavorato soprattutto sulla risposta mentale della squadra. I rossoblù dovranno evitare di ripetere i passaggi a vuoto già costati punti pesanti, in particolare nei finali di gara. La gestione dei minuti conclusivi è infatti uno dei problemi sui quali lo staff sta concentrando l'attenzione. In più di un'occasione la Casertana ha visto sfumare risultati costruiti per buona parte della partita, pagando cali di concentrazione proprio quando sarebbe servita maggiore lucidità.

Contro una Cavese che sa ripartire rapidamente e attaccare la profondità, ogni errore può diventare decisivo.

Espinal ha inoltre incassato la contestazione arrivata dopo la sconfitta con il Catania, senza però interpretarla come una frattura con la piazza.

La risposta che cerca è soprattutto calcistica: intensità, equilibrio e capacità di restare dentro la partita anche quando qualcosa non funziona.

Il gruppo, intanto, ha recuperato diversi elementi e il tecnico avrà una rosa più ampia a disposizione rispetto alle ultime uscite. Il derby arriva così come un esame per entrambe.

Cavese vuole dimostrare che il successo sul Savoia è l'inizio di una nuova fase e non soltanto una parentesi positiva. La Casertana cerca invece la serata giusta per cancellare il passo falso con il Catania e ritrovare fiducia. Alle 14.30, al Lamberti, il secondo derby consecutivo dirà quale delle due avrà saputo interpretare meglio il momento.

*Casarano e Picerno sulla strada delle campane*

## Sorrento e Giugliano, anticipi trappola

Due sfide diverse, ma entrambe importanti per le squadre campane. Il Sorrento torna in campo oggi alle 14.30 al «Donato Curcio» di Picerno contro il Casarano con l'obiettivo di confermare il momento positivo dopo le vittorie che lo hanno spinto nelle zone alte della classifica. Dall'altra parte ci sarà una formazione salentina reduce dalla sconfitta interna con il Monopoli e desiderosa di riscatto.

Il tecnico del Casarano Vito Di Bari conosce le difficoltà dell'appuntamento. «Il Sorrento è una squadra allenata bene e che corre tanto», ha spiegato, sottolineando la qualità dell'organico e la capacità dei rossoneri di adattarsi anche giocando lontano dal proprio campo. Il riferimento è al Curcio di Picerno, diventato la sede delle gare interne del Sorrento. «Sappiamo di dover giocare una partita complicata», ha aggiunto Di Bari, chiedendo ai suoi autostima e personalità.

Nel pomeriggio, alle 17.30, toccherà invece al Giugliano, atteso al De Cristofaro dal confronto con il Barletta. Raffaele Di Napoli può contare sul recupero di alcuni elementi rimasti fuori o non al meglio e considera la sosta un'occasione utile per riportare la squadra nelle migliori condizioni.

Il tecnico gialloblù pretende però attenzione massima contro un avversario che giudica ambizioso e dotato di qualità. «Dovremo curare i minimi particolari», ha spiegato Di Napoli, citando tra gli uomini da tenere d'occhio Partipilo e Da Silva. Il Giugliano cerca una svolta soprattutto nei risultati, perché le prestazioni, secondo l'allenatore, avrebbero meritato una classifica migliore. Due partite ravvicinate, dunque, con obiettivi differenti: il Sorrento vuole difendere la propria posizione di vertice, il Giugliano ha bisogno di trasformare il lavoro e le buone prestazioni in punti. Per il Sorrento sarà anche una verifica della capacità di reggere la pressione delle zone alte, contro un Casarano che vuole cancellare immediatamente il passo falso interno. Il Giugliano, invece, dovrà sfruttare il fattore De Cristofaro per cercare quei punti che finora sono mancati rispetto al rendimento espresso.





**Pallamano** Oggi alle 18.30 la sfida d'andata del secondo round di EHF European Cup  
La squadra di Adrian Chirut affronta le campionesse in carica della MOL Liga

# Jomi, l'Europa torna alla Palumbo: esame slovacco contro il Dunajská

Domani alle 18 la squadra bolognese sarà di scena in Campania

## Juve Caserta, arriva la Fortitudo: test verità dopo il debutto vincente

Dopo il successo dell'esordio, la Fortitudo Bologna affronta subito un banco di prova interessante sul campo di Caserta.

La prima vittoria ha portato entusiasmo, ma anche indicazioni ancora parziali, perché la squadra ha dovuto fare i conti con qualche emozione di troppo e con automatismi che devono essere affinati.

Ora arriva la prima trasferta lunga della stagione, terreno sul quale le recenti Fortitudo hanno spesso incontrato qualche difficoltà.

Il viaggio in Campania, dunque, vale qualcosa in più dei due punti. In un campionato nel quale gli equilibri sembrano destinati a essere molto sottili, sarà importante capire come la squadra riuscirà a gestire una gara lontano dal proprio parquet. L'esordio ha comunque



mostrato una panchina profonda e diverse soluzioni a disposizione di Lino Lardo. Restano da sistemare alcuni meccanismi, dalla convivenza dei due registi alla gestione del reparto lunghi, mentre Morris deve ancora inserirsi completamente nei nuovi schemi. È comunque presto per pretendere risposte definitive: la stagione è appena iniziata e gli equilibri potranno cambiare rapidamente. Caserta, invece, cerca il primo sorriso dopo il

passo falso sul campo di Rieti. La formazione campana può contare su un gruppo nel quale sono rimasti diversi protagonisti della promozione conquistata nella scorsa primavera. Occhi puntati soprattutto sull'asse Johnson-Henry e sull'esterno D'Argenzio, elementi ai quali la Fortitudo dovrà prestare particolare attenzione.

La sfida assume anche un significato speciale per le due tifoserie.

Il gemellaggio tra Bologna e Caserta torna infatti a vivere dopo quasi vent'anni dall'ultima trasferta fortitudina nella città campana, datata gennaio 2009. Un legame storico che farà da cornice a una partita nella quale entrambe le squadre hanno qualcosa da dimostrare.

Si gioca domenica alle 18. Diretta su LNP Pass e Nettuno Bologna Uno.

### Redazione Sportiva

La Palumbo si veste ancora d'Europa. Oggi alle 18.30 la Jomi Salerno torna protagonista sulla scena internazionale per affrontare l'HC DAC Dunajská Streda nell'andata del Round 2 di EHF European Cup. Una sfida di prestigio per la formazione di Adrian Chirut, chiamata a confrontarsi con una delle realtà più competitive della pallamano slovacca. Le avversarie arrivano a Salerno con un biglietto da visita importante. Il Dunajská Streda è infatti la squadra campione in carica della MOL Liga, conquistata nella stagione 2025/26, e ha confermato il proprio valore anche nell'avvio della nuova annata. Dopo quattro giornate le slovacche sono al comando della classifica con 6 punti, frutto di tre vittorie e una sconfitta, con 147 reti realizzate e 109 subite. I numeri raccontano una squadra già capace di produrre una notevole mole offensiva. Nell'ultima gara di campionato, il 19 settembre, il Dunajská Streda ha travolto in casa il DHC Sokol Poruba, dove le slovacche hanno perso di misura per 29-28. La Jomi si presenta però all'appuntamento europeo con una certezza altrettanto significativa: il

percorso perfetto in campionato. Tre partite e tre vittorie per le salernitane, che nell'ultimo impegno hanno superato il Nuoro 32-28 nell'anticipo della terza giornata. Un successo ottenuto con carattere, dopo essere state costrette a inseguire per larghi tratti della gara. Adesso cambia il palcoscenico e aumenta il peso di ogni dettaglio. Il fattore campo può diventare determinante in un doppio confronto nel quale nulla sarà deciso dopo i primi sessanta minuti. La Jomi dovrà quindi sfruttare ogni energia della Palumbo, cercando di costruire un vantaggio utile in vista della partita di ritorno, fissata per sabato 10 ottobre in Slovacchia. La società ha previsto anche un'iniziativa speciale per il pubblico. I tifosi presenti potranno votare la propria giocatrice preferita della partita e, al termine dell'incontro, tra tutti i partecipanti sarà estratto un vincitore che riceverà una maglia della Jomi Salerno. Dopo l'ottimo avvio in Serie A1, arriva dunque il primo vero appuntamento internazionale della stagione. La Palumbo è pronta a riempirsi ancora una volta di entusiasmo e la Jomi punta a trasformare il sostegno del proprio pubblico nella spinta necessaria per affrontare una delle squadre più quotate del secondo turno di European Cup.





# RICEVITORIA SANT RO

***dove i sogni diventano realtà!***



IL GIOCO DEL  
**LOTTO**  
VENERDÌ  
2 OTTOBRE 2026  
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

| RUOTE     | 1° Estratto | 2° Estratto | 3° Estratto | 4° Estratto | 5° Estratto |
|-----------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| BARI      | 61          | 45          | 73          | 41          | 66          |
| CAGLIARI  | 23          | 79          | 47          | 36          | 34          |
| FIRENZE   | 48          | 58          | 43          | 2           | 44          |
| GENOVA    | 83          | 87          | 18          | 12          | 22          |
| MILANO    | 59          | 31          | 22          | 41          | 46          |
| NAPOLI    | 70          | 23          | 27          | 26          | 5           |
| PALERMO   | 70          | 48          | 32          | 86          | 47          |
| ROMA      | 19          | 25          | 56          | 38          | 26          |
| TORINO    | 23          | 33          | 30          | 57          | 62          |
| VENEZIA   | 52          | 32          | 46          | 19          | 51          |
| NAZIONALE | 39          | 63          | 14          | 25          | 85          |

SIMBOLOTTTO

ROMA



43-FUNGHI



38-PIGNA



2-MELA



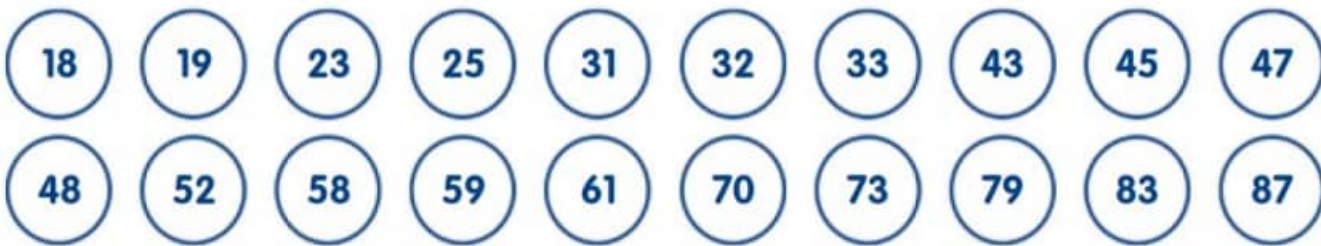
26-ELMO



13-RANA

10<sup>e</sup>  
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO  
ORO

DOPPIO  
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da [www.giocodelotto.it](http://www.giocodelotto.it)

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.giocodelotto.it](http://www.giocodelotto.it), [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it), su app e presso i punti vendita.



IL GIOCO PUÒ CAUSARE  
DIPENDENZA PATOLOGICA

18+

IL GIOCO È VIETATO  
AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l.  
Concessione ADM del 17 Novembre 2025.



PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

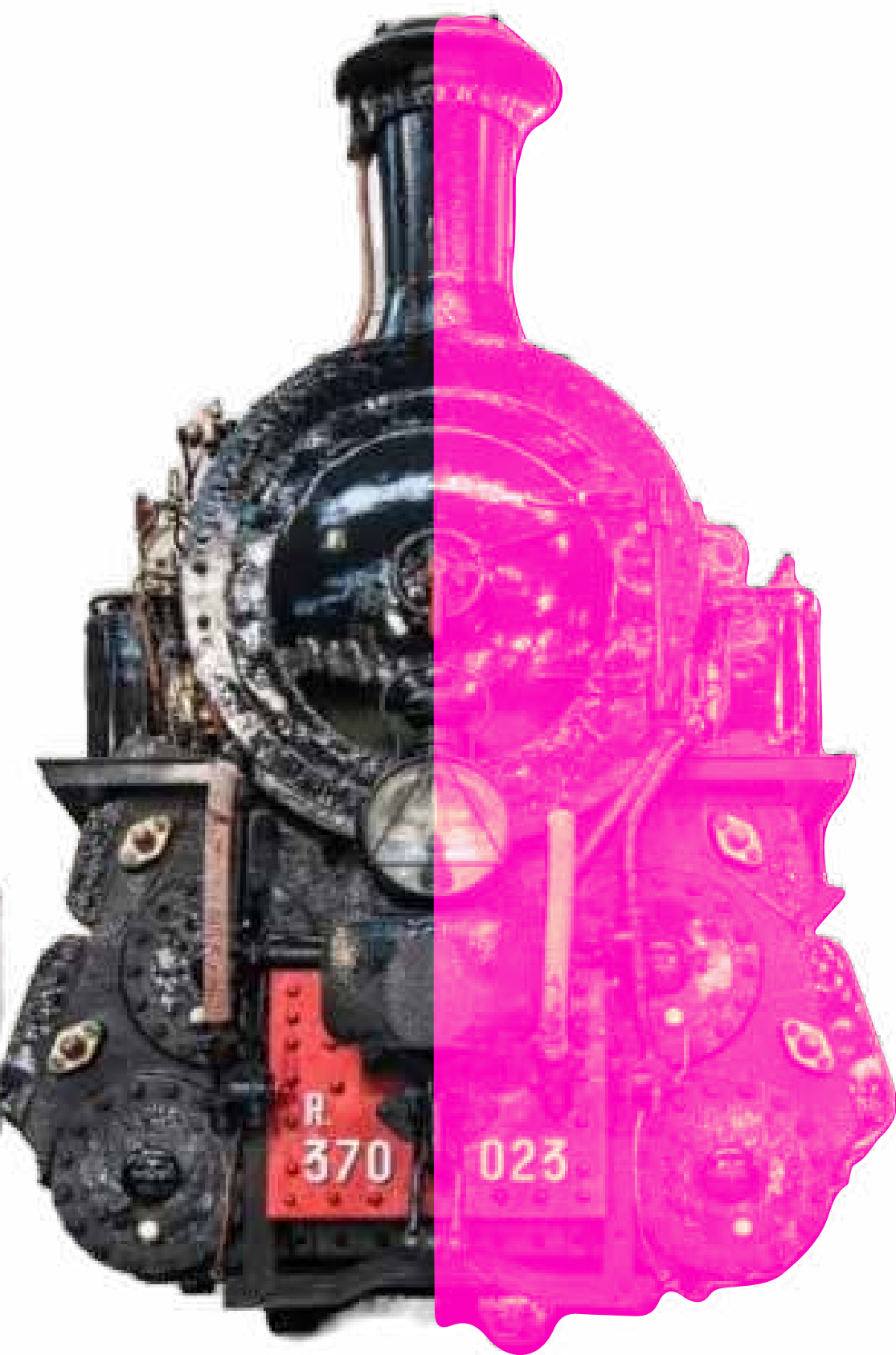


*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

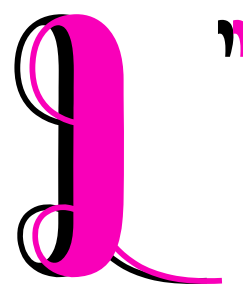
📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte  
design &  
architettura }

## Officine Borboniche



antico Reale Opificio Borbonico di Pietrarsa, situato lungo la costa tra Napoli e Portici, rappresenta il primo nucleo industriale della storia d'Italia. Fondato nel

1840 per volere di re Ferdinando II di Borbone, nacque per affrancare il Regno delle Due Sicilie dal monopolio tecnologico inglese e francese, sorgendo proprio accanto alla storica linea ferroviaria Napoli-Portici. Inizialmente concepito come officina meccanica e pirotecnica militare, lo stabilimento utilizzava il ferro proveniente dal polo calabrese di Mongiana. Con il decreto reale del 22 maggio 1843, il sito fu riconvertito nella prima grande fabbrica italiana di locomotive e materiale rotabile, anticipando di 44 anni la nascita della milanese Breda e di 57 anni la Fiat di Torino. Il complesso era talmente all'avanguardia che nel 1845 lo Zar Nicola I di Russia ne rimase così colpito da richiederne le piante per riprodurlo fedelmente nella zona industriale di Kronstadt. Con la fine della trazione a vapore negli anni '70 del Novecento, le officine terminarono la produzione. Nel 1977 le Ferrovie dello Stato decisero di salvarle dalla demolizione per trasformarle in uno spazio museale unico, inaugurato ufficialmente nell'ottobre del 1989. Il museo si estende su ben 36.000 metri quadrati (di cui 14.000 coperti) affacciati direttamente sul mare del Golfo di Napoli, regalando una vista panoramica spettacolare sul Vesuvio e Capri. Nei padiglioni ottocenteschi sono custoditi oltre 55 rotabili storici. La fedele riproduzione della locomotiva Bayard, il convoglio inaugurale della linea Napoli-Portici del 1839; il sontuoso ed elegante Treno Reale, costruito dalla Fiat nel 1929 per le nozze di Umberto II di Savoia e Maria José del Belgio; i celebri e iconiche "Littorine" degli anni '30; il gigantesco e spettacolare Plastico "Trecentotreni", che riproduce fedelmente una vasta rete ferroviaria in miniatura.

**dove****Museo di Pietrarsa****Via Pietrarsa 15A  
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

San  
Dionigi  
l'areopagita

Giurista ateniese del I secolo, membro dell'antico tribunale dell'Areopago e convertito al cristianesimo dall'apostolo Paolo. Secondo la tradizione cristiana basata sulle testimonianze storiche di Dionigi di Corinto, divenne il primo vescovo di Atene. L'episodio cardine della sua vita è narrato negli Atti degli Apostoli (capitolo 17, 34). San Paolo si trovava ad Atene e tenne il celebre discorso all'Areopago sul "Dio ignoto". Di fronte alla diffidenza degli intellettuali ateniesi sul tema della risurrezione dei morti, solo pochissime persone decisero di seguirlo, tra cui proprio Dionigi e una donna di nome Damaris.

citazione

I bello  
rinciio i tutte  
le cose in uanto  
causa efficiente  
che muoe tutte  
le cose e le tiene  
insieme con  
lamore erso la  
roria bellezza  
e il bello il fine  
i tutte le cose

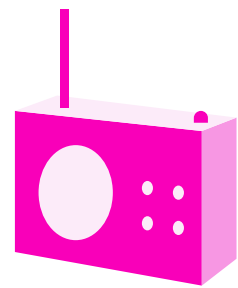
dionigi l'areopagita

## IL LIBRO

L'altra faccia di  
Partenope

Antonio Corvino

L'altra faccia di Partenope racconta un viaggio tra il reale e l'immaginario nei luoghi della "Napoletanità" tra grovigli umani e superfetazioni mai banali e sempre intrise di mistero. Il viaggio avviene con due guide che in successione accompagnano l'autore alla scoperta di luoghi e situazioni improbabili. Il libro si chiude con l'ascesa al Vesuvio effettuata dal Monte Somma che consente di scoprirne la faccia nascosta. È un racconto rutilante e lento, a piedi e con mezzi pubblici o talora con una utilitaria che sconfina nel mondo ignoto e sotterraneo a ridosso di quartieri e piazze osservati con lo sguardo acuto e disincantato o ingenuo e innamorato di chi lì ci vive. I parallelismi con Roma, Helsinki, Tallin, San Pietroburgo, New York rendono viepiù intrigante "l'altra faccia di Partenope".

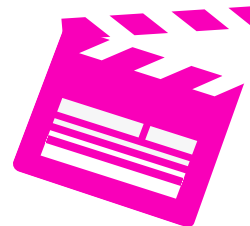


musica

Tarantella  
jazz

WALTER RICCI

Il brano, prodotto da Mauro Romano con i testi scritti in collaborazione con Alessio Bonomo, rappresenta una fusione originale tra la tradizione della canzone napoletana, il ritmo travolgente della tarantella e le sonorità dello swing e del jazz americano. La canzone racconta, con ironia e leggerezza, la storia d'amore interculturale tra un musicista jazz di New Orleans e una ragazza del rione Sanità di Napoli. Il testo gioca sulle divertenti "incomprensioni culturali e paesaggistiche" della coppia. Per far funzionare la relazione, il protagonista esclama che l'unica soluzione è «'nventà 'na Tarantella Jazz», un punto di incontro perfetto tra i loro due mondi musicali.



il film

Shakespea  
Re di Napoli

Ruggero Cappuccio

Opera nata come testo teatrale nel 1994 dalla penna di Ruggero Cappuccio e successivamente trapiantata in un adattamento cinematografico nel 2023 con la regia dello stesso Cappuccio insieme a Nadia Baldi. L'opera affronta uno dei misteri più affascinanti della letteratura mondiale: l'identità del misterioso "Mr. W.H.", il giovane a cui William Shakespeare dedicò la maggior parte dei suoi celebri Sonetti. Nella fantasia dell'autore, il misterioso dedicatario è Desiderio, un giovane attore napoletano che anni prima aveva ammaliato il drammaturgo inglese a Napoli. Desiderio lo aveva poi seguito a Londra, diventando il più grande interprete dei ruoli femminili delle sue opere d'oltremare. Dopo un avventuroso naufragio, Desiderio torna a Napoli e riabbraccia il suo vecchio amico Zoroastro, a cui racconta le sue straordinarie memorie sospese tra sogno, sensualità e realtà.

## ACCADDE OGGI 1839

Viene ufficialmente inaugurata la **Ferrovia Napoli-Portici**, la prima linea ferroviaria costruita nella penisola italiana. L'opera fu commissionata da re Ferdinando II delle Due Sicilie e realizzata dall'ingegnere francese Armand Joseph Bayard de la Vingtrie. Al momento dell'inaugurazione, la linea ferroviaria presentava le seguenti caratteristiche: collegava la città di Napoli al vicino comune di Portici per una lunghezza complessiva di circa 7,4 chilometri; il primo convoglio, guidato dalla locomotiva a vapore britannica rinominata Vesuvio, coprì la distanza in appena 11 minuti. La linea a doppio binario pose le basi per lo sviluppo industriale dell'area. Pochi anni dopo, nel 1842, portò all'apertura delle storiche officine meccaniche di Pietrarsa, dove oggi sorge il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa.



## OROSCOPO

**Ariete:**

Giornata tra alti e bassi. Venere può portare qualche malumore, soprattutto ai nati della terza decade, ma Urano vi sostiene con energia positiva. Se non potete viaggiare, dedicatevi a nuovi interessi. In famiglia, il Sole favorisce comunque armonia e dialogo, soprattutto con figli e fratelli.

**Toro:**

Il Sole favorevole vi regala oggi lucidità e concretezza, aiutandovi a valutare meglio opportunità e ostacoli. Giove contrario può rallentare alcune iniziative, soprattutto per la seconda decade, ma si tratta di limiti temporanei. Buona giornata anche per lo sport: palestra e attività fisica vi aiuteranno a ritrovare energia e tono muscolare.

**Gemelli:**

Urano nel vostro segno porta una giornata positiva, ricca di sorprese e piacevoli imprevisti, soprattutto per i nati della prima decade. Il benessere passa dalla compagnia: stare accanto ad amici di lunga data e persone care vi regalerà serenità e buonumore.

**Cancro:**

Giornata protetta da Marte, Giove e Sole, che vi aiutano a superare le tensioni astrali di Nettuno e Venere, soprattutto per prima e terza decade. Dedicate particolare attenzione alla famiglia e ai rapporti con i figli: il dialogo e la vicinanza rafforzeranno i legami.

**Leone:**

Venere favorevole esalta la vostra naturale generosità e socievolezza, rendendovi un punto di riferimento in famiglia. Giove e Urano proteggono il vostro benessere, ma per mantenere forma ed energia è importante evitare la pigrizia e dedicarvi con costanza all'attività fisica.

**Vergine:**

Mercurio nel vostro segno stimola il desiderio di rinnovamento e vi spinge a ripartire con energia, sia fisica sia mentale. Marte favorevole accresce grinta e vitalità, soprattutto nei rapporti sociali. Lasciate da parte le preoccupazioni e affrontate la giornata con il vostro consueto equilibrio e buon carattere.

**Bilancia:**

Marte e Nettuno contrari possono rendervi oggi più nervosi e irrequieti: cercate di mantenere la calma. Meglio assecondare la mente che il fisico, dedicandovi a mostre d'arte, eventi culturali e iniziative creative. Nuovi stimoli vi aiuteranno a ritrovare equilibrio e serenità.

**Scorpione:**

Prosegue un periodo equilibrato, sostenuto dal Sole e da Venere favorevoli. Approfittatene per recuperare energie con un po' di riposo e relax. Se possibile, concedetevi una pausa rigenerante vicino all'acqua, il vostro elemento naturale.

**Sagittario:**

Il cielo resta molto favorevole, con Giove e Nettuno che alimentano entusiasmo, vitalità e vivacità intellettuale. Cresce la voglia di vivere e di stare con gli altri, mentre la vostra naturale generosità emerge con spontaneità.

**Capricorno:**

Giornata tra tranquillità e qualche momento di nervosismo, a causa di Marte e Nettuno contrari. In serata torna l'armonia, soprattutto per la seconda decade. Dopo qualche tensione familiare, concedetevi relax con un film o un buon libro. Per la salute, evitate di affaticarvi troppo.

**Acquario:**

Nettuno e Plutone vi sostengono, favorendo fascino, rinnovamento e nuove energie. La vostra naturale socievolezza sarà protagonista, con soddisfazioni in ambito professionale, familiare ed economico, grazie anche a Urano. Prudenza invece per la seconda decade, ancora alle prese con Giove contrario: meglio avere pazienza.

**Pesci:**

Nonostante qualche tensione dovuta a Urano e Mercurio, il quadro astrale resta ampiamente favorevole. Marte vi regala energia, dinamismo e sicurezza, mentre Plutone esalta il fascino magnetico, soprattutto per le donne della prima decade. Saturno, infine, vi sostiene nelle sfide più importanti, rafforzando determinazione e forza interiore.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO  
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

# Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato  
editore

